



(Testo CEI74)

1

**Le due vie**

1 Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,  
non indugia nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli stolti;

2 ma si compiace della legge del Signore,  
la sua legge medita giorno e notte.

3 Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che darà frutto a suo tempo  
e le sue foglie non cadranno mai;  
riusciranno tutte le sue opere.

4 Non così, non così gli empi:  
ma come pula che il vento disperde;

5 perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

6 Il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
ma la via degli empi andrà in rovina.

*commenti di padre G.*

*(deriva dal latino **impius**, "empio"; composto dalla particella negativa **in-** e **pius**, "pio, religioso, virtuoso, benigno";*

*l'empio è persona sacrilega; chi ha commesso azioni scellerate empicamente;  
che disprezza ciò che è sacro; profanatore, sacrilego;*

*che rivela empietà, che è contrario alle credenze religiose; spietato, crudele, scellerato)  
e chi più ne ha più ne metta..*

*«Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà:" Eccomi! Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare **empio**, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. » (Libro di Isaia 58,9-10, testo CEI 2008)*

2

### **Il dramma messianico**

1 Perché le genti congiurano  
perché invano cospirano i popoli?  
2 Insorgono i re della terra  
e i principi congiurano insieme  
contro il Signore e contro il suo Messia:  
3 «Spezziamo le loro catene,  
gettiamo via i loro legami».  
4 Se ne ride chi abita i cieli,  
li schernisce dall'alto il Signore.  
5 Egli parla loro con ira,  
li spaventa nel suo sdegno:  
6 «Io l'ho costituito mio sovrano  
sul Sion mio santo monte».  
7 Annunzierò il decreto del Signore.  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato.  
8 Chiedi a me, ti darò in possesso le genti  
e in dominio i confini della terra.  
9 Le spezzerei con scettro di ferro,  
come vasi di argilla le frantumerai».  
10 E ora, sovrani, siate saggi  
istruitevi, giudici della terra;  
11 servite Dio con timore  
e con tremore esultate;  
12 che non si sdegni e voi perdiate la via.  
Improvvisa divampa la sua ira.  
Beato chi in lui si rifugia.

*CEI O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia*

*TILC O Dio, fa' comprendere al re le tue leggi, mettili in bocca i tuoi stessi giudizi.*

*NV Deus, iudicium tuum regi da et iustitiam tuam filio regis*

*Romani 15,7 Accoglietevi gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio.*

*Matteo 3,12 Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile.*

*Bernardo di Clairvaux: Il Padre delle misericordie volle che gli uomini fossero giudicati da un uomo, Gesù, perché la condivisione della medesima natura infondesse loro fiducia.*

*Commento di padre G. <Assumendo la natura umana, Dio ci ha accolto completamente.*

*Questo ci dà fiducia, e al tempo stesso ci impegna a lasciarci accogliere e ad accogliere gli uni gli altri, se vogliamo essere frumento da lui raccolto nel suo granaio.>*

3

### **Invocazione mattutina del giusto perseguitato**

1 Salmo di Davide quando fuggiva il figlio Assalonne.  
2 Signore, quanti sono i miei oppressori!  
Molti contro di me insorgono.  
3 Molti di me vanno dicendo:  
«Neppure Dio lo salva!».  
4 Ma tu, Signore, sei mia difesa,  
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.  
5 Al Signore innalzo la mia voce  
e mi risponde dal suo monte santo.  
6 Io mi corico e mi addormento,  
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.  
7 Non temo la moltitudine di genti  
che contro di me si accampano.

8Sorgi, Signore,  
salvami, Dio mio.  
Hai colpito sulla guancia i miei nemici,  
hai spezzato i denti ai peccatori.  
9Del Signore è la salvezza:  
sul tuo popolo la tua benedizione.

*Commento di padre G.< Quando ti senti perseguitato ti consiglio di leggere attentamente e di meditare su questo salmo>*

**4**

### **Preghiera della sera**

1 Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo.  
Di Davide.  
2 Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia:  
dalle angosce mi hai liberato;  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.  
3 Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore?  
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?  
4 Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele:  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.  
5 Tremate e non peccate,  
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.  
6 Offrite sacrifici di giustizia  
e confidate nel Signore.  
7 Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?».  
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.  
8 Hai messo più gioia nel mio cuore  
di quando abbondano vino e frumento.  
9 In pace mi corico e subito mi addormento:  
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

*CEI In pace mi corico e subito mi addormento, perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.*

*TILC Tu solo, Signore, mi dai sicurezza: mi corico tranquillo e m'addormento.*

*Luca 24,44-48 Poi Gesù disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».*

*Bernardo di Clairvaux: I santi del paradiso godono di pace colma di speranza, ed esultano per la sicura attesa del compimento del disegno divino.*

*S. Alfonso Maria de' Liguori, Apparecchio alla Morte*

*La morte a' Santi non è castigo, ma premio: «Cum dederit dilectis suis somnum, ecce hereditas Domini» (Ps. 126,2). La morte di chi ama Dio, non si chiama morte, ma sonno, sicché ben egli potrà dire: «In pace in idipsum dormiam, et requiescam» (Ps. 4,9). (IX,2) Oh, che pace è il morire abbandonato, e riposando nelle braccia di Gesù Cristo, che ci ha amati sino alla morte, ed ha voluto far egli una morte amara, per ottenere a noi una morte dolce e consolata! (VIII,1)*

*Gesù, tu sei la mia speranza; da te spero da oggi innanzi di star sempre unito alla divina volontà: essa sarà la mia guida, il mio desiderio, il mio amore e la mia pace. In quella voglio sempre vivere, e riposare. «In pace in id ipsum dormiam, et requiescam». Dirò sempre in tutto ciò che mi avverrà: Dio mio, così hai voluto tu, così voglio io: Dio mio, voglio solo quel che vuoi tu; si faccia in me sempre la tua volontà, «fiat voluntas tua». Gesù mio, per i tuoi meriti concedimi la grazia ch'io ti ripeta sempre questo bel detto d'amore: «Fiat voluntas tua, fiat voluntas tua». (XXXVI,2)*

*Commento di padre G.< Gesù crocifisso e risorto, annunziato in tutta la Scrittura, è la nostra fiduciosa pace: nella vita terrena, nella morte, nella vita eterna>.*

**5**

**Preghiera del mattino**

**1**Al maestro del coro. Per flauti. Salmo. Di Davide.

**2**Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:  
intendi il mio lamento.

**3**Ascolta la voce del mio grido,  
o mio re e mio Dio,  
perché ti prego, Signore.

**4**Al mattino ascolta la mia voce;  
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.

**5**Tu non sei un Dio che si compiace del male;  
presso di te il malvagio non trova dimora;

**6**gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

Tu detesti chi fa il male,

**7**fai perire i bugiardi.

Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.

**8**Ma io per la tua grande misericordia

entrerò nella tua casa;

mi prostrerò con timore

nel tuo santo tempio.

**9**Signore, guidami con giustizia

di fronte ai miei nemici;

spianami davanti il tuo cammino.

**10**Non c'è sincerità sulla loro bocca,

è pieno di perfidia il loro cuore;

la loro gola è un sepolcro aperto,

la loro lingua è tutta adulazione.

**11**Condannali, o Dio, soccombano alle loro trame,

per tanti loro delitti disperdili,

perché a te si sono ribellati.

**12**Gioiscano quanti in te si rifugiano,

esultino senza fine.

Tu li proteggi e in te si allieteranno

quanti amano il tuo nome.

**13**Signore, tu benedici il giusto:

come scudo lo copre la tua benevolenza.

*Commento di padre G.< Il Signore detesta chi fa il male, fa perire i bugiardi>.*

*Non vivere la tua vita nella menzogna e fai sempre del bene. Sarai ricompensato.*

**6**

**Implorazione nella prova**

**1**Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Sull'ottava.  
Salmo. Di Davide.

**2**Signore, non punirmi nel tuo sdegno,  
non castigarmi nel tuo furore.

**3**Pietà di me, Signore: vengo meno;  
risanami, Signore: tremano le mie ossa.

**4**L'anima mia è tutta sconvolta,  
ma tu, Signore, fino a quando...?

**5**Volgiti, Signore, a liberarmi,  
salvami per la tua misericordia.

**6**Nessuno tra i morti ti ricorda.

Chi negli inferi canta le tue lodi?

**7**Sono stremato dai lunghi lamenti,

ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,  
irroro di lacrime il mio letto.

8I miei occhi si consumano nel dolore,  
invecchio fra tanti miei oppressori.

9Via da me voi tutti che fate il male,  
il Signore ascolta la voce del mio pianto.

10Il Signore ascolta la mia supplica,  
il Signore accoglie la mia preghiera.

11Arrossiscano e tremino i miei nemici,  
confusi, indietreggino all'istante.

*Commento di padre G. < Il Signore detesta chi fa il male, fa perire i bugiardi >.  
Non vivere la tua vita nella menzogna e fai sempre del bene. Sarai ricompensato.*

**7**

### **Preghiera del giusto perseguitato**

1Lamento che Davide rivolse al Signore  
per le parole di Cus il Beniaminita.

2Signore, mio Dio, in te mi rifugio:  
salvami e liberami da chi mi perseguita,

3perché non mi sbrani come un leone,  
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.

4Signore mio Dio, se così ho agito:  
se c'è iniquità sulle mie mani,

5se ho ripagato il mio amico con il male,  
se a torto ho spogliato i miei avversari,

6il nemico m'insegua e mi raggiunga,  
calpesti a terra la mia vita

e trascini nella polvere il mio onore.

7Sorgi, Signore, nel tuo sdegno,  
levati contro il furore dei nemici,  
alzati per il giudizio che hai stabilito.

8L'assemblea dei popoli ti circonda:  
dall'alto volgiti contro di essa.

9Il Signore decide la causa dei popoli:  
giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,  
secondo la mia innocenza, o Altissimo.

10Poni fine al male degli empi;  
rafforza l'uomo retto,  
tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

11La mia difesa è nel Signore,  
egli salva i retti di cuore.

12Dio è giudice giusto,  
ogni giorno si accende il suo sdegno.

13Non torna forse ad affilare la spada,  
a tendere e puntare il suo arco?

14Si prepara strumenti di morte,  
arroventa le sue frecce.

15Ecco, l'empio produce ingiustizia,  
concepisce malizia, partorisce menzogna.

16Egli scava un pozzo profondo  
e cade nella fossa che ha fatto;

17la sua malizia ricade sul suo capo,  
la sua violenza gli piomba sulla testa.

18Loderò il Signore per la sua giustizia  
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.

**Potenza del nome divino**

1 Al maestro di coro. Sul canto: «I Torchi...».

Salmo. Di Davide.

2 O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

3 Con la bocca dei bimbi e dei lattanti  
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

4 Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissate,

5 che cosa è l'uomo perché te ne ricordi  
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

6 Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,  
di gloria e di onore lo hai coronato:

7 gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

8 tutti i greggi e gli armenti,  
tutte le bestie della campagna;

9 Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
che percorrono le vie del mare.

10 O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

**Dalla Parola del giorno**

*Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi?*

*Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia.*

**Come vivere questa Parola?**

*In questo giorno della morte di Gesù, giorno della nostra salvezza, condividiamo alcune riflessioni di San Giovanni Fisher: " Gesù Cristo è il nostro pontefice, il suo prezioso corpo è il nostro sacrificio sull'altare della croce, che egli ha immolato per la salvezza di tutti gli uomini. Egli immolò il sacrificio dapprima qui sulla terra, quando sopportò una morte acerbissima, e poi quando rivestito con l'abito nuovo dell'immortalità, entrò con il proprio sangue nel santuario, cioè in cielo. Qui presentò davanti al trono del Padre celeste quel sangue d'immenso valore che aveva versato a profusione per tutti gli uomini schiavi del peccato. Questo sacrificio è così gradito e accetto a Dio che egli non può fare a meno - non appena ha guardato - di aver pietà di noi e di donare la sua misericordia a tutti quelli che veramente si pentono. E il sacrificio di Gesù è un sacrificio eterno: apre la possibilità alla vita con Dio per sempre."*

*Nella mia pausa contemplativa, oggi, sto vicino a Gesù che ha sofferto tanto per me. Mi passano nella mente e nel cuore tanti momenti della vita in cui ho sperimentato la sua misericordia,*

*Signore Gesù, ti ringrazio per il dono immenso della salvezza, m'impegno anch'io ad accogliere la croce che incontro sulla mia strada e ad essere misericordioso verso quanti incontro sul mio cammino.*

**La voce di un teologo**

*L'amore del crocifisso, che tutto e tutti sopporta e che è l'amore di Dio per noi, ha concluso questa alleanza alla quale noi possiamo e dobbiamo rimanere fedeli. Ora l'uomo, se accoglie il perdono di questo amore, può di nuovo diventare libero da sé e verso sé e servire Dio e il prossimo. (padre G.)*

CEI 2008 Davvero l'hai fatto poco meno di un Dio

CEI 1974 Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli

TILC L'hai fatto di poco inferiore a un Dio

Il Concilio Vaticano II cita questo passo in Gaudium et Spes, 12, dove ci si domanda: Quid est autem homo? Che cos'è l'uomo?

*Molte opinioni egli ha espresso ed esprime sul proprio conto, opinioni varie ed anche contrarie, secondo le quali spesso o si esalta così da fare di sé una regola assoluta, o si abbassa fino alla disperazione, finendo in tal modo nel dubbio e nell'angoscia....*

*La Bibbia insegna che l'uomo è stato creato «ad immagine di Dio» capace di conoscere e di amare il suo Creatore, e che fu costituito da lui sopra tutte le creature terrene quale signore di esse, per governarle e servirsene a gloria di Dio.*

*Multas opiniones de seipso protulit et profert, varias et etiam contrarias, quibus saepe vel se tamquam absolutam regulam exaltat vel usque ad desperationem deprimit, exinde anceps et anxius.... Sacrae enim Litterae docent hominem "ad imaginem Dei" creatum esse, capacem suum Creatorem cognoscendi et amandi, ab eo tamquam dominum super omnes creaturas terrenas constitutum, ut eas regeret, eisque uteretur, glorificans Deum.*

*La nostra esistenza sta in bilico tra animalità e divinità, tra ciò che è più e ciò che è meno dell'umanità (...) L'uomo sta "un poco più in basso degli angeli" (Sal 8,5) e un poco più in alto delle bestie. Come un pendolo, egli oscilla avanti e indietro sotto l'azione combinata della gravità e dell'impulso, la forza di gravità del suo egoismo e l'impulso del divino, di una visione contemplata nella vicinanza di Dio ma nelle tenebre della carne e del sangue. Trascurando il nostro impegno verso questa visione, non riusciamo più a capire il significato della nostra esistenza" (padre G : Meditazione sul salmo 8).*

## 9

### **Dio abbatte gli empi e salva gli umili**

1Al maestro del coro. In sordina. Salmo. Di Davide.

2Loderò il Signore con tutto il cuore e annunzierò tutte le tue meraviglie.

3Gioisco in te ed esulto, canto inni al tuo nome, o Altissimo.

4Mentre i miei nemici retrocedono, davanti a te inciampano e periscono,

5perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa; siedi in trono giudice giusto.

6Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio, il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

7Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico, è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.

8Ma il Signore sta assiso in eterno; erige per il giudizio il suo trono:

9giudicherà il mondo con giustizia, con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

10Il Signore sarà un riparo per l'oppresso, in tempo di angoscia un rifugio sicuro.

11Confidino in te quanti conoscono il tuo nome, perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

12Cantate inni al Signore, che abita in Sion, narrate tra i popoli le sue opere.

13Vindice del sangue, egli ricorda, non dimentica il grido degli afflitti.

14Abbi pietà di me, Signore, vedi la mia miseria, opera dei miei nemici, tu che mi strappi dalle soglie della morte,

15perché possa annunziare le tue lodi, esultare per la tua salvezza alle porte della città di Sion.

16Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata, nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.

17Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia; l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

18Tornino gli empi negli inferi, tutti i popoli che dimenticano Dio.

19 Perché il povero non sarà dimenticato,  
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

20 Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:  
davanti a te siano giudicate le genti.

21 Riempile di spavento, Signore,  
sappiano le genti che sono mortali.

22 Perché, Signore, stai lontano,  
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?

23 Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio  
e cade nelle insidie tramate.

24 L'empio si vanta delle sue brame,  
l'avarò maledice, disprezza Dio.

25 L'empio insolente disprezza il Signore:  
«Dio non se ne cura: Dio non esiste»;  
questo è il suo pensiero.

26 Le sue imprese riescono sempre.  
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi:  
disprezza tutti i suoi avversari.

27 Egli pensa: «Non sarò mai scosso,  
vivrò sempre senza sventure».

28 Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,  
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.

29 Sta in agguato dietro le siepi,  
dai nascondigli uccide l'innocente.

30 I suoi occhi spiano l'infelice,  
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.  
Sta in agguato per ghermire il misero,  
ghermisce il misero attirandolo nella rete.

31 Infierisce di colpo sull'oppresso,  
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.

32 Egli pensa: «Dio dimentica,  
nasconde il volto, non vede più nulla».

33 Sorgi, Signore, alza la tua mano,  
non dimenticare i miseri.

34 Perché l'empio disprezza Dio  
e pensa: «Non ne chiederà conto»?

35 Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,  
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.  
A te si abbandona il misero,  
dell'orfano tu sei il sostegno.  
Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;

36 Punisci il suo peccato e più non lo trovi.

37 Il Signore è re in eterno, per sempre:  
dalla sua terra sono scomparse le genti.

38 Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,  
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio

39 per far giustizia all'orfano e all'oppresso;  
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.

## 10

### Fiducia del giusto

1 Al maestro del coro. In sordina. Salmo. Di Davide.

2 Loderò il Signore con tutto il cuore  
e annunzierò tutte le tue meraviglie.

3 Gioisco in te ed esulto,  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

4 Mentre i miei nemici retrocedono,  
davanti a te inciampano e periscono,



5perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa;  
siedi in trono giudice giusto.

6Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio,  
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

7Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico,  
è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.

8Ma il Signore sta assiso in eterno;  
erige per il giudizio il suo trono:  
9giudicherà il mondo con giustizia,  
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

10Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,  
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.

11Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,  
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

12Cantate inni al Signore, che abita in Sion,  
narrate tra i popoli le sue opere.

13Vindice del sangue, egli ricorda,  
non dimentica il grido degli afflitti.

14Abbi pietà di me, Signore,  
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,  
tu che mi strappi dalle soglie della morte,

15perché possa annunziare le tue lodi,  
esultare per la tua salvezza  
alle porte della città di Sion.

16Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata,  
nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.

17Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia;  
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

18Tornino gli empi negli inferi,  
tutti i popoli che dimenticano Dio.

19Perché il povero non sarà dimenticato,  
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

20Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:  
davanti a te siano giudicate le genti.

21Riempile di spavento, Signore,  
sappiano le genti che sono mortali.

22Perché, Signore, stai lontano,  
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?

23Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio  
e cade nelle insidie tramate.

24L'empio si vanta delle sue brame,  
l'avarò maledice, disprezza Dio.

25L'empio insolente disprezza il Signore:  
«Dio non se ne cura: Dio non esiste»;  
questo è il suo pensiero.

26Le sue imprese riescono sempre.  
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi:  
disprezza tutti i suoi avversari.

27Egli pensa: «Non sarò mai scosso,  
vivrò sempre senza sventure».

28Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,  
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.

29Sta in agguato dietro le siepi,  
dai nascondigli uccide l'innocente.

30I suoi occhi spiano l'infelice,  
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.  
Sta in agguato per ghermire il misero,  
ghermisce il misero attirandolo nella rete.

31Infierisce di colpo sull'oppresso,  
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.  
32Egli pensa: «Dio dimentica,  
nasconde il volto, non vede più nulla».  
33Sorgi, Signore, alza la tua mano,  
non dimenticare i miseri.  
34Perché l'empio disprezza Dio  
e pensa: «Non ne chiederà conto»?  
35Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,  
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.  
A te si abbandona il misero,  
dell'orfano tu sei il sostegno.  
Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;  
36Punisci il suo peccato e più non lo trovi.  
37Il Signore è re in eterno, per sempre:  
dalla sua terra sono scomparse le genti.  
38Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,  
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio  
39per far giustizia all'orfano e all'oppresso;  
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.

## 11

### **Fiducia del giusto**

1Al maestro del coro. Di Davide.  
Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi:  
«Fuggi come un passero verso il monte»?  
2Ecco, gli empi tendono l'arco,  
aggiustano la freccia sulla corda  
per colpire nel buio i retti di cuore.  
3Quando sono scosse le fondamenta,  
il giusto che cosa può fare?  
4Ma il Signore nel tempio santo,  
il Signore ha il trono nei cieli.  
I suoi occhi sono aperti sul mondo,  
le sue pupille scrutano ogni uomo.  
5Il Signore scruta giusti ed empi,  
egli odia chi ama la violenza.  
6Farà piovere sugli empi  
brace, fuoco e zolfo,  
vento bruciante toccherà loro in sorte;  
7Giusto è il Signore, ama le cose giuste;  
gli uomini retti vedranno il suo volto.

## 12

### **Contro il mondo menzognero**

1Al maestro del coro. Sull'ottava. Salmo. Di Davide.  
2Salvami, Signore! Non c'è più un uomo fedele;  
è scomparsa la fedeltà tra i figli dell'uomo.  
3Si dicono menzogne l'uno all'altro,  
labbra bugiarde parlano con cuore doppio.  
4Recida il Signore le labbra bugiarde,  
la lingua che dice parole arroganti,  
5quanti dicono: «Per la nostra lingua siamo forti,  
ci difendiamo con le nostre labbra:  
chi sarà nostro padrone?».  
6«Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri,  
io sorgerò - dice il Signore -  
metterò in salvo chi è disprezzato».

7I detti del Signore sono puri,  
argento raffinato nel crogiuolo,  
purificato nel fuoco sette volte.

8Tu, o Signore, ci custodirai,  
ci guarderai da questa gente per sempre.

9Mentre gli empi si aggirano intorno,  
emergono i peggiori tra gli uomini.

## 13

### Invocazione fiduciosa

1Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

2Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?  
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

3Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,  
tristezza nel cuore ogni momento?

Fino a quando su di me trionferà il nemico?

4Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,  
conserva la luce ai miei occhi,  
perché non mi sorprenda il sonno della morte,

5perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!»  
e non esultino i miei avversari quando vacillo.

6Nella tua misericordia ho confidato.  
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza  
e canti al Signore, che mi ha beneficato.

## 14

### L'uomo senza Dio

1Al maestro del coro. Di Davide.

Lo stolto pensa: «Non c'è Dio».  
Sono corrotti, fanno cose abominevoli:  
nessuno più agisce bene.

2Il Signore dal cielo si china sugli uomini  
per vedere se esista un saggio:  
se c'è uno che cerchi Dio.

3Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti;  
più nessuno fa il bene, neppure uno.

4Non comprendono nulla tutti i malvagi,  
che divorano il mio popolo come il pane?

5Non invocano Dio: tremeranno di spavento,  
perché Dio è con la stirpe del giusto.

6Volete confondere le speranze del misero,  
ma il Signore è il suo rifugio.

7Venga da Sion la salvezza d'Israele!  
Quando il Signore ricondurrà il suo popolo,  
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

## 15

### L'ospite del Signore

1Salmo. Di Davide.

Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
Chi dimorerà sul tuo santo monte?

2Colui che cammina senza colpa,  
agisce con giustizia e parla lealmente,

3non dice calunnia con la lingua,  
non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulto al suo vicino.

4Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia;  
5presta denaro senza fare usura,  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

*CEI chi pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore*  
*TILC chi pratica la giustizia, parla con sincerità*  
*NV Qui operatur iustitiam, qui loquitur veritatem in corde suo*  
*Colossesi 1,27-28 Cristo in voi, speranza della gloria: è lui che noi annunciamo*  
*Luca 10,40 Allora Marta si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».*  
*Ilario: il retto comportamento morale non conduce alla santità se non è vissuto nella verità della professione di fede.*  
*Il discepolo parla con il Signore con grande sincerità e fiducia, protesta anche, discute, pronto però sempre a mettersi in ascolto ed essere da lui corretto.*  
*Non può non esprimere agli altri la verità profonda che ha nel cuore: Gesù è il Signore!*

*CEI Non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino.*  
*TILC Non fa torto al suo prossimo, non parla male del proprio vicino.*  
*Giacomo 1,21-22 Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.*  
*Marco 7,20-23 Sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo.*  
*Ilario: L'umiltà e la vigilante diffidenza nei propri confronti fanno sì che l'ammonimento non si trasformi in offesa, la correzione in vergogna, l'insegnamento in invettiva.*  
*Catechismo della Chiesa Cattolica 2477 Il rispetto della reputazione delle persone rende illecito ogni atteggiamento ed ogni parola che possano causare un ingiusto danno. Si rende colpevole:*  
*- di giudizio temerario colui che, anche solo tacitamente, ammette come vera, senza sufficiente fondamento, una colpa morale nel prossimo;*  
*- di maldicenza colui che, senza un motivo oggettivamente valido, rivela i difetti e le mancanze altrui a persone che li ignorano; (cf. Sir 21,28)*  
*- di calunnia colui che, con affermazioni contrarie alla verità, nuoce alla reputazione degli altri e dà occasione a erronei giudizi sul loro conto.*  
*2478 Per evitare il giudizio temerario, ciascuno cercherà di interpretare, per quanto è possibile, in un senso favorevole i pensieri, le parole e le azioni del suo prossimo:*  
*Ogni buon cristiano deve essere più disposto a salvare l'affermazione del prossimo che a condannarla; e se non la possa salvare, cerchi di sapere quale significato egli le dia; e, se le desse un significato erroneo, lo corregga con amore; e, se non basta, cerchi tutti i mezzi adatti perché, dandole il significato giusto, si salvi (Sant'Ignazio di Loyola, Esercizi spirituali, 22).*  
*2479 Maldicenze e calunnie distruggono la reputazione e l'onore del prossimo. Ora, l'onore è la testimonianza sociale resa alla dignità umana, e ognuno gode di un diritto naturale all'onore del proprio nome, alla propria reputazione e al rispetto.*

## 16

### **Il Signore, mia parte di eredità**

1Miktam. Di Davide.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

2Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene».

3Per i santi, che sono sulla terra,

uomini nobili, è tutto il mio amore.  
4Si affrettino altri a costruire idoli:  
io non spanderò le loro libazioni di sangue  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.  
5Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
6Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità.  
7Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
8Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.  
9Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
10perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.  
11Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

*(CEI non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa  
TILC Non mi abbandonerai al mondo dei morti,  
non lascerai finire nella fossa chi ti ama  
NV non derelinques animam meam in inferno  
nec dabis sanctum tuum videre corruptionem  
Atti 2,24 Dio ha risuscitato Gesù, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile  
che questa lo tenesse in suo potere.  
1Pietro 1,21 Dio ha risuscitato Gesù dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede  
e la vostra speranza siano rivolte a Dio.  
Luca 24,27 Cominciando da Mosè e da tutti i profeti, Gesù spiegò ai due discepoli in tutte le  
Scritture ciò che si riferiva a lui.  
Gaudenzio di Brescia: E' profezia della discesa agl'inferi del Salvatore. La Vita non poteva  
sottostare al potere della morte, e richiama alla vita le anime di coloro che dovevano  
risorgere.  
Tutta la Scrittura parla dell'unico mistero della vivificazione in Cristo.)*

*(CEI 1974 senza di te non ho alcun bene  
CEI 2008 solo in te è il mio bene  
TILC fuori di te non ho altro bene  
letterale: il mio bene non è al di sopra di te  
NV bonum mihi non est sine te  
responsorio liturgico: Sei tu, Signore, l'unico mio bene.  
Galati 5,18 se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.  
Luca 9,62 «Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il  
regno di Dio».  
Giovanni Paolo II: Dio è visto come l'unico bene, e perciò l'orante sceglie di collocarsi  
nell'ambito della comunità di tutti coloro che sono fedeli al Signore ("per i santi è tutto il mio  
amore"). Il salmista rigetta radicalmente la tentazione dell'idolatria con i suoi riti sanguinari e  
le sue invocazioni blasfeme: è una scelta di campo netta e decisiva.  
Una opzione: Tra le possibili interpretazioni del testo, si opta per questa: io metto te, o  
Signore, al di sopra del mio bene, della mia vita. Tu mi interessi più della mia stessa vita, pur  
con tutte le sue bontà. Al di sopra di te non c'è niente e nessuno; per me tu sei il bene  
massimo e più alto; tu sei il mio sommo bene.  
Una riflessione: Lasciarsi guidare dallo Spirito è lasciarsi attrarre da quella forza che ti porta  
a uscire da te stesso per centrarti sul Signore. Un percorso che non tollera mezze misure,  
ma esige decisione e dedizione piena e irrevocabile.)*

*(CEI Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.*

*TILC Sei tu, Signore, la mia eredità,  
il calice che mi dà gioia;  
il mio destino è nelle tue mani.*

*Ebrei 10,12-14 Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.*

*Marco 13,28-29 Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.*

*Baldovino di Ford: Giacobbe chiede al figlio Giuseppe di non essere sepolto in Egitto ma nella terra dei padri (cf. Gn 47,29-30). In tal modo mostra che l'eredità non dev'essere cercata in Egitto, cioè nel mondo, ma nella terra promessa, cioè in Dio. Se Esaù rappresenta gli amanti del mondo, che perdono l'eredità per un breve godimento, Giacobbe rappresenta chi ama Dio ed entra nel suo riposo.*

*Guerrico d'Igny: I poveri in ispirito possiedono già da subito, pur in vasi di terra, il pegno dell'eredità futura in quel Regno, il cui Re già portano nel cuore. Altri litighino per le eredità, il Signore è mia parte: meravigliosa eredità dei poveri!*

*La fiduciosa beatitudine dei poveri è anticipazione e segno della venuta vittoriosa di Cristo e del suo Regno)*

## **17**

### **Invocazione dell'innocente**

1Preghiera. Di Davide.

Accogli, Signore, la causa del giusto,  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è inganno.

2Venga da te la mia sentenza,  
i tuoi occhi vedano la giustizia.

3Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,  
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole,  
4secondo l'agire degli uomini;

seguendo la parola delle tue labbra,  
ho evitato i sentieri del violento.

5Sulle tue vie tieni saldi i miei passi  
e i miei piedi non vacilleranno.

6Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;  
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,

7mostrami i prodigi del tuo amore:  
tu che salvi dai nemici

chi si affida alla tua destra.

8Custodiscimi come pupilla degli occhi,  
proteggimi all'ombra delle tue ali,

9di fronte agli empi che mi opprimono,  
ai nemici che mi accerchiano.

10Essi hanno chiuso il loro cuore,  
le loro bocche parlano con arroganza.

11Eccoli, avanzano, mi circondano,  
puntano gli occhi per abbattermi;

12simili a un leone che brama la preda,  
a un leoncetto che si apposta in agguato.

13Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo;  
con la tua spada scampami dagli empi,

14con la tua mano, Signore, dal regno dei morti

che non hanno più parte in questa vita.  
Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre  
se ne sazino anche i figli  
e ne avanzi per i loro bambini.  
15Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto,  
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

*(CEI io nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al risveglio mi sazierò della tua immagine.*

*TILC lo ho agito con giustizia e vedrò il tuo volto:  
al mio risveglio, mi sazierò della tua presenza.*

*NV Ego autem in iustitia videbo faciem tuam;  
satiabor, cum evigilavero, conspectu tuo.*

*Luca 20,38: Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui.*

*Origene: Sazietà piena e beata si dà solo nella visione limpida della gloria di Dio*

*Agostino: Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te -  
Fecisti nos ad te et inquietum est cor nostrum donec requiescat in te. (Confess. 1, 1, 1)*

*La risurrezione della carne segno il definitivo e completo risveglio alla vita di tutto l'essere umano.)*

## 18

### **Te Deum regale**

1 Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore, che rivolse al Signore le parole di questo canto, quando il Signore lo liberò dal potere di tutti i suoi nemici, 2 e dalla mano di Saul. Disse dunque:

Ti amo, Signore, mia forza,

3 Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;  
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;  
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

4 Invoco il Signore, degno di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici.

5Mi circondavano flutti di morte,  
mi travolgevano torrenti impetuosi;

6già mi avvolgevano i lacci degli inferi,  
già mi stringevano agguati mortali.

7Nel mio affanno invocai il Signore,  
nell'angoscia gridai al mio Dio:

dal suo tempio ascoltò la mia voce,  
al suo orecchio pervenne il mio grido.

8La terra tremò e si scosse;  
vacillarono le fondamenta dei monti,  
si scossero perché egli era sdegnato.

9Dalle sue narici saliva fumo,  
dalla sua bocca un fuoco divorante;  
da lui sprizzavano carboni ardenti.

10Abbassò i cieli e discese,  
fosca caligine sotto i suoi piedi.

11Cavalcava un cherubino e volava,  
si librava sulle ali del vento.

12Si avvolgeva di tenebre come di velo,  
acque oscure e dense nubi lo coprivano.

13Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi  
con grandine e carboni ardenti.

14Il Signore tuonò dal cielo,  
l'Altissimo fece udire la sua voce:  
grandine e carboni ardenti.

15Scagliò saette e li disperse,  
fulminò con folgori e li sconfisse.

16Allora apparve il fondo del mare,  
si scoprirono le fondamenta del mondo,  
per la tua minaccia, Signore,  
per lo spirare del tuo furore.

17Stese la mano dall'alto e mi prese,  
mi sollevò dalle grandi acque,  
18mi liberò da nemici potenti,  
da coloro che mi odiavano  
ed eran più forti di me.

19Mi assalirono nel giorno di sventura,  
ma il Signore fu mio sostegno;  
20mi portò al largo,  
mi liberò perché mi vuol bene.

21Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia,  
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;  
22perché ho custodito le vie del Signore,  
non ho abbandonato empivamente il mio Dio.

23I suoi giudizi mi stanno tutti davanti,  
non ho respinto da me la sua legge;  
24ma integro sono stato con lui  
e mi sono guardato dalla colpa.

25Il Signore mi rende secondo la mia giustizia,  
secondo l'innocenza delle mie mani davanti ai suoi occhi.

26Con l'uomo buono tu sei buono  
con l'uomo integro tu sei integro,  
27con l'uomo puro tu sei puro,  
con il perverso tu sei astuto.

28Perché tu salvi il popolo degli umili,  
ma abbassi gli occhi dei superbi.

29Tu, Signore, sei luce alla mia lampada;  
il mio Dio rischiara le mie tenebre.

30Con te mi lancerò contro le schiere,  
con il mio Dio scavalcherò le mura.

31La via di Dio è diritta,  
la parola del Signore è provata al fuoco;  
egli è scudo per chi in lui si rifugia.

32Infatti, chi è Dio, se non il Signore?  
O chi è rupe, se non il nostro Dio?

33Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino;  
34mi ha dato agilità come di cerve,  
sulle alture mi ha fatto stare saldo;  
35ha addestrato le mie mani alla battaglia,  
le mie braccia a tender l'arco di bronzo.

36Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza,  
la tua destra mi ha sostenuto,  
la tua bontà mi ha fatto crescere.

37Hai spianato la via ai miei passi,  
i miei piedi non hanno vacillato.

38Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti,  
non sono tornato senza averli annientati.

39Li ho colpiti e non si sono rialzati,  
sono caduti sotto i miei piedi.

40Tu mi hai cinto di forza per la guerra,  
hai piegato sotto di me gli avversari.

41Dei nemici mi hai mostrato le spalle,  
hai disperso quanti mi odiavano.

42Hanno gridato e nessuno li ha salvati,



al Signore, ma non ha risposto.  
43Come polvere al vento li ho dispersi,  
calpestati come fango delle strade.  
44Mi hai scampato dal popolo in rivolta,  
mi hai posto a capo delle nazioni.  
Un popolo che non conoscevo mi ha servito;  
45all'udirmi, subito mi obbedivano,  
stranieri cercavano il mio favore,  
46impallidivano uomini stranieri  
e uscivano tremanti dai loro nascondigli.  
47Viva il Signore e benedetta la mia rupe,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza.  
48Dio, tu mi accordi la rivincita  
e sottometti i popoli al mio giogo,  
49mi scampi dai nemici furenti,  
dei miei avversari mi fai trionfare  
e mi liberi dall'uomo violento.  
50Per questo, Signore, ti loderò tra i popoli  
e canterò inni di gioia al tuo nome.  
51Egli concede al suo re grandi vittorie,  
si mostra fedele al suo consacrato,  
a Davide e alla sua discendenza per sempre.

*(CEI Ti amo, Signore, mia forza!  
NV Diligam te, Domine, fortitudo mea!  
LXX ??????? ?? ????? ? ????? ???*

*1 Tessalonesi 1,9-10 Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.  
Matteo 22,37 «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento.  
Bernardo di Clairvaux: Dio, immenso ed eterno, buono e sapiente, ci ama: potremmo rispondere a questo amore con qualcosa di meno che con tutto l'amore di cui siamo capaci?  
Guerrico d'Igny: Ti amo, Signore! Attraverso la tua forza che diviene mia, a me - così debole e povero - ogni potenza contraria si sottomette, e la stessa astuzia dell'antico avversario viene a mio vantaggio.  
L'amore di Dio è una forza in grado di sconfiggere ogni potenza contraria: degl'idoli, della morte, del maligno.)*

## 19

1 Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

### **Il Signore sole di giustizia**

2 I cieli narrano la gloria di Dio,  
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.  
3 Il giorno al giorno ne affida il messaggio  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.  
4 Non è linguaggio e non sono parole,  
di cui non si oda il suono.  
5 Per tutta la terra si diffonde la loro voce  
e ai confini del mondo la loro parola.  
6 Là pose una tenda per il sole  
che esce come sposo dalla stanza nuziale,  
esulta come prode che percorre la via.  
7 Egli sorge da un estremo del cielo  
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:  
nulla si sottrae al suo calore.  
8 La legge del Signore è perfetta,

rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è verace,  
rende saggio il semplice.  
9 Gli ordini del Signore sono giusti,  
fanno gioire il cuore;  
i comandi del Signore sono limpidi,  
danno luce agli occhi.  
10 Il timore del Signore è puro, dura sempre;  
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,  
11 più preziosi dell'oro, di molto oro fino,  
più dolci del miele e di un favo stillante.  
12 Anche il tuo servo in essi è istruito,  
per chi li osserva è grande il profitto.  
13 Le inavvertenze chi le discerne?  
Assolvimi dalle colpe che non vedo.  
14 Anche dall'orgoglio salva il tuo servo  
perché su di me non abbia potere;  
allora sarò irreprensibile,  
sarò puro dal grande peccato.  
15 Ti siano gradite le parole della mia bocca,  
davanti a te i pensieri del mio cuore.  
Signore, mia rupe e mio redentore.

*(CEI I giudizi del Signore sono fedeli,... più dolci del miele.  
TILC Le decisioni del Signore sono valide,... più dolci del miele.  
NV Iudicia Domini vera,... et dulciora super mel.  
Colossesi 1,19: È piaciuto a Dio che abiti in Cristo tutta la pienezza  
Luca 10,28: fa' questo e vivrai*

*S. Tommaso d'Aquino:*

*I dilette spirituali sono più dolci di quelli sensibili, materiali, perché:*

- 1. godono di un bene superiore*
- 2. diletano l'interiorità, che è più forte della sensibilità*
- 3. sono un godimento quieto e pieno, nel quale si trova riposo*

*La grande "decisione" di Dio è farsi pienamente presente in Cristo. In, per e con lui, si apre a noi la via della vita.*

*Siamo chiamati a gustare la dolcezza di questo progetto e a realizzarlo in concreto.)*

*(CEI Anche dall'orgoglio salva il tuo servo  
perché su di me non abbia potere.*

*TILC Difendi il tuo servo dall'orgoglio:*

*su di me non abbia presa.*

*Giacomo 5,1-3 Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco.*

*Marco 9,42-48 Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.*

*Pietro Cantore: La superbia è il peccato massimo, in quanto ci separa da Dio.*

*Bruno di Colonia: Quando gli disobbediamo, montiamo in superbia contro Dio e ci allontaniamo da lui.*

*Il grande scandalo, cioè inciampo, è la superbia, usurpazione di una qualche ricchezza, che ha il potere di far marcire tra le nostre mani ogni buon dono di Dio.)*

*(CEI I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.  
TILC I precetti del Signore sono giusti: riempiono di gioia.  
Gli ordini del Signore sono chiari: aprono gli occhi.*

*1Corinzi 1,22-24 Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.*

*Giovanni 2,18-19.21-22 I Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».... Egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.*

*Bernardo di Clairvaux: Chi segue la Parola fatta carne, ha la luce della vita; chi cammina nelle tenebre, soggiace al loro potere.*

*Tommaso d'Aquino: Il comando divino illumina gli occhi distogliendo da cupidigie e passioni, che ottenebrano gli occhi.*

*Alfonso M. de' Liguori: Le giustizie, cioè i comandamenti del Signore sono retti e rallegrano i cuori de' fedeli; eglino sono lucidi, cioè pieni di luce divina, ed illuminano le menti. Le menti sono gli occhi delle anime. (Traduzione de' Salmi e de' Cantici)*

*La partecipazione al mistero pasquale - che è la volontà di Dio su di me - è per me potenza e sapienza, luce e gioia; oppure scandalo, stoltezza, tenebra e lutto?)*

## **20**

### **Preghiera per il re**

1Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

2Ti ascolti il Signore nel giorno della prova,

ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

3Ti mandi l'aiuto dal suo santuario

e dall'alto di Sion ti sostenga.

4Ricordi tutti i tuoi sacrifici

e gradisca i tuoi olocausti.

5Ti conceda secondo il tuo cuore,

faccia riuscire ogni tuo progetto.

6Esulteremo per la tua vittoria,

spiegheremo i vessilli in nome del nostro Dio;

adempia il Signore tutte le tue domande.

7Ora so che il Signore salva il suo consacrato;

gli ha risposto dal suo cielo santo

con la forza vittoriosa della sua destra.

8Chi si vanta dei carri e chi dei cavalli,

noi siamo forti nel nome del Signore nostro Dio.

9Quelli si piegano e cadono,

ma noi restiamo in piedi e siamo saldi.

10Salva il re, o Signore,

rispondici, quando ti invochiamo.

## **21**

### **Rito di incoronazione**

1 Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

2 Signore, il re gioisce della tua potenza,

quanto esulta per la tua salvezza!

3 Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore,

non hai respinto il voto delle sue labbra.

4Gli vieni incontro con larghe benedizioni;

gli poni sul capo una corona di oro fino.

5Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,

lunghe giorni in eterno, senza fine.  
6 Grande è la sua gloria per la tua salvezza,  
lo avvolgi di maestà e di onore;  
7 lo fai oggetto di benedizione per sempre,  
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.  
8 Perché il re confida nel Signore:  
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.  
9 La tua mano raggiungerà ogni tuo nemico,  
la tua destra raggiungerà chiunque ti odia.  
10 Ne farai una fornace ardente,  
nel giorno in cui ti mostrerai:  
il Signore li consumerà nella sua ira,  
li divorerà il fuoco.  
11 Sterminerai dalla terra la loro prole,  
la loro stirpe di mezzo agli uomini.  
12 Perché hanno ordito contro di te il male,  
hanno tramato insidie, non avranno successo.  
13 Hai fatto loro voltare le spalle,  
contro di essi punterai il tuo arco.  
14 Alzati, Signore, in tutta la tua forza;  
canteremo inni alla tua potenza.

## 22

### **Sofferenze e speranze del giusto**

1 Al maestro del coro. Sull'aria: «Cerva dell'aurora».  
Salmo. Di Davide.

2 «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?  
Tu sei lontano dalla mia salvezza»:

sono le parole del mio lamento.

3 Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,  
grido di notte e non trovo riposo.

4 Eppure tu abiti la santa dimora,  
tu, lode di Israele.

5 In te hanno sperato i nostri padri,  
hanno sperato e tu li hai liberati;

6 a te gridarono e furono salvati,  
sperando in te non rimasero delusi.

7 Ma io sono verme, non uomo,  
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

8 Mi scherniscono quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:

9 «Si è affidato al Signore, lui lo scampi;  
lo liberi, se è suo amico».

10 Sei tu che mi hai tratto dal grembo,  
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

11 Al mio nascere tu mi hai raccolto,  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

12 Da me non stare lontano,  
poiché l'angoscia è vicina  
e nessuno mi aiuta.

13 Mi circondano tori numerosi,  
mi assediano tori di Basan.

14 Spalancano contro di me la loro bocca  
come leone che sbrana e ruggisce.

15 Come acqua sono versato,  
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera,  
si fonde in mezzo alle mie viscere.

16E' arido come un coccio il mio palato,  
la mia lingua si è incollata alla gola,  
su polvere di morte mi hai depresso.  
17Un branco di cani mi circonda,  
mi assedia una banda di malvagi;  
hanno forato le mie mani e i miei piedi,  
18posso contare tutte le mie ossa.  
Essi mi guardano, mi osservano:  
19si dividono le mie vesti,  
sul mio vestito gettano la sorte.  
20Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, accorri in mio aiuto.  
21Scampami dalla spada,  
dalle unghie del cane la mia vita.  
22Salvami dalla bocca del leone  
e dalle corna dei bufali.  
23Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.  
24Lodate il Signore, voi che lo temete,  
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,  
lo tema tutta la stirpe di Israele;  
25perché egli non ha disprezzato  
né sdegnato l'afflizione del misero,  
non gli ha nascosto il suo volto,  
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.  
26Sei tu la mia lode nella grande assemblea,  
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.  
27I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano:  
«Viva il loro cuore per sempre».  
28Ricorderanno e torneranno al Signore  
tutti i confini della terra,  
si prostreranno davanti a lui  
tutte le famiglie dei popoli.  
29Poiché il regno è del Signore,  
egli domina su tutte le nazioni.  
30A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,  
davanti a lui si curveranno  
quanti discendono nella polvere.  
E io vivrò per lui,  
31lo servirà la mia discendenza.  
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;  
32annunzieranno la sua giustizia;  
al popolo che nascerà diranno:  
«Ecco l'opera del Signore!».

*(CEI Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?)*

*NV Deus, Deus meus, quare me dereliquisti?*

*Fil 2,7-8: Dall'aspetto riconosciuto come uomo,*

*Cristo Gesù umiliò se stesso*

*facendosi obbediente fino alla morte*

*e a una morte di croce*

*Catechismo della CC n. 603 Gesù non ha conosciuto la riprovazione (il rifiuto da parte di Dio) in quanto egli stesso peccatore; ma nell'amore redentore che sempre lo univa al Padre, egli ci ha assunto nella nostra separazione da Dio a causa del peccato, al punto da poter dire a nome nostro sulla croce: «Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?» (Mc 15,34; Sal 22,2). Avendolo reso così solidale con noi peccatori, «Dio non ha risparmiato il proprio Figlio,*

*ma lo ha dato per tutti noi» (Rm 8,32) affinché noi fossimo «riconciliati con lui per mezzo della morte del Figlio suo» (Rm 5,10).*

*A volte, forse spesso, ci sentiamo abbandonati da Dio. Per essere con noi fino in fondo, Gesù fa l'esperienza (vera, non è una simulazione) di sentirsi abbandonato da Dio.*

*Vive questa desolazione senza arretrare di un passo: non recide il vincolo di alleanza che lo unisce al Padre e a noi. In questo la morte è già vinta: la risurrezione non sarà che la fioritura, lo sviluppo di tale vittoria.*

*Adesso posso (e debbo) vivere ogni desolazione in comunione con lui: unisco il mio grido al suo, il mio abbandono al suo. Così la forza della sua risurrezione comincia ad agire nella mia morte.)*

*(CEI Da te la mia lode nella grande assemblea.*

*(A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.)*

*TILC Per quel che hai fatto ti loderò nella grande assemblea*

*NV e V Apud te laus mea in ecclesia magna.*

*Atti 9,31 La Chiesa era in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.*

*Giovanni 15,4-5 Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.*

*Tommaso d'Aquino: La 'lode' può essere intesa come la lode con la quale Cristo è lodato dal Padre, oppure con la quale Cristo loda il Padre.*

*L'assemblea è la Chiesa raccolta nel nome di Cristo, che è grande per estensione, potenza salvifica e onore da Dio conferitole.*

*La Chiesa è il luogo ove risuona lode di Cristo al Padre e del Padre a Cristo, partecipata ai suoi membri.)*

## **23**

### **Il buon pastore**

1Salmo. Di Davide.

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla;

2su pascoli erbosi mi fa riposare

ad acque tranquille mi conduce.

3Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.

4Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

5Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca.

6Felicità e grazia mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

*(CEI Il Signore è il mio pastore:*

*non manco di nulla*

*NV Dominus pascit me,*

*et nihil mihi deerit*

*Ef 5,8 un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore*

*Gv 9,7 si lavò e tornò che ci vedeva*

*Gregorio di Nissa: Attraverso questo salmo, Cristo insegna che tu devi diventare una pecora del buon pastore, guidata dalla buona catechesi verso i pascoli e le sorgenti degli insegnamenti. Bisogna che tu sia sepolto con lui nella morte attraverso il battesimo. Dopo*

*ciò, dopo averti consolato col bastone dello Spirito, egli prepara la tavola sacramentale, quella che è imbandita davanti alla tavola dei demoni. Erano essi, infatti, che opprimevano la vita degli uomini con l'idolatria. Poi egli unge con l'olio dello Spirito. E donandogli il vino che fa gioire il cuore dell'uomo, provoca nell'anima una sobria ebbrezza.*

*La fede mi apre gli occhi, per cogliere e accogliere la ricchezza del dono di Dio.)*

*(CEI Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.*

*Efesini 2,17-18 Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.*

*Marco 6,34 Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.*

*Cassiodoro: "Pascolo verdeggiante" è la Parola di Dio, che nutre l'anima. "Acqua tranquilla" è il battesimo, che la irriga perché porti frutto.*

*Tommaso d'Aquino: Con i simboli del cibo e dell'acqua si vuole rappresentare ogni abbondanza. Prima si è condotti al pascolo della Scrittura (principianti), poi vi si riposa (progrediti). L'acqua è quella del battesimo (Ezechiele 36,25) o anche della sapienza, che dona vita e rinfresca (Siracide 15,3).*

*Mediante la Parola/Sapienza e i Sacramenti, Cristo Pastore ci introduce nella pace della comunione nello Spirito con Dio Padre e i fratelli.)*

*(CEI mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.*

*TILC mi guida sul giusto sentiero:*

*il Signore è fedele!*

*1Corinzi 15,21-22 se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.*

*Matteo 25,31 Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria.*

*Fulgenzio di Ruspe: Per sbagliare, alla libertà umana non occorre nient'altro; per scegliere bene, le occorre la guida di Dio.*

*Cassiodoro: "Vie della giustizia" sono i due precetti della carità (di Dio e del prossimo), sulle quali il salmista riconosce di essere guidato, non per suo merito ma per gratuito dono divino. Il Cristo è il condottiero della vita, colui che ci precede e guida sulla via della vita. Non lasciarsi guidare da lui significa cadere nel nulla della morte.)*

*(CEI Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.*

*TILC Anche se andessi per la valle più buia,  
di nulla avrei paura, perché tu resti al mio fianco*

*NV Nam et si ambulavero in valle umbrae mortis,  
non timebo mala, quoniam tu mecum es.*

*Lett.: Anche se cammino per una valle oscura di morte,  
non temo male, perché tu sei con me.*

*At 2,38 «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo»*

*1Pt 2,20-21 Se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati.*

*Gv 10,10 Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.*

*Origene: La valle oscura è la morte fisica, passaggio nel quale il Signore cammina con noi.*

*Eusebio: La morte fisica è immagine della vera morte, la spirituale. Chi ha il Figlio di Dio come pastore non muore ma, passato dalla morte alla vita, sa di dover passare attraverso la sola immagine della morte.*

*Pietro di Celle: Quando ricevo l'eucarestia, dico al Signore: "Se cammino nell'ombra di morte non temerò alcun male, perché tu sei con me, con il tuo corpo e il tuo sangue".*

*La grazia battesimale ed eucaristica ci mette in grado di attraversare le varie esperienze di morte insieme al Pastore della vita, emergendone con una vita più abbondante)*

*(CEI Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.*

*TILC Per me tu prepari un banchetto  
sotto gli occhi dei miei nemici.*

*NV Parasti in conspectu meo mensam  
adversus eos, qui tribulant me*

*Filippesi 4,14.19 Avete fatto bene a prendere parte alle mie tribolazioni.*

*Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù.*

*Matteo 22,2-3 Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio.  
Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze*

*Alberto Magno: La mensa eucaristica rafforza il nostro spirito contro tutto quanto ne indebolisce il vigore. Per questo, dice il Crisostomo, "usciamo dalla mensa come leoni che spirano fuoco", contro gli oppressori che sono i demòni, la carne e il mondo: non possono niente contro di noi.*

*Nell'eucaristia, banchetto nuziale del Figlio, scopriamo che la nostra vita è sottratta alle oppressioni, e siamo rafforzati per aprirci alla condivisione dell'altrui tribolazione, per essere poi nuovamente ricolmati in modo sovrabbondante...)*

## **24**

### **Liturgia di ingresso al santuario**

1Di Davide. Salmo.

Del Signore è la terra e quanto contiene,  
l'universo e i suoi abitanti.

2E' lui che l'ha fondata sui mari,  
e sui fiumi l'ha stabilita.

3Chi salirà il monte del Signore,  
chi starà nel suo luogo santo?

4Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non pronunzia menzogna,  
chi non giura a danno del suo prossimo.

5Otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

6Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

7Sollevate, porte, i vostri frontali,  
alzatevi, porte antiche,  
ed entri il re della gloria.

8Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e potente,  
il Signore potente in battaglia.

9Sollevate, porte, i vostri frontali,  
alzatevi, porte antiche,  
ed entri il re della gloria.

10Chi è questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

*(CEI Chi potrà salire il monte del Signore?*

*TILC Chi è degno di salire al monte del Signore?*

*NV Quis ascendet in montem Domini?*

*Apocalisse 7,13-14 Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».*



*Matteo 5,1-2 In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro*

*Cirillo Alessandrino: Cristo ha salito, da solo, la vera e grande montagna che è il mistero pasquale, la sua morte e risurrezione, arrivando fino al cielo. Sul monte delle beatitudini, egli insegna come si sale con lui.*

*Girolamo: Il monte del Signore è la Gerusalemme celeste.*

*Vivendo il travaglio della storia nello spirito delle beatitudini, il santo lava la propria veste nel sangue redentore. Salendo il monte del Signore, partecipa al mistero pasquale di Cristo, fino alla Gerusalemme celeste.)*

*(Rit.: Ecco, viene il Signore, re della gloria.*

*Alzate, porte, i vostri frontoni,*

*alzatevi, porte antiche:*

*entra il re, grande e glorioso!*

*Chi è questo re grande e glorioso?*

*È il Signore, valoroso e forte,*

*è il Signore che vince le guerre!*

*Alzate, porte, i vostri frontoni,*

*alzatevi, porte antiche:*

*entra il re, grande e glorioso!*

*Chi è questo re grande e glorioso?*

*È il Signore, Dio dell'universo:*

*è lui il re grande e glorioso!*

*Romani 1,1.4*

*...il vangelo di Dio che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore...*

*Matteo 1,18: Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.*

*Orazione: Padre buono,*

*tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore,*

*scegliendo il grembo purissimo della Vergine Maria*

*per rivestire di carne mortale il Verbo della vita:*

*concedi anche a noi*

*di accoglierlo e generarlo nello spirito*

*con l'ascolto della tua parola,*

*nell'obbedienza della fede.*

*Nessun tempio può contenere il Re della gloria, e deve sempre fare spazio:*

*il cuore umano, la chiesa, il mondo.*

*Modello è Maria, che "contiene l'incontenibile".)*

*(CEI Chi è questo re della gloria?*

*Il Signore forte e valoroso,*

*il Signore valoroso in battaglia.*

*TILC Chi è questo re grande e glorioso?*

*È il Signore, valoroso e forte,*

*è il Signore che vince le guerre!*

*brei 2,14-15 Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.*

*Luca 2,22-23 Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore, come è scritto nella legge del Signore.*

*Origene: "Nel mondo avete tribolazione, ma siate fiduciosi: io ho vinto il mondo"*

*(Gv 16,33)*

*Pietro Abelardo, Inno per l'Annunciazione: (Il Re della gloria)*

*abbatta le altezze dei superbi,  
calpesti con la sua forza  
il collo dei grandi,  
lui ch'è potente in battaglia.*

*Facendosi piccolo e nascendo "sotto la legge", il Re della gloria rovescia ogni superbia e vince il Maligno, la morte e il mondo.)*

**25**

**Preghiera nel pericolo**

1Di Davide.

A te, Signore, elevo l'anima mia,

2Dio mio, in te confido: non sia confuso!

Non trionfino su di me i miei nemici!

3Chiunque spera in te non resti deluso,

sia confuso chi tradisce per un nulla.

4Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.

5Guidami nella tua verità e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza,  
in te ho sempre sperato.

6Ricordati, Signore, del tuo amore,  
della tua fedeltà che è da sempre.

7Non ricordare i peccati della mia giovinezza:  
ricordati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.

8Buono e retto è il Signore,

la via giusta addita ai peccatori;

9guida gli umili secondo giustizia,

insegna ai poveri le sue vie.

10Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia  
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.

11Per il tuo nome, Signore,  
perdona il mio peccato anche se grande.

12 Chi è l'uomo che teme Dio?

Gli indica il cammino da seguire.

13Egli vivrà nella ricchezza,  
la sua discendenza possederà la terra.

14Il Signore si rivela a chi lo teme,  
gli fa conoscere la sua alleanza.

15Tengo i miei occhi rivolti al Signore,  
perché libera dal laccio il mio piede.

16Volgiti a me e abbi misericordia,  
perché sono solo ed infelice.

17Allevia le angosce del mio cuore,  
liberami dagli affanni.

18Vedi la mia miseria e la mia pena  
e perdona tutti i miei peccati.

19Guarda i miei nemici: sono molti  
e mi detestano con odio violento.

20Proteggimi, dammi salvezza;  
al tuo riparo io non sia deluso.

21Mi proteggano integrità e rettitudine,  
perché in te ho sperato.

22O Dio, libera Israele  
da tutte le sue angosce.

*(CEI Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.*

*TILC Fammi conoscere le tue vie, Signore;  
insegnami il cammino da seguire.*

*1Corinzi 7,29 Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve.*

*Marco 1,16-20 Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.*

*Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.*

*Cassiano: Gli uomini spirituali, anche quando si tratta della scienza della legge di Dio, non dicono di poterla acquistare con lo studio e la lettura, ma l'aspettano dal magistero e dall'illuminazione di Dio, al quale rivolgono ogni giorno questa preghiera: "Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri".*

*Pietro di Celle: Non smettere mai di cercare, non smettere mai di amare; come un grande bevitore, che più beve e più vuole bere, dici alla Sapienza: "Fammi conoscere le tue vie, insegnami il cammino da seguire".*

*Il tempo che ci rimane è poco: impieghiamo ogni risorsa ed energia per seguire il Signore!)*

*(CEI Ricòrdati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.*

*TILC Con amore ricordati di me,  
per la tua grande bontà, Signore.*

*1Pietro 3,18.22 Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.... Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.*

*Marco 1,14-15 Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».*

*Rufino di Aquileia: Agisci con me sulla base non del mio merito, ma della tua bontà; non di quello che io sono, ma di quello che tu sei.*

*Entra, da subito, nel Regno di Dio chi crede alla Buona Notizia che Dio ti ama di amore gratuito, totale e vittorioso.)*

*(CEI Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta.*

*TILC Buono e giusto è il Signore;  
insegna la sua via ai peccatori.*

*Filippesi 2,3-5 Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.*

*Matteo 21,31 In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.*

*Liturgia: O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori*

*appena si dispongono a pentirsi di cuore,  
tu prometti vita e salvezza*

*a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia:*

*il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola*

*e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù.*

*Bernardo di Clairvaux: Unendo in tutte le sue opere bontà e rettitudine, Gesù ci "rettifica", spogliandoci dell'uomo vecchio e rivestendoci del nuovo.*

*A chi agisce per rivalità e vanagloria, a chi mette al primo posto il proprio interesse, a chi si sente sazio della propria giustizia, Dio mostra la via giusta, chiamando ad assumere gli atteggiamenti di Gesù.)*

## **26**

### **Preghiera dell'innocente**

*1Di Davide.*

*Signore, fammi giustizia:*

*nell'integrità ho camminato,*

confido nel Signore, non potrò vacillare.  
2Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,  
raffinami al fuoco il cuore e la mente.  
3La tua bontà è davanti ai miei occhi  
e nella tua verità dirigo i miei passi.  
4Non siedo con gli uomini mendaci  
e non frequento i simulatori.  
5Odio l'alleanza dei malvagi,  
non mi associo con gli empi.  
6Lavo nell'innocenza le mie mani  
e giro attorno al tuo altare, Signore,  
7per far risuonare voci di lode  
e per narrare tutte le tue meraviglie.  
8Signore, amo la casa dove dimori  
e il luogo dove abita la tua gloria.  
9Non travolgermi insieme ai peccatori,  
con gli uomini di sangue non perder la mia vita,  
10perché nelle loro mani è la perfidia,  
la loro destra è piena di regali.  
11Integro è invece il mio cammino;  
riscattami e abbi misericordia.  
12Il mio piede sta su terra piana;  
nelle assemblee benedirò il Signore.

27

### **Con Dio nessun timore**

1Di Davide.  
Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?  
Il Signore è difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?  
2Quando mi assalgono i malvagi  
per straziarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.  
3Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me divampa la battaglia,  
anche allora ho fiducia.  
4Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per gustare la dolcezza del Signore  
ed ammirare il suo santuario.  
5Egli mi offre un luogo di rifugio  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,  
mi solleva sulla rupe.  
6E ora rialzo la testa  
sui nemici che mi circondano;  
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza,  
inni di gioia canterò al Signore.  
7Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.  
8Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;  
il tuo volto, Signore, io cerco.  
9Non nascondermi il tuo volto,

non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.  
10 Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,  
ma il Signore mi ha raccolto.  
11 Mostrami, Signore, la tua via,  
guidami sul retto cammino,  
a causa dei miei nemici.  
12 Non espormi alla brama dei miei avversari;  
contro di me sono insorti falsi testimoni  
che spirano violenza.  
13 Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
14 Spera nel Signore, sii forte,  
si rinfanchi il tuo cuore e spera nel Signore.

*(CEI Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?*

*Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?*

*TILC Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?*

*Il Signore protegge la mia vita, di chi avrò timore?*

*NV Dominus illuminatio mea et salus mea; quem timebo?*

*Dominus protector vitae meae; a quo trepidabo?*

*Lc 9,28-31 Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.*

*Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.*

*Fil 3,18 Molti si comportano da nemici della croce di Cristo.*

*Crisostomo latino: Se lui illumina e lui salva, vengano pure le tenebre delle suggestioni*

*maligne: il Signore è mia luce. Possono venire, non possono avere successo; possono*

*assalire il nostro cuore, non vincerlo. Vengano pure le cieche cupidigie: il Signore è mia luce.*

*Nostra fortezza è lui che si dona a noi, e noi a lui.*

*(Sermo 7, PLS 4; cf. giovedì della III settimana del tempo ordinario, ufficio delle letture:*

*«Dominus illuminatio mea, et salus mea, quem timebo?» Si ipse illuminat, ipse salvat, quem*

*timebo? veniant caligines suggestionum, dominus illuminatio mea. Venire possunt, proficere*

*non possunt, cor nostrum impugnando, non tamen vincendo. Veniat caecitas cupiditatum,*

*Dominus illuminatio mea. Fortitudo ergo nostra ipse est qui se dat nobis et nos ipsos damus*

*illi.)*

*Non è illuminato dalla luce della trasfigurazione chi si comporta da nemico della croce di*

*Cristo, cercando forza, luce e salvezza al di fuori della croce, al di fuori del dono che - su di*

*essa - Cristo ha fatto a noi, e del dono che - su di essa - noi facciamo a lui.*

*Teresa d'Avila: Niente ti turbi, niente ti spaventi: a chi ha Dio, niente manca. Dio solo basta.*

*(Aspiraciones: Nada te turbe, Nada te espante, Quien a Dios tiene, Nada le falta: Sólo Dios*

*basta.)*

*(CEI Sono certo di contemplare la bontà del Signore*

*nella terra dei viventi.*

*TILC Sono certo: godrò tra i viventi*

*la bontà del Signore.*

*NV Credo videre bona Domini in terra viventium*

*Letterale: oh, se non credessi di vedere la bontà del Signore sulla terra dei viventi...*

*1Corinzi 1,10 Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti*

*unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di*

*pensiero e di sentire.*

*Matteo 4,23 Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando*

*il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.*

*S. Alfonso Maria de' Liguori, Traduzione de' Salmi e de' Cantici*

*Io spero nella terra de' viventi (cioè nel regno de' beati, dove non ha luogo la morte) di*

*godere i beni che il Signore apparecchia a chi l'ama.*

*L'annuncio della Buona Notizia, accolto nella fede, ci fa vedere la bontà di Dio già nella vita presente, e ci apre all'esperienza della comunione ecclesiale, nell'attesa sua della piena contemplazione)*

*(CEI Il tuo volto, Signore, io cerco.*

*Non nascondermi il tuo volto*

*TILC Vengo davanti a te, Signore.*

*Non nascondermi il tuo volto*

*Romani 5,5 La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.*

*Giovanni 6,40 Questa è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

*Bernardo di Clairvaux: Vedere il volto di Dio è vita. L'impurità del cuore ostacola la visione.*

*Guillaume de Saint-Thierry: Chi vede il volto di Dio ne viene trasformato, e fa del proprio cuore un tempio costruito secondo il modello che ha di fronte (cf. Es 25,40; Eb 8,5).*

*Alfonso Maria de' Liguori: Per lo passato il mio cuore, cioè il desiderio del mio cuore a voi ben noto, già vi ha fatto sapere che gli occhi miei han cercato di trovarvi, per l'avvenire cercherò di star sempre alla vostra presenza per ubbidirvi ed amarvi. (Traduzione de' Salmi e de' Cantici)*

*Di fronte al volto di Cristo riceviamo il suo Spirito, che riversa nel cuore vita e amore, speranza e risurrezione, plasmandoci a immagine di Lui.)*

*(Commento su Salmo 27,8-9*

*Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».*

*Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto.*

*Sal 27,8-9*

*Come vivere questa parola?*

*«Cercate il mio volto!»: il cuore del salmista ripete questo invito del Signore che gli infonde fiducia, sicurezza, fermezza nelle difficoltà, la certezza di contemplarlo sempre, ovunque. E allora, anche se trepidante e insicuro, trasforma l'invito in una preghiera del cuore piena di fiducia: «Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto...».*

*È una preghiera che poteva trasalire dal cuore angosciato di Abramo quando viene invitato ad uscire nella notte, contare le stelle del cielo e, soprattutto, fidarsi delle promesse del Signore. Abramo si fida, anzi, crede; e il Signore glielo accredita come giustizia, concludendo con lui l'alleanza (cf Gen 15). Così, Abramo divenne quel padre che ad ogni figlio, di generazione in generazione, indica la strada della fede: guardare il cielo, cercarvi il volto del Signore, fidarsi della sua parola,...per rimanere saldi nel Signore, sempre (cf Fil 4,1).*

*È la preghiera che, forse, non la ricordavano i tre discepoli che sono stati invitati a salire sul monte, dove Gesù si è recato per pregare. Proprio mentre prega il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste diventa candida e sfolgorante; appaiono due uomini, Mosè ed Elia, conversano con lui, parlano del suo esodo... I discepoli evidentemente erano affaticati dalla salita: oppressi dal sonno non si accorgono della preghiera del Maestro; solo al risveglio videro la sua gloria, e mentre i due uomini già si separano da lui, Pietro scatta con la proposta di tre capanne, senza esserne pienamente consapevole cosa voglia dire. Infatti, appena la nube li copre con la sua ombra, lui e gli altri due ebbero paura; e senza che venisse loro chiesto o comandato, anche in seguito tacquero e non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.*

*Però conservarono nella mente la visione e quella voce che li raggiunse dalla nube: «Questi è il mio Figlio, l'eletto, ascoltatelo!». Un invito, come quello del salmo, a non soffermarsi sulle paure e angosce del momento, ma cercare il Suo volto dal quale traspare quella luce che illumina il cammino, rassicura la fiducia, rinalda la speranza, sostiene nell'adesione amorosa alla sua volontà... anche quando questa li/ci conduce a contemplare il volto del Signore Crocifisso.*

*Dio grande e fedele, che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile, perché nell'adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio. [colletta della domenica].*

*Dal messaggio di Benedetto XVI per la Quaresima 2013*

«La fede, che prende coscienza dell'amore di Dio rivelatosi nel cuore trafitto di Gesù sulla croce, suscita a sua volta l'amore. Esso è la luce - in fondo l'unica - che rischiarava sempre di nuovo un mondo buio e ci dà il coraggio di vivere e di agire».)

**28**

### **Supplica e ringraziamento**

1 Di Davide.

A te grido, Signore;  
non restare in silenzio, mio Dio,  
perché, se tu non mi parli,  
io sono come chi scende nella fossa.

2 Ascolta la voce della mia supplica,  
quando ti grido aiuto,  
quando alzo le mie mani  
verso il tuo santo tempio.

3 Non travolgermi con gli empi,  
con quelli che operano il male.  
Parlano di pace al loro prossimo,  
ma hanno la malizia nel cuore.

4 Ripagali secondo la loro opera  
e la malvagità delle loro azioni.  
Secondo le opere delle loro mani,  
rendi loro quanto meritano.

5 Poiché non hanno compreso l'agire del Signore  
e le opere delle sue mani,  
egli li abbatta e non li rialzi.

6 Sia benedetto il Signore,  
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;

7 Il Signore è la mia forza e il mio scudo,  
ho posto in lui la mia fiducia;  
mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore,  
con il mio canto gli rendo grazie.

8 Il Signore è la forza del suo popolo,  
rifugio di salvezza del suo consacrato.

9 Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici,  
guidali e sostienili per sempre.

**29**

### **Inno al Signore della bufera**

1 Salmo. Di Davide.

Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.

2 Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore in santi ornamenti.

3 Il Signore tuona sulle acque,  
il Dio della gloria scatena il tuono,  
il Signore, sull'immensità delle acque.

4 Il Signore tuona con forza,  
tuona il Signore con potenza.

5 Il tuono del Signore schianta i cedri,  
il Signore schianta i cedri del Libano.

6 Fa balzare come un vitello il Libano  
e il Sirion come un giovane bufalo.

7 Il tuono saetta fiamme di fuoco,

8 Il tuono scuote la steppa,  
il Signore scuote il deserto di Kades.

9 Il tuono fa partorire le cerva  
e spoglia le foreste.

Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».  
10 Il Signore è assiso sulla tempesta,  
il Signore siede re per sempre.  
11 Il Signore darà forza al suo popolo  
benedirà il suo popolo con la pace.

*(CEI La voce del Signore è sopra le acque,  
(tuona il Dio della gloria)*

*il Signore sulle grandi acque.*

*TILC La voce del Signore rimbomba sulle acque,  
(scatena il tuono il Dio della gloria,)*

*il Signore domina gli immensi flutti.*

*Atti 10,38 Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret.*

*Matteo 3,16-17 Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».*

*S. Alberto Magno:*

*\* La Voce porta la Parola, e significa la processione del Figlio dal Padre.*

*\* La rigenerazione battesimale è data nell'incontro tra un elemento visibile, l'acqua, e l'invisibile azione dello Spirito Santo.*

*Mediante la Parola che risuona sull'acqua, la Trinità ci rigenera e consacra figli nel Figlio.)*

## 30

### **Ringraziamento dopo un pericolo mortale**

1 Salmo. Canto per la festa della dedicazione del tempio.

Di Davide.

2 Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato  
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

3 Signore Dio mio,

a te ho gridato e mi hai guarito.

4 Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,  
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

5 Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
rendete grazie al suo santo nome,

6 perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto  
e al mattino, ecco la gioia.

7 Nella mia prosperità ho detto:

«Nulla mi farà vacillare!».

8 Nella tua bontà, o Signore,  
mi hai posto su un monte sicuro;  
ma quando hai nascosto il tuo volto,  
io sono stato turbato.

9 A te grido, Signore,  
chiedo aiuto al mio Dio.

10 Quale vantaggio dalla mia morte,  
dalla mia discesa nella tomba?

Ti potrà forse lodare la polvere  
e proclamare la tua fedeltà?

11 Ascolta, Signore, abbi misericordia,  
Signore, vieni in mio aiuto.

12 Hai mutato il mio lamento in danza,  
la mia veste di sacco in abito di gioia,

13 perché io possa cantare senza posa.  
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.



*(CEI Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi*

*TILC Mi hai sottratto al regno dei morti*

*NV Domine, eduxisti ab inferno animam meam*

*Giovanni 21,15*

*Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».*

*S. Bernardo: "La coscienza colpevole è una specie di inferno e di carcere".*

*La risurrezione di Gesù è anche risurrezione di Pietro. Chiuso nel sepolcro in cui lo ha posto una sequela generosa ma troppo fondata su prospettive e forze personali, il Risorto lo libera per un servizio radicato nell'amore: dal carcere della fiducia in se stessi alla libertà della fiducia nel Signore.)*

*(CEI*

*la sua collera dura un istante,*

*la sua bontà per tutta la vita*

*TILC*

*La sua ira dura un istante,*

*la sua bontà tutta una vita*

*NV*

*ad momentum indignatio eius,*

*et per vitam voluntas eius*

*letterale*

*un istante nella sua collera*

*una vita nella sua benevolenza*

*Colletta: tu illumini il mistero del dolore e della morte*

*con la speranza che splende sul volto del Cristo;*

*fa' che nelle prove del nostro cammino*

*restiamo intimamente uniti alla passione del tuo Figlio,*

*perché si riveli in noi la potenza della sua risurrezione.*

*Luca 7,16: Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo».*

*Tommaso d'Aquino: Se talvolta si adira con i suoi, lo fa per correggerli, e la sua collera dura solo per il necessario. Punisce per un momento, e poi è di nuovo benevolo e ridà vita.*

*L'esperienza umana è fatta di gioia e dolore, salute e malattia, luce e tenebra. Non si tratta di un fato capriccioso e incomprensibile, ma del disegno sapiente di Dio, sempre ispirato dalla sua fedeltà amorosa, anche quando rimprovera e purifica.)*

*(CEI Alla sera ospite è il pianto*

*e al mattino la gioia.*

*TILC Se alla sera siamo in lacrime,*

*al mattino ritorna la gioia.*

*2Cor 8,7.9 Come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.*

*Marco 5,34.41*

*«Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».*

*«Fanciulla, io ti dico: àlzati!»*

*Ilario: Nei salmi si parla più volte di questa "gioia del mattino", che è il tempo della risurrezione nel quale, per la misericordia di Dio, il potere della morte è spezzato.*

*Rabano Mauro: L'ultima parte del giorno, il vespro, simboleggia:*

*\* la morte di Cristo e del cristiano*

*\* la fine dei tempi*

*\* la pena eterna.*

*Riccardo di S. Vittore: Nessuno può godere continuamente della consolazione della grazia. Quel raggio divino talvolta risplende in noi, talaltra si nasconde; la luce va e viene, e c'è il momento di ridere e quello di piangere.*

*L'amore di Gesù, che ha voluto condividere la nostra povertà per farci ricchi di lui, fa di ogni momento, lieto o triste, un'occasione da vivere nella fede che salva, per renderci sempre più vivi e capaci di amore, nell'attesa della risurrezione piena.)*

**31**

**Preghiera nella prova**

1Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

2In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso;

per la tua giustizia salvami.

3Porgi a me l'orecchio,  
vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie,  
la cinta di riparo che mi salva.

4Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,  
per il tuo nome dirigi i miei passi.

5Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,  
perché sei tu la mia difesa.

6Mi affido alle tue mani;  
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

7Tu detesti chi serve idoli falsi,  
ma io ho fede nel Signore.

8Esulterò di gioia per la tua grazia,  
perché hai guardato alla mia miseria,  
hai conosciuto le mie angosce;

9non mi hai consegnato nelle mani del nemico,  
hai guidato al largo i miei passi.

10Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno;  
per il pianto si struggono i miei occhi,  
la mia anima e le mie viscere.

11Si consuma nel dolore la mia vita,  
i miei anni passano nel gemito;  
inardisce per la pena il mio vigore,  
si dissolvono tutte le mie ossa.

12Sono l'obbrobrio dei miei nemici,  
il disgusto dei miei vicini,  
l'orrore dei miei conoscenti;  
chi mi vede per strada mi sfugge.

13Sono caduto in oblio come un morto,  
sono divenuto un rifiuto.

14Se odo la calunnia di molti, il terrore mi circonda;  
quando insieme contro di me congiurano,  
tramano di togliermi la vita.

15Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,

16nelle tue mani sono i miei giorni».

Liberami dalla mano dei miei nemici,  
dalla stretta dei miei persecutori:

17fà splendere il tuo volto sul tuo servo,  
salvami per la tua misericordia.

18Signore, ch'io non resti confuso, perché ti ho invocato;  
siano confusi gli empi, tacciano negli inferi.

19Fà tacere le labbra di menzogna,  
che dicono insolenze contro il giusto  
con orgoglio e disprezzo.

20Quanto è grande la tua bontà, Signore!

La riservi per coloro che ti temono,  
ne ricolmi chi in te si rifugia  
davanti agli occhi di tutti.  
21 Tu li nascondi al riparo del tuo volto,  
lontano dagli intrighi degli uomini;  
li metti al sicuro nella tua tenda,  
lontano dalla rissa delle lingue.

22 Benedetto il Signore,  
che ha fatto per me meraviglie di grazia  
in una fortezza inaccessibile.

23 Io dicevo nel mio sgomento:  
«Sono escluso dalla tua presenza».  
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera  
quando a te gridavo aiuto.

24 Amate il Signore, voi tutti suoi santi;  
il Signore protegge i suoi fedeli  
e ripaga oltre misura l'orgoglioso.

25 Siate forti, riprendete coraggio,  
o voi tutti che sperate nel Signore.

*(Sal 31 (30),6 Alle tue mani affido il mio spirito.*

*Lc 23,46 Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.*

*Ebrei 4,15-16 Non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.*

*Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.*

*Giovanni 19,30 Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.*

*Bernardo di Clairvaux: Il fratello Gerardo, monaco anche lui, oramai sul punto di morire, dice: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito"; poi, dopo aver più volte ripetuto la parola "Padre", esclama: "Essere padre degli uomini, che gran benevolenza da parte di Dio! Essere figli di Dio e suoi eredi, che gloria per gli uomini!".*

*Alfonso Maria de' Liguori:*

*'Pater, in manus tuas commendo spiritum meum'. Queste parole proferite da Gesù Cristo in croce, stando vicino alla morte, apportano gran sollievo a' moribondi che si trovano in quell'ultimo combattimento coll'inferno, e stanno per passare all'eternità. Amato mio Gesù, io non voglio aspettare il punto della mia morte per raccomandarvi l'anima mia: da ora ve la raccomando; per quel sangue che avete sparso per me, non permettete che ella abbia a separarsi da voi. (Dolce trattenimento delle anime amanti di Dio a vista di Gesù crocifisso)*

*Prima di porvi a dormire, dite: 'In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum', intendendo che tutt'i vostri respiri dormendo sieno atti d'amor di Dio, e l'ultime parole sieno: Gesù mio, voi solo voglio, e niente più. (La vera Sposa di Gesù Cristo, VII,3)*

*Affidiamo la nostra vita nelle mani di colui che ha affidato la sua alle mani del Padre, e in questo (duplice) movimento riceviamo il suo Spirito, che - con lui - ci fa figli ed eredi.)*

## **32**

### **La confessione libera dal peccato**

1 Di Davide. Maskil.

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,  
e perdonato il peccato.

2 Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male  
e nel cui spirito non è inganno.

3 Tacevo e si logoravano le mie ossa,  
mentre gemevo tutto il giorno.

4 Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

5 Ti ho manifestato il mio peccato,  
non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»  
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.  
6 Per questo ti prega ogni fedele  
nel tempo dell'angoscia.  
Quando irromperanno grandi acque  
non lo potranno raggiungere.  
7 Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,  
mi circondi di esultanza per la salvezza.  
8 Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.  
9 Non siate come il cavallo e come il mulo  
privi d'intelligenza;  
si piega la loro fierezza con morso e briglie,  
se no, a te non si avvicinano.  
10 Molti saranno i dolori dell'empio,  
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.  
11 Gioite nel Signore ed esultate, giusti,  
giubilate, voi tutti, retti di cuore

*(Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato.*

*TILC*

*Felice l'uomo*

*al quale Dio ha perdonato la colpa e  
condonato il peccato.*

*NV*

*Beatus, cui remissa est iniquitas,  
et obtectum est peccatum.*

*Galati 2,19 mediante la Legge io sono morto alla Legge (per me non c'è vita nella pratica della Legge.)*

*Romani 4,6: Anche Davide proclama beato l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle opere: 'Beati quelli le cui iniquità sono state perdonate e i peccati sono stati ricoperti; beato l'uomo al quale il Signore non mette in conto il peccato'*

*Luca 7,48 Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati».*

*Ireneo: Poiché Davide attribuisce a Dio il potere di rimettere in peccati, perdonando i peccati Gesù afferma la propria divinità.*

*Bernardo di Clairvaux: due cose fanno buona la coscienza:*

*\* pentirsi del male commesso*

*\* non fare ciò di cui ci si dovrà pentire)*

*(CEI Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»*

*e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.*

*TILC Ho deciso di confessarti il mio errore*

*e tu hai perdonato il peccato e la colpa.*

*1Corinzi 10,31-33 Sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza.*

*Marco 1,40-42 Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.*

*Gregorio Magno: Alla decisione consapevole e meditata di non essere indulgente nei propri confronti, accusando se stesso senza scaricare le proprie responsabilità su Dio, sulla sorte, sul diavolo, sulle stelle, Dio risponde con il perdono immediato.*

*Bruno di Colonia: Ho scelto di accusare come peccato davanti al Signore quello che prima scusavo con superbia, e così mi ha perdonato sia il peccato che la superbia del rifiuto di confessarlo.*

*La confessione del peccato ci apre all'azione sanante di Cristo, che restituisce la nostra vita alla gloria di Dio e all'edificazione dei fratelli.)*

**33**

**Inno alla Provvidenza**

1Esultate, giusti, nel Signore;  
ai retti si addice la lode.  
2Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.  
3Cantate al Signore un canto nuovo,  
suonate la cetra con arte e acclamate.  
4Poiché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
5Egli ama il diritto e la giustizia,  
della sua grazia è piena la terra.  
6Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.  
7Come in un otre raccoglie le acque del mare,  
chiude in riserve gli abissi.  
8Tema il Signore tutta la terra,  
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,  
9perché egli parla e tutto è fatto,  
comanda e tutto esiste.  
10Il Signore annulla i disegni delle nazioni,  
rende vani i progetti dei popoli.  
11Ma il piano del Signore sussiste per sempre,  
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.  
12Beata la nazione il cui Dio è il Signore,  
il popolo che si è scelto come erede.  
13Il Signore guarda dal cielo,  
egli vede tutti gli uomini.  
14Dal luogo della sua dimora  
scruta tutti gli abitanti della terra,  
15lui che, solo, ha plasmato il loro cuore  
e comprende tutte le loro opere.  
16Il re non si salva per un forte esercito  
né il prode per il suo grande vigore.  
17Il cavallo non giova per la vittoria,  
con tutta la sua forza non potrà salvare.  
18Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,  
su chi spera nella sua grazia,  
19per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.  
20L'anima nostra attende il Signore,  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
21In lui gioisce il nostro cuore  
e confidiamo nel suo santo nome.  
22Signore, sia su di noi la tua grazia,  
perché in te speriamo.

*(CEI Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore.*

*TILC Il Signore veglia su chi crede in lui,  
su chi spera nel suo amore.*

*2 Timoteo 1,9: Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia.*

*Matteo 17,2.5: Gesù fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole....*

*Ed ecco una voce dalla nube, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».*

*Tommaso d'Aquino: Speranza e timore sono reciprocamente necessari, perché il timore senza la speranza dispera, la speranza senza il timore presume. Il timore nasce dalla considerazione del potere di Dio, la speranza della sua misericordia.*

*Lo sguardo amante del Padre si posa sul volto dell'amato Figlio e lo irradia di luce, facendone il sole della nuova creazione. Lo stesso sguardo riposa su chi è attento alla parola del Figlio e in essa fonda la propria speranza, facendolo figlio per grazia.)*

*(CEI L'anima nostra attende il Signore:*

*egli è nostro aiuto e nostro scudo.*

*TILC Noi speriamo nel Signore:*

*è lui che ci aiuta e ci protegge.*

*Ebrei 4,15-16 Non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.*

*Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.*

*Marco 10,43-44 Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.*

*Bruno di Colonia: Sapendo che gli occhi del Signore sono su di noi, lo attendiamo con perseveranza; e sappiamo che tale fiducia non è vuota, perché abbiamo già dei pegni: egli ci aiuta a operare bene e ci protegge nelle tribolazioni.*

*Tommaso d'Aquino: Se Dio ci manda qualche prova, da un lato sopportiamo con pazienza, dall'altro attendiamo con fiducia, in quanto abbiamo fatto l'esperienza della sua benevolenza e nutriamo la speranza nella realizzazione delle promesse.*

*Nella sua prova, Gesù prende l'ultimo posto, quello del servizio, continuando ad attendere il Padre e a confidare nella sua fedeltà. Glorificato, è divenuto per noi sorgente della misericordia e motivo di piena fiducia.)*

*(CEI Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.*

*TILC Il tuo amore ci accompagna,*

*perché noi confidiamo in te, Signore.*

*NV Fiat misericordia tua, Domine, super nos,*

*quemadmodum speravimus in te.*

*Ebrei 11,8-12: Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.*

*Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.*

*Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.*

*Agostino: Quale diritto abbiamo alla sua misericordia? Quello di avere sperato in lui.*

*Chi si fida del Signore e spera in lui, nel cammino verso la patria è posto sotto il riparo della sua grazia.)*

*(  
CEI Retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.*

*TILC Chiara è la parola del Signore,  
sicure sono tutte le sue opere.*

*NV Rectum est verbum Domini,  
et omnia opera eius in fide.*

*At 6,4 Noi ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola.*

1Pt 2,7-8 Onore a voi che credete; ma per quelli che non credono "la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo" e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola.

Gv 14,1 Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.

Concilio Vaticano II, Dei Verbum 2: Questa economia della Rivelazione comprende eventi e parole intimamente connessi, in modo che le opere, compiute da Dio nella storia della salvezza, manifestano e rafforzano la dottrina e le realtà significate dalle parole, mentre le parole proclamano le opere e illustrano il mistero in esse contenuto. (Haec revelationis oeconomia fit gestis verbisque intrinsece inter se connexis, ita ut opera, in historia salutis a Deo patrata, doctrinam et res verbis significatas manifestent ac corroborent, verba autem opera proclament et mysterium in eis contentum elucident.)

Alfonso de' Liguori: In questo salmo il salmista esorta i giusti a lodare il Signore, a temere i suoi giudizi ed insieme a confidare nella sua misericordia....

Il Signore è sincero nelle sue parole, e tutte le sue opere son fedeli, cioè stabili.

Parole e opere del Signore sono pienamente affidabili e solide. Chi su di esse non costruisce, ci sbatte contro. Occorre pertanto fidarsi del Signore, guardandosi bene dal dimenticarle.)

## 34

### Lode alla giustizia divina

1Di Davide, quando si finse pazzo in presenza di Abimelech e, da lui scacciato, se ne andò.

2Benedirò il Signore in ogni tempo,

sulla mia bocca sempre la sua lode

3Io mi glorio nel Signore,

ascoltino gli umili e si rallegriano.

4Celebrate con me il Signore,

esaltiamo insieme il suo nome.

5Ho cercato il Signore e mi ha risposto

e da ogni timore mi ha liberato.

6Guardate a lui e sarete raggianti,

non saranno confusi i vostri volti.

7Questo povero grida e il Signore lo ascolta,

lo libera da tutte le sue angosce.

8L'angelo del Signore si accampa

attorno a quelli che lo temono e li salva.

9Gustate e vedete quanto è buono il Signore;

beato l'uomo che in lui si rifugia.

10Temete il Signore, suoi santi,

nulla manca a coloro che lo temono.

11I ricchi impoveriscono e hanno fame,

ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

12Venite, figli, ascoltate mi;

v'insegnerò il timore del Signore.

13C'è qualcuno che desidera la vita

e brama lunghi giorni per gustare il bene?

14Preserva la lingua dal male,

le labbra da parole bugiarde.

15Stà lontano dal male e fa il bene,

cerca la pace e perseguita.

16Gli occhi del Signore sui giusti,

i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

17Il volto del Signore contro i malfattori,

per cancellarne dalla terra il ricordo.

18Gridano e il Signore li ascolta,

li salva da tutte le loro angosce.

19Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,

egli salva gli spiriti affranti.

20Molte sono le sventure del giusto,

ma lo libera da tutte il Signore.  
21 Preserva tutte le sue ossa,  
neppure uno sarà spezzato.  
22 La malizia uccide l'empio  
e chi odia il giusto sarà punito.  
23 Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,  
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

*(CEI Chi è l'uomo che desidera la vita  
e ama i giorni in cui vedere il bene?)*

*Efesini 5,18 Non ubriacatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé; siate invece ricolmi dello Spirito.*

*Giovanni 6,53-54 In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

*Anselmo d'Aosta: Chi vuole la vita? La Scrittura afferma che l'uomo è libero, per questo promette il premio e minaccia il castigo.*

*Alberto Magno: "Io so che il suo comandamento è vita eterna" (Gv 12,50): nella sua conoscenza di Figlio, Gesù sa che la volontà del Padre, che lo ha inviato, è vita.*

*Il sangue di Cristo produce la sobria ebbrezza, che non fa perdere il controllo di sé, al contrario: sollecita la libertà e porta vita.)*

*(CEI Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti.*

*TILC Il Signore è vicino a chi ha il cuore affranto,  
salva chi ha perso ogni speranza.*

*NV luxta est Dominus iis, qui contrito sunt corde,  
et confractos spiritu salvabit.*

*2Tm 4,16-17 Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato... Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza.*

*Lc 18,13 Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".*

*S. Bernardo di Clairvaux: un cuore contrito è già quasi un cuore puro; esso è "secondo il cuore di Dio", che "è vicino a chi ha il cuore afflitto".*

*Chi, con il cuore afflitto per qualsiasi tristezza o solitudine, e particolarmente per la consapevolezza del proprio peccato, invoca misericordia, trova Dio vicino a sé e sperimenta la sua salvezza.)*

*(CEI Il male fa morire il malvagio,  
chi odia il giusto sarà condannato.*

*Efesini 5,32 Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!*

*Giovanni 6,63-64.66-69 Le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono.... Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».*

*Aelredo di Rievaulx: La vita presente è una via, che ha un traguardo: la vita pienamente buona per la vita buona; la pienezza della morte per la cattiva.*

*Tommaso d'Aquino: La morte dell'empio investe anima e corpo. Poiché la morte spirituale priva del bene massimo, Dio, essa è la morte peggiore.)*

*(CEI Io mi glorio nel Signore*

*Lett: Nel Signore si loda la mia anima*

*NV In Domino gloriabitur anima mea*

*Lc 15,31: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo".*

*Tommaso d'Aquino: Il bene dell'amico è come proprio. La lode di Dio è mia, la sua grandezza è mia. (Dicit ergo: "in Domino laudabitur anima mea". Semper enim bonum amici quis reputat suum bonum. Unde dicit, in laudem Dei etiam laus mea est. Si Deus est*



*magnus, constat quod eius amicus est magnus: Psal. 117: fortitudo mea et laus mea Dominus. - Super ps. 34)*

*L'umile, amico di Dio, ha lo sguardo volto non a sé ma a lui, e trova il proprio vanto e orgoglio, la propria forza e lode, non in se stesso, ma nel Signore.*

*Io mi glorio in te, Signore (Gesù)*

*Signore Gesù, la mia gloria sei tu.)*

*(CEI L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera.*

*TILC L'angelo del Signore veglia su chi lo teme e lo salva da ogni pericolo.*

*NV Vallabit angelus Domini in circuitu timentes eum et eripiet eos.*

*Atti 12,11: Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva».*

*2Tim 4,17-18: Il Signore mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.*

*S. Tommaso d'Aquino: L'Angelo del Signore protegge dagli attacchi dei nemici e dei demòni con lo splendore della sua luce. Si può riferire a Cristo, agli angeli, ai pastori della Chiesa.*

*S. Alfonso M. de' Liguori: In questo salmo il profeta ci esorta a lodare sempre il Signore per la cura e continua provvidenza che ha di noi suoi servi, e per l'assistenza che ci presta nelle nostre tribolazioni.*

*L'apostolato è lotta. Il coraggio apostolico riposa sulla certezza che la propria vita è custodita al sicuro dal Signore.)*

*(CEI Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.*

*Efesini 5,1-2 Fatevi imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio...*

*Giovanni 6,51 Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».*

*Ambrogio: La Chiesa invita i suoi figli a gustare il cibo spirituale che è il corpo di Cristo. Che cosa si gusta in esso? Il profeta risponde: "Gustate e vedete che il Signore è buono".*

*Tommaso d'Aquino: Tra i sensi, tatto e gusto percepiscono direttamente i loro oggetti, ma il gusto lo sente dentro. Dio non è fuori di noi ma dentro, e perciò l'esperienza della bontà divina è detta 'gusto'. Il suo effetto è duplice: la saldezza dell'affetto e la certezza dell'intelletto. Nelle cose materiali, prima si vede e poi si gusta. Nelle cose spirituali invece, prima si gusta e poi si vede, perché nessuno conosce quel che non gusta.*

*Chi gusta la bontà di Dio diviene buono.)*

## **35**

### **Pregiera di un giusto perseguitato**

**1**Di Davide.

Signore, giudica chi mi accusa,  
combatti chi mi combatte.

**2**Afferra i tuoi scudi  
e sorgi in mio aiuto.

**3**Vibra la lancia e la scure  
contro chi mi insegue,

dimmi: «Sono io la tua salvezza».

**4**Siano confusi e coperti di ignominia  
quelli che attentano alla mia vita;  
retrocedano e siano umiliati  
quelli che tramano la mia sventura.

5Siano come pula al vento  
e l'angelo del Signore li incalzi;  
6la loro strada sia buia e scivolosa  
quando li insegue l'angelo del Signore.  
7Poiché senza motivo mi hanno teso una rete,  
senza motivo mi hanno scavato una fossa.  
8Li colga la bufera improvvisa,  
li catturi la rete che hanno tesa,  
siano travolti dalla tempesta.  
9Io invece esulterò nel Signore  
per la gioia della sua salvezza.  
10Tutte le mie ossa dicano:  
«Chi è come te, Signore,  
che liberi il debole dal più forte,  
il misero e il povero dal predatore?».  
11Sorgevano testimoni violenti,  
mi interrogavano su ciò che ignoravo,  
12mi rendevano male per bene:  
una desolazione per la mia vita.  
13Io, quand'erano malati, vestivo di sacco,  
mi affliggevo col digiuno,  
riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.  
14Mi angustiavo come per l'amico, per il fratello,  
come in lutto per la madre mi prostravo nel dolore.  
15Ma essi godono della mia caduta, si radunano,  
si radunano contro di me per colpirmi all'improvviso.  
Mi dilaniano senza posa,  
16mi mettono alla prova, scherno su scherno,  
contro di me digrignano i denti.  
17Fino a quando, Signore, starai a guardare?  
Libera la mia vita dalla loro violenza,  
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.  
18Ti loderò nella grande assemblea,  
ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso.  
19Non esultino su di me i nemici bugiardi,  
non strizzi l'occhio chi mi odia senza motivo.  
20Poiché essi non parlano di pace,  
contro gli umili della terra tramano inganni.  
21Spalancano contro di me la loro bocca;  
dicono con scherno: «Abbiamo visto con i nostri occhi!».  
22Signore, tu hai visto, non tacere;  
Dio, da me non stare lontano.  
23Dèstati, svègliati per il mio giudizio,  
per la mia causa, Signore mio Dio.  
24Giudicami secondo la tua giustizia, Signore mio Dio,  
e di me non abbiano a gioire.  
25Non pensino in cuor loro: «Siamo soddisfatti!».  
Non dicano: «Lo abbiamo divorato».   
26Sia confuso e svergognato chi gode della mia sventura,  
sia coperto di vergogna e d'ignominia chi mi insulta.  
27Esulti e gioisca chi ama il mio diritto,  
dica sempre: «Grande è il Signore  
che vuole la pace del suo servo».   
28La mia lingua celebrerà la tua giustizia,  
canterà la tua lode per sempre

1Al maestro del coro. Di Davide servo del Signore.  
2Nel cuore dell'empio parla il peccato,  
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.  
3Poiché egli si illude con se stesso  
nel ricercare la sua colpa e detestarla.  
4Inique e fallaci sono le sue parole,  
rifiuta di capire, di compiere il bene.  
5Iniquità trama sul suo giaciglio,  
si ostina su vie non buone,  
via da sé non respinge il male.  
6Signore, la tua grazia è nel cielo,  
la tua fedeltà fino alle nubi;  
7la tua giustizia è come i monti più alti,  
il tuo giudizio come il grande abisso:  
uomini e bestie tu salvi, Signore.  
8Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio!  
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,  
9si saziano dell'abbondanza della tua casa  
e li disseti al torrente delle tue delizie.  
10E' in te la sorgente della vita,  
alla tua luce vediamo la luce.  
11Concedi la tua grazia a chi ti conosce,  
la tua giustizia ai retti di cuore.  
12Non mi raggiunga il piede dei superbi,  
non mi disperda la mano degli empi.  
13Ecco, sono caduti i malfattori,  
abbattuti, non possono rialzarsi.

### 37

#### La sorte del giusto e dell'empio

1Di Davide.  
Non adirarti contro gli empi  
non invidiare i malfattori.  
2Come fieno presto appassiranno,  
cadranno come erba del prato.  
3Confida nel Signore e fa' il bene;  
abita la terra e vivi con fede.  
4Cerca la gioia del Signore,  
esaudirà i desideri del tuo cuore.  
5Manifesta al Signore la tua via,  
confida in lui: compirà la sua opera;  
6farà brillare come luce la tua giustizia,  
come il meriggio il tuo diritto.  
7Stà in silenzio davanti al Signore e spera in lui;  
non irritarti per chi ha successo,  
per l'uomo che trama insidie.  
8Desisti dall'ira e deponi lo sdegno,  
non irritarti: faresti del male,  
9poiché i malvagi saranno sterminati,  
ma chi spera nel Signore possederà la terra.  
10Ancora un poco e l'empio scompare,  
cerchi il suo posto e più non lo trovi.  
11I miti invece possederanno la terra  
e godranno di una grande pace.  
12L'empio trama contro il giusto,  
contro di lui digrigna i denti.  
13Ma il Signore ride dell'empio,  
perché vede arrivare il suo giorno.

14Gli empi sfoderano la spada  
e tendono l'arco  
per abbattere il misero e l'indigente,  
per uccidere chi cammina sulla retta via.  
15La loro spada raggiungerà il loro cuore  
e i loro archi si spezzeranno.  
16Il poco del giusto è cosa migliore  
dell'abbondanza degli empi;  
17perché le braccia degli empi saranno spezzate,  
ma il Signore è il sostegno dei giusti.  
18Conosce il Signore la vita dei buoni,  
la loro eredità durerà per sempre.  
19Non saranno confusi nel tempo della sventura  
e nei giorni della fame saranno saziati.  
20Poiché gli empi periranno,  
i nemici del Signore appassiranno  
come lo splendore dei prati,  
tutti come fumo svaniranno.  
21L'empio prende in prestito e non restituisce,  
ma il giusto ha compassione e dà in dono.  
22Chi è benedetto da Dio possederà la terra,  
ma chi è maledetto sarà sterminato.  
23Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo  
e segue con amore il suo cammino.  
24Se cade, non rimane a terra,  
perché il Signore lo tiene per mano.  
25Sono stato fanciullo e ora sono vecchio,  
non ho mai visto il giusto abbandonato  
né i suoi figli mendicare il pane.  
26Egli ha sempre compassione e dà in prestito,  
per questo la sua stirpe è benedetta.  
27Stà lontano dal male e fa il bene,  
e avrai sempre una casa.  
28Perché il Signore ama la giustizia  
e non abbandona i suoi fedeli;  
gli empi saranno distrutti per sempre  
e la loro stirpe sarà sterminata.  
29I giusti possederanno la terra  
e la abiteranno per sempre.  
30La bocca del giusto proclama la sapienza,  
e la sua lingua esprime la giustizia;  
31la legge del suo Dio è nel suo cuore,  
i suoi passi non vacilleranno.  
32L'empio spia il giusto  
e cerca di farlo morire.  
33Il Signore non lo abbandona alla sua mano,  
nel giudizio non lo lascia condannare.  
34Spera nel Signore e segui la sua via:  
ti esalterà e tu possederai la terra  
e vedrai lo sterminio degli empi.  
35Ho visto l'empio trionfante  
ergersi come cedro rigoglioso;  
36sono passato e più non c'era,  
l'ho cercato e più non si è trovato.  
37Osserva il giusto e vedi l'uomo retto,  
l'uomo di pace avrà una discendenza.  
38Ma tutti i peccatori saranno distrutti,  
la discendenza degli empi sarà sterminata.

39La salvezza dei giusti viene dal Signore,  
nel tempo dell'angoscia è loro difesa;  
40il Signore viene in loro aiuto e li scampa,  
li libera dagli empi e dà loro salvezza,  
perché in lui si sono rifugiati.

## 38

### Preghiera nell'angoscia

1Salmo. Di Davide. In memoria.  
2Signore, non castigarmi nel tuo sdegno,  
non punirmi nella tua ira.  
3Le tue frecce mi hanno trafitto,  
su di me è scesa la tua mano.  
4Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano,  
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.  
5Le mie iniquità hanno superato il mio capo,  
come carico pesante mi hanno oppresso.  
6Putride e fetide sono le mie piaghe  
a causa della mia stoltezza.  
7Sono curvo e accasciato,  
triste mi aggiro tutto il giorno.  
8Sono torturati i miei fianchi,  
in me non c'è nulla di sano.  
9Afflitto e sfinito all'estremo,  
ruggisco per il fremito del mio cuore.  
10Signore, davanti a te ogni mio desiderio  
e il mio gemito a te non è nascosto.  
11Palpita il mio cuore,  
la forza mi abbandona,  
si spegne la luce dei miei occhi.  
12Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe,  
i miei vicini stanno a distanza.  
13Tende lacci chi attenta alla mia vita,  
trama insidie chi cerca la mia rovina.  
e tutto il giorno medita inganni.  
14Io, come un sordo, non ascolto  
e come un muto non apro la bocca;  
15sono come un uomo che non sente e non risponde.  
16In te spero, Signore;  
tu mi risponderai, Signore Dio mio.  
17Ho detto: «Di me non godano,  
contro di me non si vantano  
quando il mio piede vacilla».  
18Poiché io sto per cadere  
e ho sempre dinanzi la mia pena.  
19Ecco, confesso la mia colpa,  
sono in ansia per il mio peccato.  
20I miei nemici sono vivi e forti,  
troppi mi odiano senza motivo,  
21mi pagano il bene col male,  
mi accusano perché cerco il bene.  
22Non abbandonarmi, Signore,  
Dio mio, da me non stare lontano;  
23accorri in mio aiuto,

Signore, mia salvezza.

### 39

#### **L'uomo è un nulla davanti a Dio**

1Al maestro del coro, Iditun. Salmo. Di Davide.

2Ho detto: «Veglierò sulla mia condotta  
per non peccare con la mia lingua;  
porrò un freno alla mia bocca  
mentre l'empio mi sta dinanzi».

3Sono rimasto quieto in silenzio: tacevo privo di bene,  
la sua fortuna ha esasperato il mio dolore.

4Ardeva il cuore nel mio petto,  
al ripensarci è divampato il fuoco;  
allora ho parlato:

5«Rivelami, Signore, la mia fine;  
quale sia la misura dei miei giorni  
e saprò quanto è breve la mia vita».

6Vedi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni  
e la mia esistenza davanti a te è un nulla.

Solo un soffio è ogni uomo che vive,

7come ombra è l'uomo che passa;  
solo un soffio che si agita,  
accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.

8Ora, che attendo, Signore?

In te la mia speranza.

9Liberami da tutte le mie colpe,  
non rendermi scherno dello stolto.

10Sto in silenzio, non apro bocca,  
perché sei tu che agisci.

11Allontana da me i tuoi colpi:  
sono distrutto sotto il peso della tua mano.

12Castigando il suo peccato tu correggi l'uomo,  
corrodi come tarlo i suoi tesori.

Ogni uomo non è che un soffio.

13Ascolta la mia preghiera, Signore,  
porgi l'orecchio al mio grido,  
non essere sordo alle mie lacrime,  
poiché io sono un forestiero,  
uno straniero come tutti i miei padri.

14Distogli il tuo sguardo, che io respiri,  
prima che me ne vada e più non sia.

### 40

#### **Ringraziamento. Invocazione di aiuto**

1Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.

2Ho sperato: ho sperato nel Signore  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.

3Mi ha tratto dalla fossa della morte,  
dal fango della palude;  
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,  
ha reso sicuri i miei passi.

4Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore  
e confideranno nel Signore.

5Beato l'uomo che spera nel Signore  
e non si mette dalla parte dei superbi,

né si volge a chi segue la menzogna.  
6 Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio,  
quali disegni in nostro favore:  
nessuno a te si può paragonare.  
Se li voglio annunziare e proclamare  
sono troppi per essere contati.  
7 Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto.  
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.  
8 Allora ho detto: «Ecco, io vengo.  
Sul rotolo del libro di me è scritto,  
9 che io faccia il tuo volere.  
Mio Dio, questo io desidero,  
la tua legge è nel profondo del mio cuore».  
10 Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;  
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.  
11 Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,  
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.  
Non ho nascosto la tua grazia  
e la tua fedeltà alla grande assemblea.  
12 Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia,  
la tua fedeltà e la tua grazia  
mi proteggano sempre,  
13 poiché mi circondano mali senza numero,  
le mie colpe mi opprimono  
e non posso più vedere.  
Sono più dei capelli del mio capo,  
il mio cuore viene meno.  
14 Degnati, Signore, di liberarmi;  
accorri, Signore, in mio aiuto.  
15 Vergogna e confusione  
per quanti cercano di togliermi la vita.  
Retrocedano coperti d'infamia  
quelli che godono della mia sventura.  
16 Siano presi da tremore e da vergogna  
quelli che mi scherniscono.  
17 Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano,  
dicano sempre: «Il Signore è grande»  
quelli che bramano la tua salvezza.  
18 Io sono povero e infelice;  
di me ha cura il Signore.  
Tu, mio aiuto e mia liberazione,  
mio Dio, non tardare.

*(CEI Ho sperato, ho sperato nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato  
TILC Ho continuato a sperare nel Signore:  
si è chinato verso di me  
NV Exspectans exspectavi Dominum,  
et intendit mihi.*

*Eb 12,1-4 anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio.  
Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.*

*Tommaso d'Aquino: quando ti arriva qualche tribolazione, non disperarti subito, non agitarti contro Dio: aspettalo, finché non ti soccorra.*

*Gesù sa attendere con pace e fiducia la salvezza dal Padre, senza entrare nell'ansia e nella disperazione.*

*Tenendo lo sguardo su di lui e in sintonia con la sua pazienza, ci slanciamo verso la meta. Rumina per nutrire la tua speranza!)*

*(CEI Non hai chiesto olocausto né (sacrificio per il) peccato.*

*Allora ho detto: «Ecco, io vengo».*

*TILC Non hai chiesto di bruciare animali sull'altare, o di offrire sacrifici per togliere i peccati.*

*Allora ho detto: 'Ecco, io vengo'.*

*1Corinzi 6,19-20 Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!*

*Giovanni 1,35 Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.*

*Alberto Magno: I sacrifici imperfetti dell'Antica Alleanza cessano confluendo nell'eucarestia, sacrificio dell'Agnello senza macchia, liberamente offertosi per riconciliarci con Dio. L'amore fraterno vale, infatti, più di ogni sacrificio.*

*L'amore totale di Cristo ci attrae e c'induce a rinunciare a nostra volta all'autosufficienza per fare di noi stessi e della nostra vita un'offerta per la gloria di Dio.)*

*(CEI: Nel (rotolo del) libro su di me è scritto di fare la tua volontà*

*TILC: Nel libro è scritta per me la tua volontà.*

*NV: In volumine libri scriptum est de me.*

*Facere voluntatem tuam, Deus meus, volui.*

*V: In capite libri scriptum est de me, ut facerem voluntatem tuam.*

*Nuova Riveduta: Sta scritto di me nel rotolo del libro.*

*Dio mio, desidero fare la tua volontà*

*1Corinzi 1,1-2 Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata...*

*Giovanni 1,32-33 Giovanni testimoniò dicendo: "Colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: ?Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo".*

*Tommaso d'Aquino: In quanto uomo, Cristo ha una volontà umana, internamente mossa da Dio ad aderire alla volontà divina; e così egli vuole compiere la volontà divina.*

*Giovanni il Battista è chiamato a battezzare con l'acqua.*

*Gesù è chiamato a battezzare nello Spirito Santo.*

*Paolo è chiamato a essere apostolo di Gesù.*

*I cristiani (di Corinto) sono chiamati alla santità.*

*A che cosa sono chiamato io?*

*La volontà di Dio mi è svelata nella Parola.)*

## **41**

### **Preghiera del malato abbandonato**

*1Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

*2Beato l'uomo che ha cura del debole, nel giorno della sventura il Signore lo libera.*

*3Veglierà su di lui il Signore, lo farà vivere beato sulla terra,*

*non lo abbandonerà alle brame dei nemici.*

*4Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore; gli darai sollievo nella sua malattia.*

*5Io ho detto: «Pietà di me, Signore;*



risanami, contro di te ho peccato».  
6I nemici mi augurano il male:  
«Quando morirà e perirà il suo nome?».  
7Chi viene a visitarmi dice il falso,  
il suo cuore accumula malizia  
e uscito fuori parla.  
8Contro di me sussurrano insieme i miei nemici,  
contro di me pensano il male:  
9«Un morbo maligno su di lui si è abbattuto,  
da dove si è steso non potrà rialzarsi».  
10Anche l'amico in cui confidavo,  
anche lui, che mangiava il mio pane,  
alza contro di me il suo calcagno.  
11Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami,  
che io li possa ripagare.  
12Da questo saprò che tu mi ami  
se non trionfa su di me il mio nemico;  
13per la mia integrità tu mi sostieni,  
mi fai stare alla tua presenza per sempre.  
14Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,  
da sempre e per sempre. Amen, amen.

## 42

### **Lamento del levita esiliato**

1Al maestro del coro. Maskil. Dei figli di Core.  
2Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.  
3L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?  
4Le lacrime sono mio pane giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».  
5Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:  
attraverso la folla avanzavo tra i primi  
fino alla casa di Dio,  
in mezzo ai canti di gioia  
di una moltitudine in festa.  
6Perché ti rattristi, anima mia,  
perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.  
7In me si abbatte l'anima mia;  
perciò di te mi ricordo  
dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.  
8Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;  
tutti i tuoi flutti e le tue onde  
sopra di me sono passati.  
9Di giorno il Signore mi dona la sua grazia  
di notte per lui innalzo il mio canto:  
la mia preghiera al Dio vivente.  
10Dirò a Dio, mia difesa:  
«Perché mi hai dimenticato?  
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».  
11Per l'insulto dei miei avversari  
sono infrante le mie ossa;  
essi dicono a me tutto il giorno: «Dov'è il tuo Dio?».  
12Perché ti rattristi, anima mia,  
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

### 43

#### Lamento e nostalgia dell'esule

1Fammi giustizia, o Dio,  
difendi la mia causa contro gente spietata;  
liberami dall'uomo iniquo e fallace.  
2Tu sei il Dio della mia difesa;  
perché mi respingi,  
perché triste me ne vado,  
oppresso dal nemico?  
3Manda la tua verità e la tua luce;  
siano esse a guidarmi,  
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.  
4Verrò all'altare di Dio,  
al Dio della mia gioia, del mio giubilo.  
A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.  
5Perché ti rattristi, anima mia,  
perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

### 44

#### Lamento nazionale

1Al maestro del coro. Dei figli di Core. Maskil.  
2Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito,  
i nostri padri ci hanno raccontato  
l'opera che hai compiuto ai loro giorni,  
nei tempi antichi.  
3Tu per piantarli, con la tua mano hai sradicato le genti,  
per far loro posto, hai distrutto i popoli.  
4Poiché non con la spada conquistarono la terra,  
né fu il loro braccio a salvarli;  
ma il tuo braccio e la tua destra  
e la luce del tuo volto,  
perché tu li amavi.  
5Sei tu il mio re, Dio mio,  
che decidi vittorie per Giacobbe.  
6Per te abbiamo respinto i nostri avversari  
nel tuo nome abbiamo annientato i nostri aggressori.  
7Infatti nel mio arco non ho confidato  
e non la mia spada mi ha salvato,  
8ma tu ci hai salvati dai nostri avversari,  
hai confuso i nostri nemici.  
9In Dio ci gloriamo ogni giorno,  
celebrando senza fine il tuo nome.  
10Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna,  
e più non esci con le nostre schiere.  
11Ci hai fatti fuggire di fronte agli avversari  
e i nostri nemici ci hanno spogliati.  
12Ci hai consegnati come pecore da macello,  
ci hai dispersi in mezzo alle nazioni.  
13Hai venduto il tuo popolo per niente,  
sul loro prezzo non hai guadagnato.  
14Ci hai resi ludibrio dei nostri vicini,  
scherno e obbrobrio a chi ci sta intorno.  
15Ci hai resi la favola dei popoli,

su di noi le nazioni scuotono il capo.  
16L'infamia mi sta sempre davanti  
e la vergogna copre il mio volto  
17per la voce di chi insulta e bestemmia,  
davanti al nemico che brama vendetta.  
18Tutto questo ci è accaduto  
e non ti avevamo dimenticato,  
non avevamo tradito la tua alleanza.  
19Non si era volto indietro il nostro cuore,  
i nostri passi non avevano lasciato il tuo sentiero;  
20ma tu ci hai abbattuti in un luogo di sciacalli  
e ci hai avvolti di ombre tenebrose.  
21Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio  
e teso le mani verso un dio straniero,  
22forse che Dio non lo avrebbe scoperto,  
lui che conosce i segreti del cuore?  
23Per te ogni giorno siamo messi a morte,  
stimati come pecore da macello.  
24Svegliati, perché dormi, Signore?  
Dèstati, non ci respingere per sempre.  
25Perché nascondi il tuo volto,  
dimentichi la nostra miseria e oppressione?  
26Poiché siamo prostrati nella polvere,  
il nostro corpo è steso a terra.  
Sorgi, vieni in nostro aiuto;  
27salvacì per la tua misericordia.

## 45

### Epitalamio regale

1Al maestro del coro. Su «I gigli...». Dei figli di Core.  
Maskil. Canto d'amore.  
2Effonde il mio cuore liete parole,  
io canto al re il mio poema.  
La mia lingua è stilo di scriba veloce.  
3Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,  
sulle tue labbra è diffusa la grazia,  
ti ha benedetto Dio per sempre.  
4Cingi, prode, la spada al tuo fianco,  
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte,  
5avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.  
6La tua destra ti mostri prodigi:  
le tue frecce acute  
colpiscono al cuore i nemici del re;  
sotto di te cadono i popoli.  
7Il tuo trono, Dio, dura per sempre;  
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.  
8Ami la giustizia e l'empietà detesti:  
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato  
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.  
9Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia,  
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.  
10Figlie di re stanno tra le tue predilette;  
alla tua destra la regina in ori di Ofir.  
11Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;  
12al re piacerà la tua bellezza.  
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.  
13Da Tiro vengono portando doni,

i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.  
14La figlia del re è tutta splendore,  
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.  
15E' presentata al re in preziosi ricami;  
con lei le vergini compagne a te sono condotte;  
16guidate in gioia ed esultanza  
entrano insieme nel palazzo del re.  
17Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;  
li farai capi di tutta la terra.  
18Farò ricordare il tuo nome  
per tutte le generazioni,  
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

*(CEI Il re è invaghito della tua bellezza.*

*È lui il tuo signore: rendigli omaggio.*

*TILC Il re s'innamori della tua bellezza!*

*È il tuo signore, inchinati a lui.*

*NV concupiscet rex speciem tuam.*

*Quoniam ipse est dominus tuus, et adora eum.*

*Luca 1,46-48 L'anima mia magnifica il Signore*

*e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,*

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva*

*Liturgia: Congratulamini mihi omnes qui diligitis Dominum,*

*quia cum essem parvula placui Altissimo,*

*et de meis visceribus genui Deum et hominem.*

*Rallegratevi con me, voi tutti che amate il Signore,*

*perché, essendo piccola, sono piaciuta all'Altissimo*

*e dal mio grembo ho generato il Dio-uomo.*

*Crisippo di Gerusalemme: Maria, ascolta quanto ti ama colui che è Signore di tutto: il Padre stesso ti prende come sposa, lo Spirito prepara le nozze, il tuo Creatore diviene tuo bambino: adoralo come tuo Signore.*

*Rumina, per partecipare alla gioia e all'adorazione di Maria)*

## 46

### **Dio è con noi**

1Al maestro del coro. Dei figli di Core.

Su «Le vergini...». Canto.

2Dio è per noi rifugio e forza,  
aiuto sempre vicino nelle angosce.

3Perciò non temiamo se trema la terra,  
se crollano i monti nel fondo del mare.

4Fremano, si gonfino le sue acque,  
tremino i monti per i suoi flutti.

5Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,  
la santa dimora dell'Altissimo.

6Dio sta in essa: non potrà vacillare;  
la soccorrerà Dio, prima del mattino.

7Fremettero le genti, i regni si scossero;  
egli tuonò, si sgretolò la terra.

8Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

9Venite, vedete le opere del Signore,  
egli ha fatto portenti sulla terra.

10Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,  
romperà gli archi e spezzerà le lance,  
brucerà con il fuoco gli scudi.

11Fermatevi e sappiate che io sono Dio,  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

12Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe

**(Commento su Sal 46,2)**

«Ascende il Signore tra canti di gioia. Acclamate Dio con voci di gioia».

Salmo 46,2

**Come vivere questa Parola?**

*In questo giorno in cui celebriamo l'Ascensione al Cielo di Gesù, si chiude il periodo della vita del Salvatore qui in terra.*

*Egli ritorna al Padre che lo aveva mandato, e in certo senso, si porta con sé in Cielo il cuore di tutti quelli che lo hanno seguito con fede umile e sincera, come i suoi discepoli.*

*L'interrogativo che oggi il testo Sacro può farci sorgere è questo: come mai tutti quelli che lo avevano seguito avvertendo la santità la forza la tenerezza del suo cuore divino, non solo sono esenti dal pianto, ma addirittura tornano a Gerusalemme pieni di gioia?*

*Ecco, qui sta una delle più importanti chiavi interpretative della persona di Gesù Verbo Incarnato.*

*Proprio perché la Fede è anzitutto dono di Dio oltre che libera adesione dell'uomo, questa gente percepisce che l'ascendere di Gesù al Cielo è un primo compimento delle promesse del Signore.*

*Questo tornarsene al Padre, è infatti l'anticipo di quel che avverrà anche per noi, se crediamo a ciò che Egli ha detto: "IO vado a prepararvi un posto".*

*Sì, dopo la nostra "sorella morte corporale", anche noi saremo con Gesù: nella pienezza di una vita totalmente capace di gioia, ormai liberata dal pungiglione di tutto ciò che quaggiù è male.*

*Questo compimento della nostra esperienza esistenziale avrà anche per noi un esito di piena gioia.*

*A patto però che nella nostra vita ci siamo impegnati a vivere con Gesù, secondo gli insegnamenti del suo Vangelo.*

*Signore, tu sei ascenso al Cielo nella gioia di tutto il creato, tu hai colmato di speranza immortale il cuore dei tuoi discepoli. Fa anche di noi dei testimoni fedeli su strade di speranza e di gioia a cui attirare anche tanti fratelli depressi delusi scoraggiati.*

*La voce del Santo dei giovani*

*"Un pezzo di paradiso aggiusta tutto" San Giovanni Bosco)*

*(CEI Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,  
la più santa delle dimore dell'Altissimo.*

*1Corinzi 3,17 Santo è il tempio di Dio, che siete voi.*

*Giovanni 2,17 I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».*

*Ambrogio: Lo Spirito Santo è un grande fiume che da Gesù fluisce sulla terra, e al tempo stesso riversa incessantemente e impetuosamente l'acqua della fonte della vita sulla Gerusalemme celeste.*

*Girolamo: La città di Dio allietata dalle acque impetuose provenienti dal Cielo è la Chiesa.*

*Casa di Dio e suo tempio è la comunità ecclesiale, incessantemente allietata dall'abbondante e molteplice effusione dello Spirito vivificante)*

**47**

**Il Signore re di Israele e del mondo**

1Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.

2Applaudite, popoli tutti,

acclamate Dio con voci di gioia;

3perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
re grande su tutta la terra.

4Egli ci ha assoggettati i popoli,  
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.

5La nostra eredità ha scelto per noi,  
vanto di Giacobbe suo prediletto.

6Ascende Dio tra le acclamazioni,

il Signore al suono di tromba.  
7Cantate inni a Dio, cantate inni;  
cantate inni al nostro re, cantate inni;  
8perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.  
9Dio regna sui popoli,  
Dio siede sul suo trono santo.  
10I capi dei popoli si sono raccolti  
con il popolo del Dio di Abramo,  
perché di Dio sono i potenti della terra:  
egli è l'Altissimo

*(CEI Terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra.*

*Efesini 4,10-12 Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo.*

*Marco 16,19-20 Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.*

*Tommaso d'Aquino: Il fatto che Dio sia Altissimo, non significa che sia lontano, indifferente e irrilevante. Egli vede tutto, castiga e usa misericordia. Il suo regno è grande perché si estende a tutti i tempi, tutti i luoghi, tutte le potenze.*

*Il crocifisso risorto estende la sua regalità a terra e cielo, allo stesso tempo altissimo al di sopra di tutte le forze spirituali e attivamente presente nella storia per l'edificazione del suo corpo.)*

*(CEI Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.*

*TILC Dio procede fra grida di gioia.*

*Il Signore avanza al suono delle trombe.*

*NV Ascendit Deus in iubilo,  
et Dominus in voce tubae.*

*Atti 1,9 Mentre lo guardavano, Gesù fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi.*

*Efesini 1,21-22 Dio risuscitò Gesù dai morti*

*e lo fece sedere alla sua destra nei cieli,*

*al di sopra di ogni Principato e Potenza,*

*al di sopra di ogni Forza e Dominazione*

*e di ogni nome che viene nominato*

*non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro.*

*Matteo 28,18-20 «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».*

*Liturgia:*

*Il Signore Gesù, re della gloria,*

*vincitore del peccato e della morte,*

*oggi è salito al cielo tra il coro festoso degli angeli.*

*...*

*Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,*

*l'umanità esulta su tutta la terra,*

*e con l'assemblea degli angeli e dei santi*

*canta l'inno della tua gloria.*

*Beda il Venerabile: Gesù sale al cielo tra le acclamazioni dei discepoli, lieti per la gloria della sua dipartita. Il suono di tromba allude al suo ritorno glorioso per il giudizio, annunciato dagli angeli.*

*Pietro Abelardo: Il Signore è acclamato dal giubilo degli angeli e dei prigionieri che ha liberato, con una vittoria espressa dal suono della tromba.*

*S. Alfonso Maria de' Liguori: Ecco come in giubilo ed a suono di trombe ascende al cielo il nostro Salvatore per sua propria virtù, poiché egli è Dio. (Traduzione de' Salmi e de' Cantici))*

*(CEI: Dio è re di tutta la terra*

*NV: rex omnis terrae Deus*

*Ebrei 10,23: Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso*

*Luca 24,47: nel nome di Cristo saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati*

*S. Tommaso d'Aquino: Il trono spetta a Cristo in quanto Dio e in quanto uomo che, vincendo, si è seduto sul trono del Padre suo. Il salmo ci invita a onorare col canto questa duplice regalità.*

*Sulla duplice regalità di Cristo la Chiesa fonda la propria speranza di condividere la gloria del Signore e la predicazione della buona notizia della pace con Dio.)*

## **48**

### **Sion, monte di Dio**

1Cantico. Salmo. Dei figli di Core.

2Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.

3Il suo monte santo, altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, dimora divina,  
è la città del grande Sovrano.

4Dio nei suoi baluardi  
è apparso fortezza inespugnabile.

5Ecco, i re si sono alleati,  
sono avanzati insieme.

6Essi hanno visto:  
attoniti e presi dal panico,  
sono fuggiti.

7Là sgomento li ha colti,  
doglie come di partoriente,

8simile al vento orientale  
che squarcia le navi di Tarsis.

9Come avevamo udito, così abbiamo visto  
nella città del Signore degli eserciti,  
nella città del nostro Dio;

Dio l'ha fondata per sempre.

10Ricordiamo, Dio, la tua misericordia  
dentro il tuo tempio.

11Come il tuo nome, o Dio,  
così la tua lode si estende  
sino ai confini della terra;  
è piena di giustizia la tua destra.

12Gioisca il monte di Sion,  
esultino le città di Giuda  
a motivo dei tuoi giudizi.

13Circondare Sion, giratele intorno,  
contate le sue torri.

14Osservate i suoi baluardi,  
passate in rassegna le sue fortezze,  
per narrare alla generazione futura:

15Questo è il Signore, nostro Dio  
in eterno, sempre:

egli è colui che ci guida.

## 49

### Le ricchezze sono un nulla

1Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.  
2Ascoltate, popoli tutti,  
porgete orecchio abitanti del mondo,  
3voi nobili e gente del popolo,  
ricchi e poveri insieme.  
4La mia bocca esprime sapienza,  
il mio cuore medita saggezza;  
5porgerò l'orecchio a un proverbio,  
spiegherò il mio enigma sulla cetra.  
6Perché temere nei giorni tristi,  
quando mi circonda la malizia dei perversi?  
7Essi confidano nella loro forza,  
si vantano della loro grande ricchezza.  
8Nessuno può riscattare se stesso,  
o dare a Dio il suo prezzo.  
9Per quanto si paghi il riscatto di una vita,  
non potrà mai bastare  
10per vivere senza fine,  
e non vedere la tomba.  
11Vedrà morire i sapienti;  
lo stolto e l'insensato periranno insieme  
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.  
12Il sepolcro sarà loro casa per sempre,  
loro dimora per tutte le generazioni,  
eppure hanno dato il loro nome alla terra.  
13Ma l'uomo nella prosperità non comprende,  
è come gli animali che periscono.  
14Questa è la sorte di chi confida in se stesso,  
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.  
15Come pecore sono avviati agli inferi,  
sarà loro pastore la morte;  
scenderanno a precipizio nel sepolcro,  
svanirà ogni loro parvenza:  
gli inferi saranno la loro dimora.  
16Ma Dio potrà riscattarmi,  
mi strapperà dalla mano della morte.  
17Se vedi un uomo arricchirsi, non temere,  
se aumenta la gloria della sua casa.  
18Quando muore con sé non porta nulla,  
né scende con lui la sua gloria.  
19Nella sua vita si diceva fortunato:  
«Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene».  
20Andrà con la generazione dei suoi padri  
che non vedranno mai più la luce.  
21L'uomo nella prosperità non comprende,  
è come gli animali che periscono.

## 50

### Per il culto in spirito

1Salmo. Di Asaf.  
Parla il Signore, Dio degli dei,  
convoca la terra da oriente a occidente.  
2Da Sion, splendore di bellezza,  
Dio rifulge.



3Viene il nostro Dio e non sta in silenzio;  
davanti a lui un fuoco divorante,  
intorno a lui si scatena la tempesta.  
4Convoca il cielo dall'alto  
e la terra al giudizio del suo popolo:  
5«Davanti a me riunite i miei fedeli,  
che hanno sancito con me l'alleanza  
offrendo un sacrificio».  
6Il cielo annunzi la sua giustizia,  
Dio è il giudice.  
7«Ascolta, popolo mio, voglio parlare,  
testimonierò contro di te, Israele:  
Io sono Dio, il tuo Dio.  
8Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici;  
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti.  
9Non prenderò giovenchi dalla tua casa,  
né capri dai tuoi recinti.  
10Sono mie tutte le bestie della foresta,  
animali a migliaia sui monti.  
11Conosco tutti gli uccelli del cielo,  
è mio ciò che si muove nella campagna.  
12Se avessi fame, a te non lo direi:  
mio è il mondo e quanto contiene.  
13Mangerò forse la carne dei tori,  
berrò forse il sangue dei capri?  
14Offri a Dio un sacrificio di lode  
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;  
15invocami nel giorno della sventura:  
ti salverò e tu mi darai gloria».  
16All'empio dice Dio:  
«Perché vai ripetendo i miei decreti  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,  
17tu che detesti la disciplina  
e le mie parole te le getti alle spalle?  
18Se vedi un ladro, corri con lui;  
e degli adùlteri ti fai compagno.  
19Abbandoni la tua bocca al male  
e la tua lingua ordisce inganni.  
20Ti siedi, parli contro il tuo fratello,  
getti fango contro il figlio di tua madre.  
21Hai fatto questo e dovrei tacere?  
forse credevi ch'io fossi come te!  
Ti rimprovero: ti pongo innanzi i tuoi peccati».  
22Capite questo voi che dimenticate Dio,  
perché non mi adiri e nessuno vi salvi.  
23Chi offre il sacrificio di lode, questi mi onora,  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio.

51

### **Miserere**

1Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.  
2Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.  
3Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;  
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.  
4Lavami da tutte le mie colpe,  
mondami dal mio peccato.  
5Riconosco la mia colpa,

il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
6Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli,  
retto nel tuo giudizio.  
7Ecco, nella colpa sono stato generato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
8Ma tu vuoi la sincerità del cuore  
e nell'intimo m'insegna la sapienza.  
9Purificami con issopo e sarò mondo;  
lavami e sarò più bianco della neve.  
10Fammi sentire gioia e letizia,  
esulteranno le ossa che hai spezzato.  
11Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.  
12Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
13Non respingermi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
14Rendimi la gioia di essere salvato,  
sostieni in me un animo generoso.  
15Insegnerò agli erranti le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.  
16Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.  
17Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
18poiché non gradisci il sacrificio  
e, se offro olocausti, non li accetti.  
19Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.  
20Nel tuo amore fa grazia a Sion,  
rialza le mura di Gerusalemme.  
21Allora gradirai i sacrifici prescritti,  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

*(CEI Pietà di me, o Dio, nel tuo amore*

*NV Miserere mei, Deus, secundum misericordiam tuam*

*1Timoteo 1,15: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io*

*Luca 15,4: Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova?*

*Alfonso Maria de' Liguori: O Gesù mio, voglio chiamarti sempre Gesù; il tuo nome mi consola e mi dà animo, ricordandomi che tu sei il mio Salvatore, morto per salvarmi. Eccomi a' piedi tuoi, io confesso che sono reo di tanti inferni, per quante volte ti ho offeso con peccato mortale. Io non merito perdono; ma tu sei morto per perdonarmi. «Recordare lesu pie, quod sum causa tuae viae» - "Ricorda, o pio Gesù, che per cercare me ti sei messo cammino". Presto Gesù mio, perdonami, prima di venire a giudicarmi. Allora non ti potrò più chiedere pietà: ora posso domandartela, e la spero. Allora le tue piaghe mi spaventeranno, ma ora mi dan confidenza. Caro mio Redentore, mi pento più d'ogni male di aver offesa la tua bontà infinita. Preferisco accettare ogni pena, ogni perdita, che perdere la grazia tua. T'amo con tutto il mio cuore. Abbi pietà di me: «Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam» - "Pietà di me, o Dio, nel tuo grande amore". (Apparecchio alla Morte, Considerazione XXIV, Del giudizio particolare, punto 1)*

*L'affidamento alla misericordia è il sentimento col quale dobbiamo entrare nella morte. Secondo la visione tradizionale, una volta entrata nella morte, l'anima perde la capacità di*

*disporre di sé e non può far altro che seguire il percorso determinato dalla propria condizione spirituale.)*

*(CEI Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.*

*Ebrei 5,8-9 Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.*

*Giovanni 12,31-32 Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.*

*Anselmo d'Aosta: Tu, o Dio, sei la vita della mia anima: finché abiti in me, vivo la vita della tua grazia, e sento il dolce e l'amaro; diversamente, divento morto, incapace di sentire gioia e dolore, muoio del niente che io stesso ho 'creato'. Se non ho la carità, sono niente. Da questo niente ricreami in te, o Dio, vero cuore della mia anima.*

*Tommaso d'Aquino: Il salmista chiede che sia eliminato l'effetto del peccato, che è duplice: l'inquinamento del cuore e il disordine dell'intenzione. Attaccandosi alle creature e distogliendosi dal suo vero fine, Dio, l'uomo diviene impuro e disordinato. La giustificazione (purificazione e rettificazione) del peccatore è una vera creazione.*

*L'eucaristia ci attira verso Cristo (e il Padre), attirandoci al cuore. Memoriale della pasqua in cui Cristo è innalzato nella storia come polo di attrazione del genere umano, in un movimento unico, siamo ad un tempo attratti al nostro cuore e al cuore di Cristo. Attirandomi al suo, Cristo mi attira al mio cuore, perché al cuore del mio cuore c'è il suo. Così il Figlio obbediente innalzato mi ricrea, purificando il cuore dal male e orientandolo stabilmente al bene.)*

*(CEI Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.*

*TILC Non respingermi lontano da te,  
non privarmi del tuo Spirito Santo.*

*Romani 5,12: A causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte.*

*Matteo 4,3-4: Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».*

*Ambrogio di Milano: Scacciati dalla presenza di Dio, siamo gettati nelle tenebre. Il volto di Dio illumina il peccatore inducendolo al pentimento, come Gesù quando guardò Pietro.*

*Peccato è sottrarsi al volto di Dio per cercare cibo e vita per proprio conto, al di fuori di questo rapporto. Qui è la radice della morte.)*

## **52**

### **Condanna del cinico**

1Al maestro del coro. Maskil. Di Davide.

2Dopo che l'idumeo Doeg venne da Saul per informarlo e dirgli: «Davide è entrato in casa di Abimelech».

3Perché ti vanti del male  
o prepotente nella tua iniquità?

4Ordisci insidie ogni giorno;  
la tua lingua è come lama affilata,  
artefice di inganni.

5Tu preferisci il male al bene,  
la menzogna al parlare sincero.

6Ami ogni parola di rovina,  
o lingua di impostura.

7Perciò Dio ti demolirà per sempre,  
ti spezzerà e ti strapperà dalla tenda  
e ti sradicherà dalla terra dei viventi.

8Vedendo, i giusti saran presi da timore  
e di lui rideranno:

9«Ecco l'uomo che non ha posto in Dio la sua difesa,  
ma confidava nella sua grande ricchezza

e si faceva forte dei suoi crimini».  
10Io invece come olivo verdeggiante  
nella casa di Dio.  
Mi abbandono alla fedeltà di Dio  
ora e per sempre.  
11Voglio renderti grazie in eterno  
per quanto hai operato;  
spero nel tuo nome, perché è buono,  
davanti ai tuoi fedeli.

## 53

### L'uomo senza Dio

1Al maestro del coro. Su «Macalat». Maskil.  
Di Davide.  
2Lo stolto pensa:  
«Dio non esiste».  
Sono corrotti, fanno cose abominevoli,  
nessuno fa il bene.  
3Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo  
per vedere se c'è un uomo saggio che cerca Dio.  
4Tutti hanno traviato,  
tutti sono corrotti;  
nessuno fa il bene;  
neppure uno.  
5Non comprendono forse i malfattori  
che divorano il mio popolo come il pane  
e non invocano Dio?  
6Hanno tremato di spavento,  
là dove non c'era da temere.  
Dio ha disperso le ossa degli aggressori,  
sono confusi perché Dio li ha respinti.  
7Chi manderà da Sion la salvezza di Israele?  
Quando Dio farà tornare i deportati del suo popolo,  
esulterà Giacobbe, gioirà Israele.

## 54

### Invocazione al Dio che rende giustizia

1Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Maskil.  
Di Davide.  
2Dopo che gli Zifei vennero da Saul a dirgli: «Ecco, Davide se ne sta nascosto presso di noi».  
3Dio, per il tuo nome, salvami,  
per la tua potenza rendimi giustizia.  
4Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;  
5poiché sono insorti contro di me gli arroganti  
e i prepotenti insidiano la mia vita,  
davanti a sé non pongono Dio.  
6Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore mi sostiene.  
7Fà ricadere il male sui miei nemici,  
nella tua fedeltà disperdili.  
8Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio,  
Signore, loderò il tuo nome perché è buono;  
9da ogni angoscia mi hai liberato  
e il mio occhio ha sfidato i miei nemici.

*(CEI Ecco, Dio è il mio aiuto,*

*il Signore sostiene la mia vita.*

*TILC Ecco, Dio viene ad aiutarmi,*

*il Signore protegge la mia vita.*

*Giacomo 4,1-2 Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra!*

*Marco 9,37 Preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».*

*Ilario: Dio sa proteggere la vita di chi si affida a lui, utilizzando ogni cosa al bene; e sa pure ritorcere il male contro chi lo infligge ad altri.*

*Beda il Venerabile: Chi rifiuta l'umiliazione, non può essere accolto e soccorso da Dio; mentre chi si fa piccolo come un bambino sarà grande.*

*Chi vuole farsi grande e imporsi sugli altri, sperimenta il rigore di Dio; chi si fa piccolo, la sua paterna accoglienza.)*

## 55

### **Preghiera del calunniato**

1Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Maskil.

Di Davide.

2Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera,  
non respingere la mia supplica;

3dammi ascolto e rispondimi,

mi agito nel mio lamento e sono sconvolto

4al grido del nemico, al clamore dell'empio.

Contro di me riversano sventura,

mi perseguitano con furore.

5Dentro di me fremente il mio cuore,

piombano su di me terrori di morte.

6Timore e spavento mi invadono

e lo sgomento mi opprime.

7Dico: «Chi mi darà ali come di colomba,

per volare e trovare riposo?

8Ecco, errando, fuggirei lontano,

abiterei nel deserto.

9Riposerei in un luogo di riparo

dalla furia del vento e dell'uragano».

10Disperdili, Signore,

confondi le loro lingue:

ho visto nella città violenza e contese.

11Giorno e notte si aggirano

sulle sue mura,

12all'interno iniquità, travaglio e insidie

e non cessano nelle sue piazze

sopruso e inganno.

13Se mi avesse insultato un nemico,

l'avrei sopportato;

se fosse insorto contro di me un avversario,

da lui mi sarei nascosto.

14Ma sei tu, mio compagno,

mio amico e confidente;

15ci legava una dolce amicizia,

verso la casa di Dio camminavamo in festa.

16Piombi su di loro la morte,

scendano vivi negli inferi;

perché il male è nelle loro case,

e nel loro cuore.

17Io invoco Dio  
e il Signore mi salva.  
18Di sera, al mattino, a mezzogiorno mi lamento e sospiro  
ed egli ascolta la mia voce;  
19mi salva, mi dà pace da coloro che mi combattono:  
sono tanti i miei avversari.  
20Dio mi ascolta e li umilia,  
egli che domina da sempre.  
Per essi non c'è conversione  
e non temono Dio.  
21Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici,  
ha violato la sua alleanza.  
22Più untuosa del burro è la sua bocca,  
ma nel cuore ha la guerra;  
più fluide dell'olio le sue parole,  
ma sono spade sguainate.  
23Getta sul Signore il tuo affanno  
ed egli ti darà sostegno,  
mai permetterà che il giusto vacilli.  
24Tu, Dio, li sprofonderai nella tomba  
gli uomini sanguinari e fraudolenti:  
essi non giungeranno alla metà dei loro giorni.  
Ma io, Signore, in te confido.

## 56

### **Il fedele non soccomberà**

1Al maestro del coro. Su «Jonat elem rehoqim».  
Di Davide. Miktam. Quando i Filistei lo tenevano prigioniero in Gat.  
2Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta,  
un aggressore sempre mi opprime.  
3Mi calpestanto sempre i miei nemici,  
molti sono quelli che mi combattono.  
4Nell'ora della paura,  
io in te confido.  
5In Dio, di cui lodo la parola,  
in Dio confido, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?  
6Travisano sempre le mie parole,  
non pensano che a farmi del male.  
7Suscitano contese e tendono insidie,  
osservano i miei passi,  
per attentare alla mia vita.  
8Per tanta iniquità non abbiano scampo:  
nella tua ira abbatti i popoli, o Dio.  
9I passi del mio vagare tu li hai contati,  
le mie lacrime nell'otre tuo raccogli;  
non sono forse scritte nel tuo libro?  
10Allora ripiegheranno i miei nemici,  
quando ti avrò invocato:  
so che Dio è in mio favore.  
11Lodo la parola di Dio,  
lodo la parola del Signore,  
12in Dio confido, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?  
13Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto:  
ti renderò azioni di grazie,  
14perché mi hai liberato dalla morte.  
Hai preservato i miei piedi dalla caduta,

perché io cammini alla tua presenza  
nella luce dei viventi, o Dio.

## 57

### In mezzo ai 'leoni'

1Al maestro del coro. Su «Non distruggere». Di Davide.  
Miktam. Quando fuggì da Saul nella caverna.

2Pietà di me, pietà di me, o Dio,  
in te mi rifugio;

mi rifugio all'ombra delle tue ali  
finché sia passato il pericolo.

3Invocherò Dio, l'Altissimo,  
Dio che mi fa il bene.

4Mandi dal cielo a salvarmi  
dalla mano dei miei persecutori,  
Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

5Io sono come in mezzo a leoni,  
che divorano gli uomini;

i loro denti sono lance e frecce,  
la loro lingua spada affilata.

6Innàlzati sopra il cielo, o Dio,  
su tutta la terra la tua gloria.

7Hanno teso una rete ai miei piedi,  
mi hanno piegato,  
hanno scavato davanti a me una fossa  
e vi sono caduti.

8Saldo è il mio cuore, o Dio,  
saldo è il mio cuore.

9Voglio cantare, a te voglio inneggiare:  
svègliati, mio cuore,  
svègliati arpa, cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

10Ti loderò tra i popoli, Signore,  
a te canterò inni tra le genti.

11perché la tua bontà è grande fino ai cieli,  
e la tua fedeltà fino alle nubi.

12Innàlzati sopra il cielo, o Dio,  
su tutta la terra la tua gloria

## 58

### Il giudice dei giudici terrestri

1Al maestro del coro. Su «Non distruggere».  
Di Davide. Miktam.

2Rendete veramente giustizia o potenti,  
giudicate con rettitudine gli uomini?

3Voi tramate iniquità con il cuore,  
sulla terra le vostre mani preparano violenze.

4Sono traviati gli empi fin dal seno materno,  
si pervertono fin dal grembo gli operatori di menzogna.

5Sono velenosi come il serpente,  
come vipera sorda che si tura le orecchie

6per non udire la voce dell'incantatore,  
del mago che incanta abilmente.

7Spezzagli, o Dio, i denti nella bocca,  
rompi, o Signore, le mascelle dei leoni.

8Si dissolvano come acqua che si disperde,  
come erba calpestata inaridiscano.

9Passino come lumaca che si discioglie,

come aborto di donna che non vede il sole.  
10Prima che le vostre caldaie sentano i pruni,  
vivi li travolga il turbine.  
11Il giusto godrà nel vedere la vendetta,  
laverà i piedi nel sangue degli empi.  
12Gli uomini diranno: «C'è un premio per il giusto,  
c'è Dio che fa giustizia sulla terra!».

## 59

### Contro gli empi

1Al maestro del coro. Su «Non distruggere». Di Davide.  
Quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa e ad ucciderlo.  
2Liberami dai nemici, mio Dio,  
proteggimi dagli aggressori.  
3Liberami da chi fa il male,  
salvami da chi sparge sangue.  
4Ecco, insidiano la mia vita,  
contro di me si avventano i potenti.  
Signore, non c'è colpa in me, non c'è peccato;  
5senza mia colpa accorrono e si appostano.  
Svegliati, vienimi incontro e guarda.  
6Tu, Signore, Dio degli eserciti, Dio d'Israele,  
lèvati a punire tutte le genti;  
non avere pietà dei traditori.  
7Ritornano a sera e ringhiano come cani,  
si aggirano per la città.  
8Ecco, vomitano ingiurie,  
le loro labbra sono spade.  
Dicono: «Chi ci ascolta?».  
9Ma tu, Signore, ti ridi di loro,  
ti burli di tutte le genti.  
10A te, mia forza, io mi rivolgo:  
sei tu, o Dio, la mia difesa.  
11La grazia del mio Dio mi viene in aiuto,  
Dio mi farà sfidare i miei nemici.  
12Non ucciderli, perché il mio popolo non dimentichi,  
disperdili con la tua potenza e abbattili,  
Signore, nostro scudo.  
13Peccato è la parola delle loro labbra,  
cadano nel laccio del loro orgoglio  
per le bestemmie e le menzogne che pronunziano.  
14Annientali nella tua ira,  
annientali e più non siano;  
e sappiano che Dio domina in Giacobbe,  
fino ai confini della terra.  
15Ritornano a sera e ringhiano come cani,  
per la città si aggirano  
16vagando in cerca di cibo;  
latrano, se non possono saziarsi.  
17Ma io canterò la tua potenza,  
al mattino esalterò la tua grazia  
perché sei stato mia difesa,  
mio rifugio nel giorno del pericolo.  
18O mia forza, a te voglio cantare,  
poiché tu sei, o Dio, la mia difesa,  
tu, o mio Dio, sei la mia misericordia.

## 60



### **Preghiera nazionale dopo la disfatta**

1Al maestro del coro. Su «Giglio del precetto».

Miktam. Di Davide. Da insegnare.

2Quando uscì contro gli Aramei della Valle dei due fiumi e contro gli Aramei di Soba, e quando Gioab, nel ritorno, sconfisse gli Idumei nella Valle del sale: dodici mila uomini.

3Dio, tu ci hai respinti, ci hai dispersi; ti sei sdegnato: ritorna a noi.

4Hai scosso la terra, l'hai squarciata, risana le sue fratture, perché crolla.

5Hai inflitto al tuo popolo dure prove, ci hai fatto bere vino da vertigini.

6Hai dato un segnale ai tuoi fedeli perché fuggissero lontano dagli archi.

7Perché i tuoi amici siano liberati, salvaci con la destra e a noi rispondi.

8Dio ha parlato nel suo tempio:

«Esulto e divido Sichem, misuro la valle di Succot.

9Mio è Gàlaad, mio è Manasse, Efraim è la difesa del mio capo, Giuda lo scettro del mio comando.

10Moab è il bacino per lavarmi, sull'Idumea getterò i miei sandali, sulla Filistea canterò vittoria».

11Chi mi condurrà alla città fortificata, chi potrà guidarmi fino all'Idumea?

12Non forse tu, o Dio, che ci hai respinti, e più non esci, o Dio, con le nostre schiere?

13Nell'oppressione vieni in nostro aiuto perché vana è la salvezza dell'uomo.

14Con Dio noi faremo prodigi: egli calpesterà i nostri nemici.

## **61**

### **Preghiera di un esiliato**

1Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Di Davide.

2Ascolta, o Dio, il mio grido, sii attento alla mia preghiera.

3Dai confini della terra io t'invoco; mentre il mio cuore viene meno, guidami su rupe inaccessibile.

4Tu sei per me rifugio, torre salda davanti all'avversario.

5Dimorerò nella tua tenda per sempre, all'ombra delle tue ali troverò riparo;

6perché tu, Dio, hai ascoltato i miei voti, mi hai dato l'eredità di chi teme il tuo nome.

7Ai giorni del re aggiungi altri giorni, per molte generazioni siano i suoi anni.

8Regni per sempre sotto gli occhi di Dio; grazia e fedeltà lo custodiscano.

9Allora canterò inni al tuo nome, sempre, sciogliendo i miei voti giorno per giorno.

## **62**

### **Dio unica speranza**

1Al maestro del coro. Su «Iduthun». Salmo. Di Davide.

2Solo in Dio riposa l'anima mia;  
da lui la mia salvezza.  
3Lui solo è mia rupe e mia salvezza,  
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.  
4Fino a quando vi scaglierete contro un uomo,  
per abbatterlo tutti insieme,  
come muro cadente,  
come recinto che crolla?  
5Tramano solo di precipitarlo dall'alto,  
si compiacciono della menzogna.  
Con la bocca benedicono,  
e maledicono nel loro cuore.  
6Solo in Dio riposa l'anima mia,  
da lui la mia speranza.  
7Lui solo è mia rupe e mia salvezza,  
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.  
8In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;  
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.  
9Confida sempre in lui, o popolo,  
davanti a lui effondi il tuo cuore,  
nostro rifugio è Dio.  
10Sì, sono un soffio i figli di Adamo,  
una menzogna tutti gli uomini,  
insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.  
11Non confidate nella violenza,  
non illudetevi della rapina;  
alla ricchezza, anche se abbonda,  
non attaccate il cuore.  
12Una parola ha detto Dio,  
due ne ho udite:  
il potere appartiene a Dio,  
tua, Signore, è la grazia;  
13secondo le sue opere  
tu ripaghi ogni uomo.

**(Commento su Geremia 20, 7-9, Salmo 62, 2-6; 8-9, Romani 12, 1-2, Matteo 16, 21-27)**

*L'Evangelo della precedente domenica, di cui l'odierno è il seguito, terminava col seguente versetto: "Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo". Il perché di quest'ordine è dovuto al fatto che questo titolo potrebbe essere frainteso e generare equivoci nei discepoli, che come tutti gli Israeliti, pensavano anch'essi che il Messia fosse un personaggio di successo. La risposta a Pietro "Và dietro a me, Satana" ne è la conferma. Il passo tra il sentirsi dire "Beato" e quello in cui ci sente dire "satana" è brevissimo; lo compiamo ogni volta che uscendo dalla sequela di Gesù presumiamo di indicargli la strada. ma chi si proclama cristiano deve prendere prendere la propria croce e seguire il Maestro nella strada che conduce alla risurrezione. Questa non è una strada comoda, facile da percorrere, ma è una strada faticosa, tutta in salita, segnata da prove ed amarezze, deve essere percorsa fino al calvario con amore, altrimenti la meta non viene raggiunta e la risurrezione non ha luogo.*

**La parola di Dio, fuoco divorante ( Ger 20, 7-9).**

*Geremia vive un'esperienza tormenta e si sfoga con il Signore con un'amarezza che rasenta la disperazione. Avrebbe preferito essere profeta di prosperità e di consolazione, ed invece lo è solo ed esclusivamente di contestazione. È tentato di abbandonare tutto, come qualche volta succede a noi allorché ci sorprendiamo a commettere sempre ed in continuazione gli stessi errori, ma la parola esercita su chi l'ascolta un fascino irresistibile ed una forza tale che ci tormenta fino alle lacrime a causa delle nostre ingiustizie.*

### **Solo Dio può estinguere la nostra sete ( Sal 62, 2-6; 8-9).**

*Come la terra riarsa ha bisogno della pioggia per estinguere la sua sete e dare frutto, così anche noi, per portare frutto, abbiamo bisogno di Dio. Il Signore è l'unico nostro bene, il solo punto di appoggio su cui far leva per rendere fruttuosa la nostra vita, degna di Dio, espressione del nostro amore e della nostra riconoscenza per lui*

### **Operare conformemente alla volontà di Dio è il vero culto ( Rm 12, 1-2).**

*Per S. Paolo il solo modello valido per offrire la nostra vita a Dio e non conformarci "alla mentalità di questo secolo" è Gesù. La mentalità del nostro tempo è fondata sulla religione del successo ed esso ha esercitato sempre un richiamo fortissimo anche nei tempi passati. Gli stessi discepoli ne erano dei validi cultori: "Dio te ne scampi, Signore", sono le parole di Pietro come risposta all'annuncio di sofferenza del Maestro. La sofferenza è dolorosa perché ci espropria di noi stessi, perché ci fa servi, perché ci umilia, ci abbassa ad inutili creature incapaci e ci obbliga a deporre l'orgoglio che tanto c'innalza.*

*A Dio non interessano le nostre preghiere e le nostre liturgie ma il nostro anelito a compiere, con la nostra vita, la sua volontà, che il Figlio imparo a compiere obbedendo alle cose che soffrì. Nessuna azione, nessun istante della nostra vita, sono accetti a Dio se non sono pieni di amore per lui e per il prossimo, quello più vicino e quello più lontano.*

### **Pensare secondo Dio ( Mat 16, 21-27).**

*Soltanto la fede in Cristo diventa esperienza di Cristo. Solo con lui ed in lui si può "andare a Gerusalemme e soffrire molto", senza lui non c'è libertà nella scelta. È lui che ci dona il coraggio necessari per caricarci della croce e trasformarla in esperienza d'amore che, per i non suoi, ha il carattere della sconfitta e della debolezza. Amare veramente ci espropria della nostra vita, del nostro tempo, della nostra tranquillità, del nostro denaro. perché è come se l'avessimo ceduta alla persona che amiamo. La nostra vita la salviamo solo ad una condizione: dobbiamo essere disposti a perderla perché solo donandoci la ritroveremo, solo chi muore risorge. Il giudizio comincia qui sulla terra ed il suo metro è la reale sequela di Cristo, porsi dietro a lui se seguirlo portando ciascuno la propria croce, cioè facendoci, come direbbe Isaia servi di tutti.*

### **REVISIONE DI VITA**

- Portare la nostra croce ci costa. La portiamo volentieri o cerchiamo di scaricarla sull'altro?
- Cerchiamo veramente il Regno, oppure altre realtà, per esempio il successo?
- Dio lo cerchiamo solo nel momento del bisogno, quando abbiamo qualcosa da chiedere o lo lodiamo per ciò che giornalmente da lui riceviamo e di cui non ci rendiamo neppure conto?)

*(CEI Solo in Dio riposa l'anima mia:*

*da lui la mia salvezza (v. 6: speranza)*

*TILC Soltanto in Dio trovo riposo,*

*da lui viene la mia salvezza (v. 6: speranza)*

*Letterale: Sì, verso il Signore è silenziosa la mia anima,  
da lui la mia salvezza*

*v. 6: Sì, per il Signore sii silenziosa, anima mia,  
perché da lui la mia speranza.*

*1Cor 4,3-5: A me importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore!*

*Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode.*

*Mt 6,25: Non preoccupatevi per la vostra vita.*

*Bernardo di Clairvaux: L'umiltà è adesione quieta alla volontà di Dio, conosciuto nella sua bontà.*

*Il salmo ci parla di un silenzio di fronte a Dio che è quieta adesione e attesa fiduciosa, e dunque riposo. Il sereno e umile affidamento al Signore ci libera dalle fatiche dell'ansia e del giudizio.)*

**63**

### **Il desiderio di Dio**

1Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda.

2O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta,  
arida, senz'acqua.

3Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

4Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.

5Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.

6Mi sazierò come a luto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

7Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,

8a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

9A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene.

10Ma quelli che attentano alla mia vita  
scenderanno nel profondo della terra,

11saranno dati in potere alla spada,  
diverranno preda di sciacalli.

12Il re gioirà in Dio,  
si glorierà chi giura per lui,  
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

*(CEI Ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.*

*TILC Sono assetato di te,  
ti desidero con tutto me stesso:  
sono terra arida, secca, senz'acqua.*

*Romani 12,2 Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.*

*Matteo 16,25 Chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.*

*Ambrogio: Il santo non sa desiderare altro che la salvezza di Dio, che è Gesù Cristo, al quale tende con tutte le forze; e quanto più l'anima desidera, tanto più viene meno, ma di un venir meno che è - paradossalmente - un rafforzamento interiore. L'assetato desidera ardentemente la fonte d'acqua e nient'altro, e da questo stesso desiderio viene alimentato.*

*Gregorio Magno: L'anima è assetata di vedere Dio, la carne di risorgere.*

*Alfonso M. de' Liguori: Mio Dio, l'anima mia di Te ha sete, e con tanta avidità che l'affetto anche nel mio corpo ridonda. In questa terra deserta, in cui non vi è né via né acqua, io mi presento a Te*

*Nei desideri di questo mondo si cerca la vita e invece la si perde.*

*Nel desiderio di Dio si perde la vita e la si ritrova.*

*Chi desidera Dio, si lascia cambiare per essergli gradito in ogni cosa.)*

*(CEI: il tuo amore (la tua grazia) vale più della vita*

*TILC: Il tuo amore è più prezioso della vita*

*NV: Quoniam melior est misericordia tua super vitas*

*letterale: il tuo amore è meglio della vita*

*Galati 3,26: quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo.*

*Luca 9,23-24: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà»*

*Giovanni Paolo II: Quanto essenziale e profondo è il bisogno di Dio! Senza di lui vien meno il respiro e la stessa vita. Per questo il Salmista giunge a mettere in secondo piano la stessa esistenza fisica, qualora venga a mancare l'unione con Dio.*

*Una riflessione: Chi si riveste di Cristo, si riveste del suo amore gratuito, che gli permette di liberarsi*

*dalla necessità di salvare la propria vita ad ogni costo, e acconsentire a perderla per rimanere con lui*

*Francesco d'Assisi: Rapisca ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amor mio.)*

## **64**

### **Castigo dei calunniatori**

1Salmo. Di Davide. Al maestro del coro.

2Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento, dal terrore del nemico preserva la mia vita.

3Proteggimi dalla congiura degli empi dal tumulto dei malvagi.

4Affilano la loro lingua come spada, scagliano come frecce parole amare

5per colpire di nascosto l'innocente; lo colpiscono di sorpresa e non hanno timore.

6Si ostinano nel fare il male, si accordano per nascondere tranelli; dicono: «Chi li potrà vedere?».

7Meditano iniquità, attuano le loro trame: un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

8Ma Dio li colpisce con le sue frecce: all'improvviso essi sono feriti,

9la loro stessa lingua li farà cadere; chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

10Allora tutti saranno presi da timore, annunzieranno le opere di Dio e capiranno ciò che egli ha fatto.

11Il giusto gioirà nel Signore e riporrà in lui la sua speranza, i retti di cuore ne trarranno glori

## **65**

### **Inno di ringraziamento**

1Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. Canto.

2A te si deve lode, o Dio, in Sion; a te si sciolga il voto in Gerusalemme.

3A te, che ascolti la preghiera, viene ogni mortale.

4Pesano su di noi le nostre colpe, ma tu perdoni i nostri peccati.

5Beato chi hai scelto e chiamato vicino, abiterà nei tuoi atrii.

Ci sazieremo dei beni della tua casa,  
della santità del tuo tempio.

6Con i prodigi della tua giustizia,  
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,  
speranza dei confini della terra  
e dei mari lontani.

7Tu rendi saldi i monti con la tua forza,  
cinto di potenza.

8Tu fai tacere il fragore del mare,  
il fragore dei suoi flutti,  
tu plachi il tumulto dei popoli.

9Gli abitanti degli estremi confini  
stupiscono davanti ai tuoi prodigi:  
di gioia fai gridare la terra,  
le soglie dell'oriente e dell'occidente.

10Tu visiti la terra e la disseti:  
la ricolmi delle sue ricchezze.  
Il fiume di Dio è gonfio di acque;  
tu fai crescere il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra:

11Ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,  
la bagni con le piogge  
e benedici i suoi germogli.

12Coroni l'anno con i tuoi benefici,  
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.

13Stillano i pascoli del deserto  
e le colline si cingono di esultanza.

14I prati si coprono di greggi,  
le valli si ammantano di grano;  
tutto canta e grida di gioia.

*(CEI Così prepari la terra:*

*ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,*

*la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.*

*Romani 8,18 Ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi.*

*Matteo 13,3 Ecco, il seminatore uscì a seminare.*

*Atanasio: I solchi sono le profondità dei cuori. Cristo vi è disceso come la pioggia sull'erba.*

*Cassiodoro: "Germoglio" è colui che nasce dallo Spirito Santo e dall'acqua del battesimo.*

*Sequenza di Pentecoste: riga quod est aridum, bagna ciò che è arido.*

*Cristo prepara, semina, irriga e coltiva la terra. Questo faticoso travaglio porterà il suo frutto nella gloria.)*

## 66

### **Ringraziamento pubblico**

1Al maestro del coro. Canto. Salmo.

Acclamate a Dio da tutta la terra,

2cantate alla gloria del suo nome,  
date a lui splendida lode.

3Dite a Dio: «Stupende sono le tue opere!

Per la grandezza della tua potenza  
a te si piegano i tuoi nemici.

4A te si prostri tutta la terra,  
a te canti inni, canti al tuo nome».

5Venite e vedete le opere di Dio,  
mirabile nel suo agire sugli uomini.

6Egli cambiò il mare in terra ferma,  
passarono a piedi il fiume;

per questo in lui esultiamo di gioia.  
7Con la sua forza domina in eterno,  
il suo occhio scruta le nazioni;  
i ribelli non rialzino la fronte.  
8Benedite, popoli, il nostro Dio,  
fate risuonare la sua lode;  
9è lui che salvò la nostra vita  
e non lasciò vacillare i nostri passi.  
10Dio, tu ci hai messi alla prova;  
ci hai passati al crogiuolo, come l'argento.  
11Ci hai fatti cadere in un agguato,  
hai messo un peso ai nostri fianchi.  
12Hai fatto cavalcare uomini sulle nostre teste;  
ci hai fatto passare per il fuoco e l'acqua,  
ma poi ci hai dato sollievo.  
13Entrerò nella tua casa con olocausti,  
a te scioglierò i miei voti,  
14i voti pronunziati dalle mie labbra,  
promessi nel momento dell'angoscia.  
15Ti offrirò pingui olocausti  
con fragranza di montoni,  
immolerò a te buoi e capri.  
16Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,  
e narrerò quanto per me ha fatto.  
17A lui ho rivolto il mio grido,  
la mia lingua cantò la sua lode.  
18Se nel mio cuore avessi cercato il male,  
il Signore non mi avrebbe ascoltato.  
19Ma Dio ha ascoltato,  
si è fatto attento alla voce della mia preghiera.  
20Sia benedetto Dio che non ha respinto la mia preghiera,  
non mi ha negato la sua misericordia.

*(CEI 2008 Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!»).*

*CEI 1974 Dite a Dio: «Stupende sono le tue opere!*

*TILC Dite a lui: 'Sono stupende le tue azioni'*

*NV Dicite Deo: Quam terribilia sunt opera tua.*

*Galati 6,14: quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.*

*Luca 10,1: il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.*

*"Terribile" è ciò che suscita il timore di Dio.*

*L'azione divina è sempre formidabile e temibile perché al tempo stesso suscita ammirazione e chiede adesione.*

*Ogni mistero, di per sé donato per la salvezza, può diventare, se non adeguatamente accolto, motivo di caduta e di condanna.*

*E' roccia sulla quale si costruisce o ci si spezza.*

*Cassiodoro: Il timore di cui parla il salmo è affettuoso e devoto, dolce e non amaro; fonte di speranza e non di diffidenza, non estingue l'ardore dell'amore ma infiamma il desiderio.*

*Due misteri formidabili:*

*- La Croce: poiché Gesù è morto in croce, il mondo è morto per me e io sono morto per il mondo.*

*- La Missione: l'inviato è chiamato a farsi agnello tra i lupi e camminare sui serpenti; il destinatario è chiamato all'accoglienza, pena la condanna.)*

*(CEI Venite e vedete le opere di Dio,  
terribile nel suo agire sugli uomini.*

*TILC Venite! guardate le meraviglie di Dio,*

*opere stupende, che meravigliano l'uomo.*

*NV Venite et videte opera Dei,  
terribilis in adinventionibus super filios hominum.*

*Lett. Venite, vedete le imprese del Signore,  
terribile azione sui figli dell'uomo.*

*At 8,5-6.17 Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva.... Pietro e Giovanni imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.*

*1Pt 3,18 Cristo, messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello Spirito (è stato ucciso nel corpo, ma lo Spirito di Dio lo ha fatto risorgere)*

*Gv 14,16-19 Il Padre vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.*

*Isonso de' Liguori: Questo salmo è un ringraziamento del popolo a Dio per la sua liberazione da' nemici. Si applica ai gentili liberati dalla potestà de' demonj. (Traduzione de' Salmi e de' Cantici)*

*Gregorio Magno: Il profeta ci incita all'umiltà e al timore di Dio, al pensiero che alcuni insuperbiti dalla virtù precipitano nell'inferno, altri sollevandosi dal vizio mediante l'umiltà arrivano al cielo.*

*Occorre uscire da sé per contemplare con stupore e umiltà l'opera di Dio che, particolarmente nella predicazione e nei sacramenti, mediante lo Spirito Santo continua l'azione liberatrice del Crocifisso Risorto.)*

## **67**

### **Preghiera collettiva dopo il raccolto annuale**

*1Al maestro del coro. Su strumenti a corda. Salmo. Canto.*

*2Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;*

*3perché si conosca sulla terra la tua via,  
fra tutte le genti la tua salvezza.*

*4Ti lodino i popoli, Dio,  
ti lodino i popoli tutti.*

*5Esultino le genti e si rallegriano,  
perché giudichi i popoli con giustizia,  
governi le nazioni sulla terra.*

*6Ti lodino i popoli, Dio,  
ti lodino i popoli tutti.*

*7La terra ha dato il suo frutto.*

*8Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
8ci benedica Dio*

*e lo temano tutti i confini della terra.*

*(Salmo 67,2*

*Dio abbia pietà di noi e ci benedica*

*Deus misereatur nostri et benedicat nobis*

*Galati 4,4-6 Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre!*

*Questo salmo annuncia la manifestazione del Verbo di Dio tra gli uomini. Il profeta (il salmista) prega per affrettare l'incarnazione, che porterà tutte le benedizioni messianiche e specialmente la conoscenza di Dio (Atanasio).*

*Nel dono dello Spirito, che ci fa figli per adozione, si realizza ogni misericordiosa benedizione divina.)*



*(CEI Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*

*Romani 11,32 Dio ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!*

*Matteo 15,28 Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.*

*Cassiodoro: I popoli debbono allo stesso tempo confessare i propri peccati e proclamare la gloria di Dio.*

*Alfonso M. de' Liguori: Sia continua in noi la preghiera della perseveranza e dell'amore; e per farla con maggior confidenza ricordiamoci sempre della promessa fattaci da Gesù Cristo, che quanto noi cercheremo a Dio per li meriti del suo Figlio tutto ci darà. Preghiamo dunque e preghiamo sempre, se vogliamo che Dio ci dispensi ogni bene. Preghiamo per noi, e se abbiamo zelo per la gloria di Dio preghiamo anche per gli altri, piacendo molto a Dio il vedersi pregato per gl'infedeli, per gli eretici e per tutti i peccatori: Confiteantur tibi populi, Deus, confiteantur tibi populi omnes. Diciamo: Signore fatevi conoscere e fatevi amare. Si legga nelle vite di s. Teresa e s. Maria Maddalena de' Pazzi, quanto Iddio raccomandò a queste sante che pregassero per li peccatori. Colle preghiere per li peccatori uniamo ancora la preghiera per le s. anime del purgatorio.)*

**68**

### **La gloriosa epopea di Israele**

1Al maestro del coro. Di Davide. Salmo. Canto.

2Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano  
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

3Come si disperde il fumo, tu li disperdi;  
come fonde la cera di fronte al fuoco,  
periscano gli empi davanti a Dio.

4I giusti invece si rallegriano,  
esultino davanti a Dio  
e cantino di gioia.

5Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,  
spianate la strada a chi cavalca le nubi:  
«Signore» è il suo nome,  
gioite davanti a lui.

6Padre degli orfani e difensore delle vedove  
è Dio nella sua santa dimora.

7Ai derelitti Dio fa abitare una casa,  
fa uscire con gioia i prigionieri;  
solo i ribelli abbandona in arida terra.

8Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo,  
quando camminavi per il deserto,

9la terra tremò, stillarono i cieli  
davanti al Dio del Sinai,  
davanti a Dio, il Dio di Israele.

10Pioggia abbondante riversavi, o Dio,  
rinvigorivi la tua eredità esausta.

11E il tuo popolo abitò il paese  
che nel tuo amore, o Dio, preparasti al misero.

12Il Signore annunzia una notizia,  
le messaggere di vittoria sono grande schiera:

13«Fuggono i re, fuggono gli eserciti,  
anche le donne si dividono il bottino.

14Mentre voi dormite tra gli ovili,  
splendono d'argento le ali della colomba,  
le sue piume di riflessi d'oro».

15Quando disperdeva i re l'Onnipotente,  
nevicava sullo Zalmon.

16Monte di Dio, il monte di Basan,  
monte dalle alte cime, il monte di Basan.

17 Perché invidiate, o monti dalle alte cime,  
il monte che Dio ha scelto a sua dimora?  
Il Signore lo abiterà per sempre.  
18 I carri di Dio sono migliaia e migliaia:  
il Signore viene dal Sinai nel santuario.  
19 Sei salito in alto conducendo prigionieri,  
hai ricevuto uomini in tributo:  
anche i ribelli abiteranno  
presso il Signore Dio.  
20 Benedetto il Signore sempre;  
ha cura di noi il Dio della salvezza.  
21 Il nostro Dio è un Dio che salva;  
il Signore Dio libera dalla morte.  
22 Sì, Dio schiaccerà il capo dei suoi nemici,  
la testa altera di chi percorre la via del delitto.  
23 Ha detto il Signore: «Da Basan li farò tornare,  
li farò tornare dagli abissi del mare,  
24 perché il tuo piede si bagni nel sangue,  
e la lingua dei tuoi cani riceva la sua parte tra i nemici».  
25 Appare il tuo corteo, Dio,  
il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario.  
26 Precedono i cantori, seguono ultimi i citaredi,  
in mezzo le fanciulle che battono cembali.  
27 «Benedite Dio nelle vostre assemblee,  
benedite il Signore, voi della stirpe di Israele».  
28 Ecco, Beniamino, il più giovane,  
guida i capi di Giuda nelle loro schiere,  
i capi di Zabulon, i capi di Neftali.  
29 Dispiega, Dio, la tua potenza,  
conferma, Dio, quanto hai fatto per noi.  
30 Per il tuo tempio, in Gerusalemme,  
a te i re porteranno doni.  
31 Minaccia la belva dei canneti,  
il branco dei tori con i vitelli dei popoli:  
si prostrino portando verghe d'argento;  
disperdi i popoli che amano la guerra.  
32 Verranno i grandi dall'Egitto,  
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.  
33 Regni della terra, cantate a Dio,  
cantate inni al Signore;  
34 egli nei cieli cavalca, nei cieli eterni,  
ecco, tuona con voce potente.  
35 Riconoscete a Dio la sua potenza,  
la sua maestà su Israele,  
la sua potenza sopra le nubi.  
36 Terribile sei, Dio, dal tuo santuario;  
il Dio d'Israele dà forza e vigore al suo popolo,  
sia benedetto Dio.

*(CEI Cantate a Dio, inneggiate al suo nome (...):*

*Signore è il suo nome.*

*TILC Cantate Dio, cantate salmi al suo nome, (...)*

*Signore è il suo nome*

*NV Cantate Deo, psalmum dicite nomini eius: (...)*

*Dominus nomen illi.*

*Ebrei 12,22-24: Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi*

*perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele.*

*Luca 14,11: Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.*

*Quando mi comandi di cantare, il mio cuore  
sembra scoppiare d'orgoglio  
e fisso il tuo volto*

*e le lacrime mi riempiono gli occhi.*

*Tutto ciò che nella mia vita*

*vi è di aspro e discorde*

*si fonde in dolce armonia,*

*e la mia adorazione stende l'ali*

*come un uccello felice*

*nel suo volo a traverso il mare.*

*So che ti diletta del mio canto,*

*che soltanto come cantore*

*posso presentarmi al tuo cospetto.*

*Con l'ala distesa del mio canto*

*sfioro i tuoi piedi, che mai*

*avrei pensato di poter sfiorare.*

*Ebbro della felicità del mio canto*

*dimentico me stesso*

*e chiamo amico te*

*che sei il mio signore.*

*Cantiamo la grandezza del Signore, che solleva l'umile; la bellezza della Gerusalemme celeste con le sue miriadi di angeli; l'adunanza festosa nella quale splende la giustizia di Dio; la gloria dei santi ove rifugge la potenza di Gesù e del suo sangue redentore.)*

## **69**

### **Lamento**

1Al maestro del coro. Su «I gigli». Di Davide.

2Salvami, o Dio:

l'acqua mi giunge alla gola.

3Affondo nel fango e non ho sostegno;

sono caduto in acque profonde

e l'onda mi travolge.

4Sono sfinito dal gridare,

riarse sono le mie fauci;

i miei occhi si consumano

nell'attesa del mio Dio.

5Più numerosi dei capelli del mio capo

sono coloro che mi odiano senza ragione.

Sono potenti i nemici che mi calunniano:

quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?

6Dio, tu conosci la mia stoltezza

e le mie colpe non ti sono nascoste.

7Chi spera in te, a causa mia non sia confuso,

Signore, Dio degli eserciti;

per me non si vergogni

chi ti cerca, Dio d'Israele.

8Per te io sopporto l'insulto

e la vergogna mi copre la faccia;

9sono un estraneo per i miei fratelli,

un forestiero per i figli di mia madre.

10Poiché mi divora lo zelo per la tua casa,

ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.

11Mi sono estenuato nel digiuno

ed è stata per me un'infamia.

12Ho indossato come vestito un sacco

e sono diventato il loro scherno.

13Parlavano di me quanti sedevano alla porta,  
gli ubriachi mi dileggiavano.

14Ma io innalzo a te la mia preghiera,  
Signore, nel tempo della benevolenza;  
per la grandezza della tua bontà, rispondimi,  
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.

15Salvami dal fango, che io non affondi,  
liberami dai miei nemici  
e dalle acque profonde.

16Non mi sommergano i flutti delle acque  
e il vortice non mi travolga,  
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.

17Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia;  
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

18Non nascondere il volto al tuo servo,  
sono in pericolo: presto, rispondimi.

19Avvicinati a me, riscattami,  
salvami dai miei nemici.

20Tu conosci la mia infamia,  
la mia vergogna e il mio disonore;  
davanti a te sono tutti i miei nemici.

21L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo meno.

Ho atteso compassione, ma invano,  
consolatori, ma non ne ho trovati.

22Hanno messo nel mio cibo veleno  
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

23La loro tavola sia per essi un laccio,  
una insidia i loro banchetti.

24Si offuschino i loro occhi, non vedano;  
sfibra per sempre i loro fianchi.

25Riversa su di loro il tuo sdegno,  
li raggiunga la tua ira ardente.

26La loro casa sia desolata,  
senza abitanti la loro tenda;

27perché inseguono colui che hai percosso,  
aggiungono dolore a chi tu hai ferito.

28Imputa loro colpa su colpa  
e non ottengano la tua giustizia.

29Siano cancellati dal libro dei viventi  
e tra i giusti non siano iscritti.

30Io sono infelice e sofferente;  
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

31Loderò il nome di Dio con il canto,  
lo esalterò con azioni di grazie,

32che il Signore gradirà più dei tori,  
più dei giovenchi con corna e unghie.

33Vedano gli umili e si rallegrino;  
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,

34poiché il Signore ascolta i poveri  
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

35A lui acclamino i cieli e la terra,  
i mari e quanto in essi si muove.

36Perché Dio salverà Sion,  
ricostruirà le città di Giuda:  
vi abiteranno e ne avranno il possesso.

37La stirpe dei suoi servi ne sarà erede,  
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

**70**

**Grido di angoscia**

1Al maestro del coro. Di Davide. In memoria.

2Vieni a salvarmi, o Dio,  
vieni presto, Signore, in mio aiuto.

3Siano confusi e arrossiscano  
quanti attentano alla mia vita.

Retrocedano e siano svergognati  
quanti vogliono la mia rovina.

4Per la vergogna si volgano indietro  
quelli che mi deridono.

5Gioia e allegrezza grande  
per quelli che ti cercano;  
dicano sempre: «Dio è grande»  
quelli che amano la tua salvezza.

6Ma io sono povero e infelice,  
vieni presto, mio Dio;  
tu sei mio aiuto e mio salvatore;  
Signore, non tardare

**71**

**Preghiera di un vecchio**

1In te mi rifugio, Signore,  
ch'io non resti confuso in eterno.

2Liberami, difendimi per la tua giustizia,  
porgimi ascolto e salvami.

3Sii per me rupe di difesa,  
baluardo inaccessibile,  
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.

4Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio,  
dalle mani dell'iniquo e dell'oppressore.

5Sei tu, Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

6Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno;  
a te la mia lode senza fine.

7Sono parso a molti quasi un prodigio:  
eri tu il mio rifugio sicuro.

8Della tua lode è piena la mia bocca,  
della tua gloria, tutto il giorno.

9Non mi respingere nel tempo della vecchiaia,  
non abbandonarmi quando declinano le mie forze.

10Contro di me parlano i miei nemici,  
coloro che mi spiano congiurano insieme:

11 «Dio lo ha abbandonato,  
inseguitele, prendetelo,  
perché non ha chi lo liberi».

12O Dio, non stare lontano:  
Dio mio, vieni presto ad aiutarmi.

13Siano confusi e annientati quanti mi accusano,  
siano coperti d'infamia e di vergogna  
quanti cercano la mia sventura.

14Io, invece, non cesso di sperare,  
moltiplicherò le tue lodi.

15La mia bocca annunzierà la tua giustizia,  
proclamerà sempre la tua salvezza,  
che non so misurare.

16Dirò le meraviglie del Signore,  
ricorderò che tu solo sei giusto.  
17Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza  
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.  
18E ora, nella vecchiaia e nella canizie,  
Dio, non abbandonarmi,  
finché io annunzi la tua potenza,  
a tutte le generazioni le tue meraviglie.  
19La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo,  
tu hai fatto cose grandi:  
chi è come te, o Dio?  
20Mi hai fatto provare molte angosce e sventure:  
mi darai ancora vita,  
mi farai risalire dagli abissi della terra,  
21accrescerai la mia grandezza  
e tornerai a consolarmi.  
22Allora ti renderò grazie sull'arpa,  
per la tua fedeltà, o mio Dio;  
ti canterò sulla cetra, o santo d'Israele.  
23Cantando le tue lodi, esulteranno le mie labbra  
e la mia vita, che tu hai riscattato.  
24Anche la mia lingua tutto il giorno  
proclamerà la tua giustizia,  
quando saranno confusi e umiliati  
quelli che cercano la mia rovina.

## 72

### **Il re promesso**

1Di Salomone.  
Dio, dà al re il tuo giudizio,  
al figlio del re la tua giustizia;  
2regga con giustizia il tuo popolo  
e i tuoi poveri con rettitudine.  
3Le montagne portino pace al popolo  
e le colline giustizia.  
4Ai miseri del suo popolo renderà giustizia,  
salverà i figli dei poveri  
e abatterà l'oppressore.  
5Il suo regno durerà quanto il sole,  
quanto la luna, per tutti i secoli.  
6Scenderà come pioggia sull'erba,  
come acqua che irrorà la terra.  
7Nei suoi giorni fiorirà la giustizia  
e abonderà la pace,  
finché non si spenga la luna.  
8E dominerà da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.  
9A lui si piegheranno gli abitanti del deserto,  
lambiranno la polvere i suoi nemici.  
10Il re di Tarsis e delle isole porteranno offerte,  
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.  
11A lui tutti i re si prostreranno,  
lo serviranno tutte le nazioni.  
12Egli libererà il povero che grida  
e il misero che non trova aiuto,  
13avrà pietà del debole e del povero  
e salverà la vita dei suoi miseri.  
14Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso,

sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

15Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia;

si pregherà per lui ogni giorno,

sarà benedetto per sempre.

16Abbonderà il frumento nel paese,

ondeggerà sulle cime dei monti;

il suo frutto fiorirà come il Libano,

la sua messe come l'erba della terra.

17Il suo nome duri in eterno,

davanti al sole persista il suo nome.

In lui saranno benedette

tutte le stirpi della terra

e tutti i popoli lo diranno beato.

18Benedetto il Signore, Dio di Israele,

egli solo compie prodigi.

19E benedetto il suo nome glorioso per sempre,

della sua gloria sia piena tutta la terra.

Amen, amen.

*(CEI (Il Re-Messia) abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri*

*TILC avrà pietà del debole e del povero e salverà la loro vita*

*NV Parcet pauperi et inopi et animas pauperum salvas faciet*

*Efesini 3,5-6 (Tutte) le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.*

*Cassiodoro "Avrà pietà di quanti sono schiavi di qualche peccato. Anche gli eletti hanno bisogno di perdono"*

*Guardando a Cristo, ogni uomo si scopre perdonato tra i perdonati, chiamato fra i chiamati, membro di un corpo unico, fratello universale.)*

## 73

### La giustizia finale

1Salmo. Di Asaf.

Quanto è buono Dio con i giusti,

con gli uomini dal cuore puro!

2Per poco non inciampavano i miei piedi,

per un nulla vacillavano i miei passi,

3perché ho invidiato i prepotenti,

vedendo la prosperità dei malvagi.

4Non c'è sofferenza per essi,

sano e pasciuto è il loro corpo.

5Non conoscono l'affanno dei mortali

e non sono colpiti come gli altri uomini.

6Dell'orgoglio si fanno una collana

e la violenza è il loro vestito.

7Esce l'iniquità dal loro grasso,

dal loro cuore traboccano pensieri malvagi.

8Scherniscono e parlano con malizia,

minacciano dall'alto con prepotenza.

9Levano la loro bocca fino al cielo

e la loro lingua percorre la terra.

10Perciò seggono in alto,

non li raggiunge la piena delle acque.

11Dicono: «Come può saperlo Dio?

C'è forse conoscenza nell'Altissimo?».

12Ecco, questi sono gli empi:

sempre tranquilli, ammassano ricchezze.

13Invano dunque ho conservato puro il mio cuore

e ho lavato nell'innocenza le mie mani,

14poiché sono colpito tutto il giorno,  
e la mia pena si rinnova ogni mattina.  
15Se avessi detto: «Parlerò come loro»,  
avrei tradito la generazione dei tuoi figli.  
16Riflettevo per comprendere:  
ma fu arduo agli occhi miei,  
17finché non entrai nel santuario di Dio  
e compresi qual è la loro fine.  
18Ecco, li poni in luoghi scivolosi,  
li fai precipitare in rovina.  
19Come sono distrutti in un istante,  
sono finiti, periscono di spavento!  
20Come un sogno al risveglio, Signore,  
quando sorgi, fai svanire la loro immagine.  
21Quando si agitava il mio cuore  
e nell'intimo mi tormentavo,  
22io ero stolto e non capivo,  
davanti a te stavo come una bestia.  
23Ma io sono con te sempre:  
tu mi hai preso per la mano destra.  
24Mi guiderai con il tuo consiglio  
e poi mi accoglierai nella tua gloria.  
25Chi altri avrò per me in cielo?  
Fuori di te nulla bramo sulla terra.  
26Vengono meno la mia carne e il mio cuore;  
ma la roccia del mio cuore è Dio,  
è Dio la mia sorte per sempre.  
27Ecco, perirà chi da te si allontana,  
tu distruggi chiunque ti è infedele.  
28Il mio bene è stare vicino a Dio:  
nel Signore Dio ho posto il mio rifugio,  
per narrare tutte le tue opere  
presso le porte della città di Sion.

## 74

### **Lamento dopo il saccheggio del tempio**

1Maskil. Di Asaf.  
O Dio, perché ci respingi per sempre,  
perché divampa la tua ira  
contro il gregge del tuo pascolo?  
2Ricordati del popolo  
che ti sei acquistato nei tempi antichi.  
Hai riscattato la tribù che è tuo possesso,  
il monte Sion, dove hai preso dimora.  
3Volgi i tuoi passi a queste rovine eterne:  
il nemico ha devastato tutto nel tuo santuario.  
4Ruggirono i tuoi avversari nel tuo tempio,  
issarono i loro vessilli come insegna.  
5Come chi vibra in alto la scure  
nel folto di una selva,  
6con l'ascia e con la scure  
frantumavano le sue porte.  
7Hanno dato alle fiamme il tuo santuario,  
hanno profanato e demolito la dimora del tuo nome;  
8pensavano: «Distruggiamoli tutti»;  
hanno bruciato tutti i santuari di Dio nel paese.  
9Non vediamo più le nostre insegne,



non ci sono più profeti  
e tra di noi nessuno sa fino a quando...  
10Fino a quando, o Dio, insulterà l'avversario,  
il nemico continuerà a disprezzare il tuo nome?  
11Perché ritiri la tua mano  
e trattieni in seno la destra?  
12Eppure Dio è nostro re dai tempi antichi,  
ha operato la salvezza nella nostra terra.  
13Tu con potenza hai diviso il mare,  
hai schiacciato la testa dei draghi sulle acque.  
14Al Leviatàn hai spezzato la testa,  
lo hai dato in pasto ai mostri marini.  
15Fonti e torrenti tu hai fatto scaturire,  
hai inaridito fiumi perenni.  
16Tuo è il giorno e tua è la notte,  
la luna e il sole tu li hai creati.  
17Tu hai fissato i confini della terra,  
l'estate e l'inverno tu li hai ordinati.  
18Ricorda: il nemico ha insultato Dio,  
un popolo stolto ha disprezzato il tuo nome.  
19Non abbandonare alle fiere la vita di chi ti loda,  
non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri.  
20Sii fedele alla tua alleanza;  
gli angoli della terra sono covi di violenza.  
21L'umile non torni confuso,  
l'afflitto e il povero lodino il tuo nome.  
22Sorgi, Dio, difendi la tua causa,  
ricorda che lo stolto ti insulta tutto il giorno.  
23Non dimenticare lo strepito dei tuoi nemici;  
il tumulto dei tuoi avversari cresce senza fine.

## 75

### Giudizio pieno e universale

1Al maestro del coro. Su «Non dimenticare».  
Salmo. Di Asaf. Canto.  
2Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie:  
invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie.  
3Nel tempo che avrò stabilito  
io giudicherò con rettitudine.  
4Si scuota la terra con i suoi abitanti,  
io tengo salde le sue colonne.  
5Dico a chi si vanta: «Non vantatevi».  
E agli empi: «Non alzate la testa!».  
6Non alzate la testa contro il cielo,  
non dite insulti a Dio.  
7Non dall'oriente, non dall'occidente,  
non dal deserto, non dalle montagne  
8ma da Dio viene il giudizio:  
è lui che abbatte l'uno e innalza l'altro.  
9Poiché nella mano del Signore è un calice  
ricolmo di vino drogato.  
Egli ne versa:  
fino alla feccia ne dovranno sorbire,  
ne berranno tutti gli empi della terra.  
10Io invece esulterò per sempre,  
canterò inni al Dio di Giacobbe.  
11Annienterò tutta l'arroganza degli empi,  
allora si alzerà la potenza dei giusti.

**76**

**Ode al Dio terribile**

1Al maestro del coro. Su strumenti a corda con cetre. Salmo.

Di Asaf. Canto.

2Dio è conosciuto in Giuda,  
in Israele è grande il suo nome.

3E' in Gerusalemme la sua dimora,  
la sua abitazione, in Sion.

4Qui spezzò le saette dell'arco,  
lo scudo, la spada, la guerra.

5Splendido tu sei, o Potente,  
sui monti della preda;

6furono spogliati i valorosi,  
furono colti dal sonno,  
nessun prode ritrovava la sua mano.

7Dio di Giacobbe, alla tua minaccia,  
si arrestarono carri e cavalli.

8Tu sei terribile; chi ti resiste  
quando si scatena la tua ira?

9Dal cielo fai udire la sentenza:  
sbigottita la terra tace

10quando Dio si alza per giudicare,  
per salvare tutti gli umili della terra.

11L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria,  
gli scampati dall'ira ti fanno festa.

12Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli,  
quanti lo circondano portino doni al Terribile,

13a lui che toglie il respiro ai potenti;  
è terribile per i re della terra.

**77**

**Meditazione sul passato di Israele**

1Al maestro del coro. Su «Iditum». Di Asaf. Salmo.

2La mia voce sale a Dio e grido aiuto;  
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.

3Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore,  
tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca;  
io rifiuto ogni conforto.

4Mi ricordo di Dio e gemo,  
medito e viene meno il mio spirito.

5Tu trattiene dal sonno i miei occhi,  
sono turbato e senza parole.

6Ripenso ai giorni passati,  
ricordo gli anni lontani.

7Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:  
rifletto e il mio spirito si va interrogando.

8Forse Dio ci respingerà per sempre,  
non sarà più benevolo con noi?

9E' forse cessato per sempre il suo amore,  
è finita la sua promessa per sempre?

10Può Dio aver dimenticato la misericordia,  
aver chiuso nell'ira il suo cuore?

11E ho detto: «Questo è il mio tormento:  
è mutata la destra dell'Altissimo».

12Ricordo le gesta del Signore,  
ricordo le tue meraviglie di un tempo.

13Mi vado ripetendo le tue opere,

considero tutte le tue gesta.  
14O Dio, santa è la tua via;  
quale dio è grande come il nostro Dio?  
15Tu sei il Dio che opera meraviglie,  
manifesti la tua forza fra le genti.  
16E' il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo,  
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.  
17Ti videro le acque, Dio,  
ti videro e ne furono sconvolte;  
sussultarono anche gli abissi.  
18Le nubi rovesciarono acqua,  
scoppiò il tuono nel cielo;  
le tue saette guizzarono.  
19Il fragore dei tuoi tuoni nel turbine,  
i tuoi fulmini rischiararono il mondo,  
la terra tremò e fu scossa.  
20Sul mare passava la tua via,  
i tuoi sentieri sulle grandi acque  
e le tue orme rimasero invisibili.  
21Guidasti come gregge il tuo popolo  
per mano di Mosè e di Aronne.

## 78

### Le lezioni della storia di Israele

1Maskil. Di Asaf.  
Popolo mio, porgi l'orecchio al mio insegnamento,  
ascolta le parole della mia bocca.  
2Aprirò la mia bocca in parabole,  
rievocherò gli arcani dei tempi antichi.  
3Ciò che abbiamo udito e conosciuto  
e i nostri padri ci hanno raccontato,  
4non lo terremo nascosto ai loro figli;  
diremo alla generazione futura  
le lodi del Signore, la sua potenza  
e le meraviglie che egli ha compiuto.  
5Ha stabilito una testimonianza in Giacobbe,  
ha posto una legge in Israele:  
ha comandato ai nostri padri  
di farle conoscere ai loro figli,  
6perché le sappia la generazione futura,  
i figli che nasceranno.  
Anch'essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli  
7perché ripongano in Dio la loro fiducia  
e non dimentichino le opere di Dio,  
ma osservino i suoi comandi.  
8Non siano come i loro padri,  
generazione ribelle e ostinata,  
generazione dal cuore incostante  
e dallo spirito infedele a Dio.  
9I figli di Efraim, valenti tiratori d'arco,  
voltarono le spalle nel giorno della lotta.  
10Non osservarono l'alleanza di Dio,  
rifiutando di seguire la sua legge.  
11Dimenticarono le sue opere,  
le meraviglie che aveva loro mostrato.  
12Aveva fatto prodigi davanti ai loro padri,  
nel paese d'Egitto, nei campi di Tanis.  
13Divise il mare e li fece passare

e fermò le acque come un argine.  
14Li guidò con una nube di giorno  
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.  
15Spaccò le rocce nel deserto  
e diede loro da bere come dal grande abisso.  
16Fece sgorgare ruscelli dalla rupe  
e scorrere l'acqua a torrenti.  
17Eppure continuarono a peccare contro di lui,  
a ribellarsi all'Altissimo nel deserto.  
18Nel loro cuore tentarono Dio,  
chiedendo cibo per le loro brame;  
19mormorarono contro Dio  
dicendo: «Potrà forse Dio  
preparare una mensa nel deserto?».   
20Ecco, egli percosse la rupe e ne scaturì acqua,  
e strariparono torrenti.  
«Potrà forse dare anche pane  
o preparare carne al suo popolo?».   
21All'udirli il Signore ne fu adirato;  
un fuoco divampò contro Giacobbe  
e l'ira esplose contro Israele,  
22perché non ebbero fede in Dio  
né speranza nella sua salvezza.  
23Comandò alle nubi dall'alto  
e aprì le porte del cielo;  
24fece piovere su di essi la manna per cibo  
e diede loro pane del cielo:  
25l'uomo mangiò il pane degli angeli,  
diede loro cibo in abbondanza.  
26Scatenò nel cielo il vento d'oriente,  
fece spirare l'australe con potenza;  
27su di essi fece piovere la carne come polvere  
e gli uccelli come sabbia del mare;  
28caddero in mezzo ai loro accampamenti,  
tutto intorno alle loro tende.  
29Mangiarono e furono ben sazi,  
li soddisfece nel loro desiderio.  
30La loro avidità non era ancora saziata,  
avevano ancora il cibo in bocca,  
31quando l'ira di Dio si alzò contro di essi,  
facendo strage dei più vigorosi  
e abbattendo i migliori d'Israele.  
32Con tutto questo continuarono a peccare  
e non credettero ai suoi prodigi.  
33Allora dissipò come un soffio i loro giorni  
e i loro anni con strage repentina.  
34Quando li faceva perire, lo cercavano,  
ritornavano e ancora si volgevano a Dio;  
35ricordavano che Dio è loro rupe,  
e Dio, l'Altissimo, il loro salvatore;  
36lo lusingavano con la bocca  
e gli mentivano con la lingua;  
37il loro cuore non era sincero con lui  
e non erano fedeli alla sua alleanza.  
38Ed egli, pietoso, perdonava la colpa,  
li perdonava invece di distruggerli.  
Molte volte placò la sua ira  
e trattenne il suo furore,

39ricordando che essi sono carne,  
un soffio che va e non ritorna.  
40Quante volte si ribellarono a lui nel deserto,  
lo contristarono in quelle solitudini!  
41Sempre di nuovo tentavano Dio,  
esasperavano il Santo di Israele.  
42Non si ricordavano più della sua mano,  
del giorno che li aveva liberati dall'oppressore,  
43quando operò in Egitto i suoi prodigi,  
i suoi portenti nei campi di Tanis.  
44Egli mutò in sangue i loro fiumi  
e i loro ruscelli, perché non bevessero.  
45Mandò tafàni a divorarli  
e rane a molestarli.  
46Diede ai bruchi il loro raccolto,  
alle locuste la loro fatica.  
47Distrusse con la grandine le loro vigne,  
i loro sicomori con la brina.  
48Consegnò alla grandine il loro bestiame,  
ai fulmini i loro greggi.  
49Scatenò contro di essi la sua ira ardente,  
la collera, lo sdegno, la tribolazione,  
e inviò messaggeri di sventure.  
50Diede sfogo alla sua ira:  
non li risparmiò dalla morte  
e diede in preda alla peste la loro vita.  
51Colpì ogni primogenito in Egitto,  
nelle tende di Cam la primizia del loro vigore.  
52Fece partire come gregge il suo popolo  
e li guidò come branchi nel deserto.  
53Li condusse sicuri e senza paura  
e i loro nemici li sommerse il mare.  
54Li fece salire al suo luogo santo,  
al monte conquistato dalla sua destra.  
55Scacciò davanti a loro i popoli  
e sulla loro eredità gettò la sorte,  
facendo dimorare nelle loro tende le tribù di Israele.  
56Ma ancora lo tentarono,  
si ribellarono a Dio, l'Altissimo,  
non obbedirono ai suoi comandi.  
57Sviati, lo tradirono come i loro padri,  
fallirono come un arco allentato.  
58Lo provocarono con le loro alture  
e con i loro idoli lo resero geloso.  
59Dio, all'udire, ne fu irritato  
e respinse duramente Israele.  
60Abbandonò la dimora di Silo,  
la tenda che abitava tra gli uomini.  
61Consegnò in schiavitù la sua forza,  
la sua gloria in potere del nemico.  
62Diede il suo popolo in preda alla spada  
e contro la sua eredità si accese d'ira.  
63Il fuoco divorò il fiore dei suoi giovani,  
le sue vergini non ebbero canti nuziali.  
64I suoi sacerdoti caddero di spada  
e le loro vedove non fecero lamento.  
65Ma poi il Signore si destò come da un sonno,  
come un prode assopito dal vino.

66Colpì alle spalle i suoi nemici,  
inflisse loro una vergogna eterna.  
67Ripudiò le tende di Giuseppe,  
non scelse la tribù di Efraim;  
68ma elesse la tribù di Giuda,  
il monte Sion che egli ama.  
69Costruì il suo tempio alto come il cielo  
e come la terra stabile per sempre.  
70Egli scelse Davide suo servo  
e lo trasse dagli ovili delle pecore.  
71Lo chiamò dal seguito delle pecore madri  
per pascere Giacobbe suo popolo,  
la sua eredità Israele.  
72Fu per loro pastore dal cuore integro  
e li guidò con mano sapiente.

*(CEI Fece piovere su di loro la manna per cibo  
e diede loro pane del cielo.*

*TILC Fece piovere la manna per nutrirli,  
e dal cielo donò pane al suo popolo.*

*Efesini 4,22-24 (Siete stati istruiti)... ad abbandonare... l'uomo vecchio che si corrompe  
seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire  
l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.*

*Giovanni 6,32-33 «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo,  
ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che  
discende dal cielo e dà la vita al mondo».*

*Ildegarda di Bingen: Dopo aver ammorbidito il cuore degli uomini, preparandoli con le  
anticipazioni della legge e dei profeti, il Padre ha aperto il suo cuore, e nel delicato ardore del  
suo Amore ha mandato il Figlio, che ci ristorasse dalla fame dell'incredulità e saziasse di ogni  
bene. Nell'umanità del Figlio di Dio riceviamo il pane degli angeli, cioè la comunione con Dio.*

*Alberto Magno: La manna prefigura l'eucarestia in cinque modi:*

- 1. nell'origine, perché viene dal cielo*
- 2. nel sapore, perché ha gusti diversi*
- 3. nel luogo, perché è data nel deserto*
- 4. nella modalità, perché è un miracolo*
- 5. nella fine, perché in patria non c'è più.*

*L'uomo nuovo è nutrito da un pane celeste, non prodotto da capacità umane, buono per tutti i  
gusti, che consente di camminare nel deserto e cesserà a destinazione.)*

*(CEI Quando li uccideva, lo cercavano  
e tornavano a rivolgersi a lui,  
ricordavano che Dio è la loro roccia  
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore.*

*TILC Quando Dio faceva morire alcuni,  
gli altri lo cercavano,  
tornavano a invocarlo con insistenza.*

*Ricordavano che lui era la Roccia di difesa,  
Dio, l'Altissimo, il loro liberatore.*

*Filippesi 2,8 Cristo Gesù umiliò se stesso  
facendosi obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.*

*Giovanni 3,14-15 Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato  
il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.*

*Cassiano: Quando siamo consegnati nelle mani dei nemici - di qualunque tipo -, il Signore ci  
chiama. Allora, in tempo di tribolazione, ci mettiamo a seguire quel Signore che abbiamo  
disdegnato nel tempo della prosperità.*

*Gregorio Magno: Non aspettare a temere Dio quando sperimenti la sua ira: abbi il suo timore  
quando è sereno!*

*Guardando nella fede al segno di Gesù che muore in croce, la nostra miseria, sofferenza e morte diviene esperienza viva e attuale della rocciosa fedeltà di Dio che ci dona il Redentore)*

**79**

**Lamento nazionale**

1Salmo. Di Asaf.

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni,  
hanno profanato il tuo santo tempio,  
hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

2Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi  
in pasto agli uccelli del cielo,  
la carne dei tuoi fedeli  
agli animali selvaggi.

3Hanno versato il loro sangue come acqua  
intorno a Gerusalemme, e nessuno seppelliva.

4Siamo divenuti l'obbrobrio dei nostri vicini,  
scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

5Fino a quando, Signore, sarai adirato: per sempre?  
Arderà come fuoco la tua gelosia?

6Riversa il tuo sdegno sui popoli che non ti riconoscono  
e sui regni che non invocano il tuo nome,

7perché hanno divorato Giacobbe,  
hanno devastato la sua dimora.

8Non imputare a noi le colpe dei nostri padri,  
presto ci venga incontro la tua misericordia,  
poiché siamo troppo infelici.

9Aiutaci, Dio, nostra salvezza,  
per la gloria del tuo nome,  
salvacì e perdona i nostri peccati  
per amore del tuo nome.

10Perché i popoli dovrebbero dire:  
«Dov'è il loro Dio?».

Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi,  
la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

11Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;  
con la potenza della tua mano  
salva i votati alla morte.

12Fà ricadere sui nostri vicini sette volte  
l'affronto con cui ti hanno insultato, Signore.

13E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,  
ti renderemo grazie per sempre;  
di età in età proclameremo la tua lode.

**(Com. su Isaia 63, 16-17; Salmo 79, 2ac-3b, 15-16;18-19;Prima Corinzi 1,3-9; Marco 13, 33-37**

*Oggi per la Chiesa è capodanno perché inizia il nuovo anno liturgico in cui Cristo, morto e risorto per noi, ci offre ancora per un anno la salvezza. Durante questo anno di grazia ripercorreremo le tappe della salvezza, i misteri della vita del Cristo, della Vergine e dei santi. Per tutti i cristiani l'avvento è l'attesa di colui che è e che viene, ma attesa desiderata e circondata da mille attenzioni, soprattutto un'attesa vigilante perché non siamo a conoscenza dell'ora in cui il Signore verrà. Dobbiamo essere svegli per poi poterlo riconoscere nelle forme quotidiane di chi ci sta vicino, affinché anche di noi non si dica che nonostante le nostre chiacchiere " non l'hanno accolto".*

**Tu sei nostro padre ( Is 63, 16-17).**

*Oggi il profeta Isaia ci comunica che Dio è nostro padre e nostro salvatore e c'incita a invocarne il ritorno per riportarci a percorrere le sue vie. Ma siamo anche opera delle sue*

*mani, creta da vasaio, duri di cuore, servi inutili e pur tuttavia "tua eredità". Il concetto di padre espresso in questo brano di Isaia è completamente diverso dal concetto formulato nel Vangelo da Cristo. Qui siamo servi ribelli, nel Nuovo testamento siamo figli adottivi riscattati dal Figlio e diventati fratelli anche se la nostra gratitudine non si modifica di molto poiché rimaniamo "panno immondo" a causa "dei nostri atti di giustizia". A noi non resta che avere fiducia in lui amarlo, servirlo, cercare con perseveranza le sue vie invisibili e Egli ce le mostrerà insieme alla sua misericordia.*

***Fà splendere il tuo volto e salvaci ( Sal 79, 2ac-3b, 15-16;18-19).***

*Invochiamo il Signore della vigna perché non l'abbandoni lasciandola incolta, come fosse senza padrone e senza vignaioli.*

***Cristo dono di Dio ( 1Cor 1,3-9).***

*San Paolo indica, anche a noi, uomini del terzo millennio, quale sia la nostra speranza: la comunione col Cristo. Essa si fonda sull'esperienza della sua presenza che illumina la nostra vita e ci fa da guida per arrivare al Padre, se lo seguiamo nel suo cammino verso il Calvario. Cammino irto di difficoltà, che ha inizio già al momento della sua nascita costellata da rifiuti, esilio, incomprensioni, attentati alla vita, tradimenti da parte degli amici.*

***È necessario per tutti i credenti in Cristo essere vigilanti (Mc 13, 33-37).***

*Il brano del vangelo odierno fa parte del così detto discorso escatologico e ci esorta essere molto attenti nel leggere la storia passata ed odierna alla luce dell'Evangelo. La chiave di lettura di questo brano, ma anche dell'intero discorso escatologico, sta nel verbo "vegliare" (vv. 33,35 e 37). Come in tutto il discorso escatologico, anche in questa brevissima parabola, Marco non dà indicazioni particolari circa i futuri eventi, ma sintetizza come fare per attendere correttamente il Signore che sta per tornare. come dunque comportarci? Non certamente con le mani in mano ma operosi e con le orecchie tese per percepire ogni rumore nella notte e ogni via vai durante il giorno perché il padrone può tornare "alla sera o mezzanotte o al canto del gallo o al mattino". Forse l'evangelista in questo quadrupliche richiamo dell'ora indica alla sua comunità e a noi che Gesù è già tornato a chiedere conto della loro fedeltà ai suoi discepoli alla "sera" in cui fu tradito, a "mezzanotte" quando fu giudicato dagli anziani e dal Sinedrio, al "canto del gallo" quando Pietro lo rinnegò, al "mattino" quando fu condannato da Pilato alla crocifissione. Se saremmo ben desti "vedremo" che colui che attendiamo ci attende al Calvario e dalla croce a cui è appeso per manifestarci la sua gloria e la sua potenza. Tocca a noi scoprire il cammino che Lui ha percorso - non c'è altro cammino percorribile - che ci faccia incontrarlo faccia a faccia nella pienezza della sua gloria.*

## **REVISIONE DI VITA**

- Siamo sempre attenti a quanto accade in famiglia?
- Il volto di Gesù lo cerchiamo oltre che nei nostri familiari anche negli estranei, nei fidanzati che prepariamo al matrimonio?
- Difendiamo la nostra appartenenza alla Chiesa anche in ambiente ostile dimostrandoci accomodanti?)

**80**

### **Preghiera per la rinascita di Israele**

1Al maestro del coro. Su «Giglio del precetto».

Di Asaf. Salmo.

2Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.

Assiso sui cherubini rifulgi

3davanti a Efraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza



e vieni in nostro soccorso.

4Rialzaci, Signore, nostro Dio,  
fà splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

5Signore, Dio degli eserciti,  
fino a quando fremerai di sdegno  
contro le preghiere del tuo popolo?

6Tu ci nutri con pane di lacrime,  
ci fai bere lacrime in abbondanza.

7Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini,  
e i nostri nemici ridono di noi.

8Rialzaci, Dio degli eserciti,  
fà risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

9Hai divelto una vite dall'Egitto,  
per trapiantarla hai espulso i popoli.

10Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

11La sua ombra copriva le montagne  
e i suoi rami i più alti cedri.

12Ha esteso i suoi tralci fino al mare  
e arrivavano al fiume i suoi germogli.

13Perché hai abbattuto la sua cinta  
e ogni viandante ne fa vendemmia?

14La devasta il cinghiale del bosco  
e se ne pasce l'animale selvatico.

15Dio degli eserciti, volgiti,  
guarda dal cielo e vedi

e visita questa vigna,

16proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato,  
il germoglio che ti sei coltivato.

17Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero,  
periranno alla minaccia del tuo volto.

18Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

19Da te più non ci allontaneremo,  
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

20Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti,  
fà splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

*(CEI Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,  
proteggi quello che la tua destra ha piantato.*

*TILC guarda dall'alto del cielo,  
vedi quello che accade,*

*salva questa tua vigna.*

*Proteggi ciò che tu stesso hai piantato.*

*Filippesi 4,6 Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.*

*Matteo 21,33 C'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre.*

*Liturgia: Padre giusto e misericordioso,  
che vegli incessantemente sulla tua Chiesa,  
non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato:*

*continua a coltivarla*

*e ad arricchirla di scelti germogli,*

*perché innestata in Cristo, vera vite,*

*porti frutti abbondanti di vita eterna.*

*Cassiodoro: Si chiede profeticamente l'avvento del Verbo incarnato perché, grazie alla presenza del Coltivatore, la vigna dell'umanità smetta di produrre frutti di morte e produca frutti buoni.*

*Con preghiere, suppliche e ringraziamenti, invochiamo Dio perché coltivi la vigna da lui stesso piantata mediante il mistero pasquale, la custodisca dai pericoli e le conceda un'abbondante fruttificazione.)*

*(CEI Fa' splendere il tuo volto  
e noi saremo salvi  
TILC Mostra sereno il tuo volto  
e noi saremo salvi*

*1Corinzi 1,6-7 La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.*

*Marco 13,35-36 Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.*

*Ambrogio: Lo sguardo di Dio è la nostra salvezza. Essere guardati da Dio, significa essere salvati.*

*Eucherio di Lione: "Volto di Dio" è la conoscenza di Dio offerta a tutti gli uomini nel Figlio dell'Uomo.*

*Vegliare significa tenersi durevolmente e pazientemente volti al Volto del Signore come proprio centro esistenziale, sapendo che senza di Lui si è perduti.)*

**81**

### **Per la festa delle capanne**

1Al maestro del coro. Su «I torchi...». Di Asaf.

2Esultate in Dio, nostra forza,  
acclamate al Dio di Giacobbe.

3Intonate il canto e suonate il timpano,  
la cetra melodiosa con l'arpa.

4Suonate la tromba  
nel plenilunio, nostro giorno di festa.

5Questa è una legge per Israele,  
un decreto del Dio di Giacobbe.

6Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe,  
quando usciva dal paese d'Egitto.

Un linguaggio mai inteso io sento:

7«Ho liberato dal peso la sua spalla,  
le sue mani hanno depresso la cesta.

8Hai gridato a me nell'angoscia  
e io ti ho liberato,  
avvolto nella nube ti ho dato risposta,  
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

9Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire;  
Israele, se tu mi ascoltassi!

10Non ci sia in mezzo a te un altro dio  
e non prostrarti a un dio straniero.

11Sono io il Signore tuo Dio,  
che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto;  
apri la tua bocca, la voglio riempire.

12Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,  
Israele non mi ha obbedito.

13L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore,  
che seguisse il proprio consiglio.

14Se il mio popolo mi ascoltasse,  
se Israele camminasse per le mie vie!

15Subito piegherei i suoi nemici  
e contro i suoi avversari porterei la mia mano.

16I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi  
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;

17li nutrirei con fiore di frumento,

li sazierei con miele di roccia».

## 82

### **Contro i principi pagani**

1Salmo. Di Asaf.

Dio si alza nell'assemblea divina,  
giudica in mezzo agli dei.

2«Fino a quando giudicherete iniquamente  
e sosterrate la parte degli empi?

3Difendete il debole e l'orfano,  
al misero e al povero fate giustizia.

4Salvate il debole e l'indigente,  
liberatelo dalla mano degli empi».

5Non capiscono, non vogliono intendere,  
avanzano nelle tenebre;  
vacillano tutte le fondamenta della terra.

6Io ho detto: «Voi siete dei,  
siete tutti figli dell'Altissimo».

7Eppure morirete come ogni uomo,  
cadrete come tutti i potenti.

8Sorgi, Dio, a giudicare la terra,  
perché a te appartengono tutte le genti.

## 83

### **Contro i nemici di Israele**

1Canto. Salmo. Di Asaf.

2Dio, non darti riposo,  
non restare muto e inerte, o Dio.

3Vedi: i tuoi avversari fremono  
e i tuoi nemici alzano la testa.

4Contro il tuo popolo ordiscono trame  
e congiurano contro i tuoi protetti.

5Hanno detto: «Venite, cancelliamoli come popolo  
e più non si ricordi il nome di Israele».

6Hanno tramato insieme concordi,  
contro di te hanno concluso un'alleanza;

7le tende di Edom e gli Ismaeliti,  
Moab e gli Agareni,

8Geba, Ammon e Amalek  
la Palestina con gli abitanti di Tiro.

9Anche Assur è loro alleato  
e ai figli di Lot presta man forte.

10Trattali come Madian e Sisara,  
come Iabin al torrente di Kison:

11essi furono distrutti a Endor,  
diventarono concime per la terra.

12Rendi i loro principi come Oreb e Zeb,  
e come Zebee e Sàlmana tutti i loro capi;

13essi dicevano:  
«I pascoli di Dio conquistiamoli per noi».

14Mio Dio, rendili come turbine,  
come pula dispersa dal vento.

15Come il fuoco che brucia il bosco  
e come la fiamma che divora i monti,

16così tu inseguili con la tua bufera  
e sconvolgili con il tuo uragano.

17Copri di vergogna i loro volti

perché cerchino il tuo nome, Signore.  
18Restino confusi e turbati per sempre,  
siano umiliati, periscano;  
19sappiano che tu hai nome «Signore»,  
tu solo sei l'Altissimo su tutta la terra.

**84**

### **Canto di pellegrinaggio**

1Al maestro del coro. Su «I torchi...».  
Dei figli di Core. Salmo.  
2Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!  
3L'anima mia languisce  
e brama gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.  
4Anche il passero trova la casa,  
la rondine il nido,  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.  
5Beato chi abita la tua casa:  
sempre canta le tue lodi!  
6Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.  
7Passando per la valle del pianto  
la cambia in una sorgente,  
anche la prima pioggia  
l'ammanta di benedizioni.  
8Cresce lungo il cammino il suo vigore,  
finché compare davanti a Dio in Sion.  
9Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.  
10Vedi, Dio, nostro scudo,  
guarda il volto del tuo consacrato.  
11Per me un giorno nei tuoi atri  
è più che mille altrove,  
stare sulla soglia della casa del mio Dio  
è meglio che abitare nelle tende degli empi.  
12Poiché sole e scudo è il Signore Dio;  
il Signore concede grazia e gloria,  
non rifiuta il bene  
a chi cammina con rettitudine.  
13Signore degli eserciti,  
beato l'uomo che in te confida.

*(Salmo 84,5*

*Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.*

*TILC felice chi sta nella tua casa: potrà lodarti senza fine.*

*Beati, qui habitant in domo tua: in perpetuum laudabunt te.*

*1Gv 3,2: Noi saremo simili a Dio, perché lo vedremo così come egli è.*

*"La felicità è abitare nella casa del Signore perché loderemo Dio nei secoli dei secoli"*  
*(Eusebio).*

*Se la famiglia è quasi una "Chiesa domestica",  
la casa dove si vive la vita familiare  
è come un sacramento della casa di Dio,  
nella quale vediamo Dio divenendo come lui,  
fatti canto di lode alla sua gloria.)*

**Preghiera per la pace e la giustizia**

1Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.

2Signore, sei stato buono con la tua terra,  
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.

3Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,  
hai cancellato tutti i suoi peccati.

4Hai depresso tutto il tuo sdegno  
e messo fine alla tua grande ira.

5Rialzaci, Dio nostra salvezza,  
e placa il tuo sdegno verso di noi.

6Forse per sempre sarai adirato con noi,  
di età in età estenderai il tuo sdegno?

7Non tornerai tu forse a darci vita,  
perché in te gioisca il tuo popolo?

8Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

9Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annunzia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

10La sua salvezza è vicina a chi lo teme  
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

11Misericordia e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

12La verità germoglierà dalla terra  
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

13Quando il Signore elargirà il suo bene,  
la nostra terra darà il suo frutto.

14Davanti a lui camminerà la giustizia  
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

*(CEI Sì), la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra.*

*TILC Sì, egli è pronto a salvare chi l'ascolta,  
con la sua presenza riempirà la nostra terra.*

*2Pietro 3,10-13 Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia.*

*Marco 1,5-8 Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».*

*Ambrogio: Salvezza di Dio e sua gloria è Gesù Cristo, che si è fatto vicino a noi per liberarci dal cattivo timore e sottoporci al giogo del buon timore, che è la piena dedizione a Dio.*

*Chi pone Dio al centro e si purifica dal male, sperimenta già da ora la salvezza e non ha nulla da temere dall'irruzione della gloria di Dio nel mondo.)*

*(CEI Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.*

*TILC Amore e fedeltà si incontreranno,*

*giustizia e pace si abbracceranno.*

*Efesini 1,3.13-14 Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.... Avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.*

*Marco 6,7.12 Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri.... Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.*

*Bruno di Colonia: La misericordia e la verità divina realizzano infallibilmente la promessa di Dio, cioè la gloriosa pace del Regno di Dio, nella quale gli uomini sono riconciliati nell'amore filiale e fraterno.*

*Guerrico d'Igny: In Gesù (bambino) la misericordia e la verità s'incontrano per operare un meraviglioso scambio: prendere la nostra umanità per darci la sua divinità.*

*La missione della Chiesa è sacramento del Regno, segno e strumento della benedizione nello Spirito Santo che unisce pienamente gli uomini con Dio e tra di loro.)*

*(CEI Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:*

*egli annuncia la pace*

*per il suo popolo, per i suoi fedeli,*

*per chi ritorna a lui con fiducia.*

*TILC Ascolterò il Signore, nostro Dio:*

*certamente ci parlerà di pace,*

*se restiamo suo popolo e suoi amici*

*e non torniamo sulla via degli stolti.*

*V Audiam quid loquatur in me Dominus Deus,*

*quoniam loquetur pacem in plebem suam,*

*et super sanctos suos,*

*et in eos qui convertuntur ad cor.*

*Rm 9,3-5 Vorrei essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli.*

*Mt 14,26-27 Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».*

*Le buone ispirazioni interiori producono pace, coraggio e stabilità; le cattive portano con sé paura, turbamento e disordine, tristezza e isolamento.*

*Cassiodoro: La pace di Dio è il Signore Gesù, pace per il suo popolo, cioè per quanti vivono secondo la volontà di Dio; chi invece non segue con rettitudine il principe della pace, non può che trovarsi nel conflitto.*

*Bernardo di Clairvaux: Ogni pensiero buono che sorge in noi, noi lo ?ascoltiamo', perché non proviene da noi, ma da Dio che parla in noi.*

*Paura e coraggio, guerra e pace: impariamo ad ascoltare che cosa dice il Signore in noi.)*

## **86**

### **Preghiera nella prova**

1Supplica. Di Davide.

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,

perché io sono povero e infelice.

2Custodiscimi perché sono fedele;

tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

3Pietà di me, Signore,

a te grido tutto il giorno.

4Rallegra la vita del tuo servo,

perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

5Tu sei buono, Signore, e perdoni,

sei pieno di misericordia con chi ti invoca.  
6Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera  
e sii attento alla voce della mia supplica.  
7Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido  
e tu mi esaudirai.  
8Fra gli dei nessuno è come te, Signore,  
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.  
9Tutti i popoli che hai creato verranno  
e si prostreranno davanti a te, o Signore,  
per dare gloria al tuo nome;  
10grande tu sei e compi meraviglie:  
tu solo sei Dio.  
11Mostrami, Signore, la tua via,  
perché nella tua verità io cammini;  
donami un cuore semplice  
che tema il tuo nome.  
12Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore  
e darò gloria al tuo nome sempre,  
13perché grande con me è la tua misericordia:  
dal profondo degli inferi mi hai strappato.  
14Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,  
una schiera di violenti attenta alla mia vita,  
non pongono te davanti ai loro occhi.  
15Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole,  
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,  
16volgiti a me e abbi misericordia:  
dona al tuo servo la tua forza,  
salva il figlio della tua ancella.  
17Dammi un segno di benevolenza;  
vedano e siano confusi i miei nemici,  
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

*(CEI Tu sei buono, Signore, e perdoni,  
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.*

*Romani 8,26 lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili.*

*Matteo 13,28-30 I servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccogliarla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio».*

*Atanasio: Egli è ricco di misericordia. Pazientiamo, dunque, se non ci esaudisce immediatamente.*

*Bernardo di Clairvaux: La spada ha trapassato la sua anima e il suo cuore si è fatto vicino, per cui sa ormai essere compassionevole di fronte alle mie debolezze. Attraverso le ferite del corpo si manifesta l'arcana carità del suo cuore, si fa palese il grande mistero dell'amore, si mostrano le viscere di misericordia del nostro Dio, per cui ci visiterà un sole che sorge dall'alto. E perché le viscere non dovrebbero rivelarsi attraverso le ferite? Infatti in qual'altro modo se non attraverso le tue ferite sarebbe brillato più chiaramente che tu, o Signore, sei soave e mite e di infinita misericordia? Nessuno infatti dimostra maggior amore che quando dà la sua vita per chi è condannato a morte. Mio merito perciò è la misericordia di Dio. Non sono certamente povero di meriti finché lui sarà ricco di misericordia. Se le misericordie del Signore sono molte, io pure abbonderò nei meriti.*

*Dio manifesta la sua misericordia*

*\* nel cuore del suo Figlio che dà la vita*

*\* nel dono dello Spirito che invoca per noi*

*\* nella pazienza che dà tempo in vista della conversione.)*

**87**

**Sion, madre dei popoli**

1 Dei figli di Core. Salmo. Canto.

Le sue fondamenta sono sui monti santi;

2 Il Signore ama le porte di Sion

più di tutte le dimore di Giacobbe.

3 Di te si dicono cose stupende,

città di Dio.

4 Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono;

ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:

tutti là sono nati.

5 Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa

e l'Altissimo la tiene salda». 6 Il Signore scriverà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

7 E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

**88**

**Preghiera dal profondo dell'angoscia**

1 Canto. Salmo. Dei figli di Core.

Al maestro del coro. Su «Macalat».

Per canto. Maskil. Di Eman l'Ezraita.

2 Signore, Dio della mia salvezza,

davanti a te grido giorno e notte.

3 Giunga fino a te la mia preghiera,

tendi l'orecchio al mio lamento.

4 Io sono colmo di sventure,

la mia vita è vicina alla tomba.

5 Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa,

sono come un morto ormai privo di forza.

6 E' tra i morti il mio giaciglio,

sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,

dei quali tu non conservi il ricordo

e che la tua mano ha abbandonato.

7 Mi hai gettato nella fossa profonda,

nelle tenebre e nell'ombra di morte.

8 Pesa su di me il tuo sdegno

e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

9 Hai allontanato da me i miei compagni,

mi hai reso per loro un orrore.

Sono prigioniero senza scampo;

10 si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore,

verso di te protendo le mie mani.

11 Compi forse prodigi per i morti?

O sorgono le ombre a darti lode?

12 Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro,

la tua fedeltà negli inferi?

13 Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi,

la tua giustizia nel paese dell'oblio?

14 Ma io a te, Signore, grido aiuto,

e al mattino giunge a te la mia preghiera.

15 Perché, Signore, mi respingi,

perché mi nascondi il tuo volto?

16 Sono infelice e morente dall'infanzia,

sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.



17Sopra di me è passata la tua ira,  
i tuoi spaventi mi hanno annientato,  
18mi circondano come acqua tutto il giorno,  
tutti insieme mi avvolgono.  
19Hai allontanato da me amici e conoscenti,  
mi sono compagne solo le tenebre.

**89**

**Inno e preghiera al Dio fedele**

1Maskil. Di Etan l'Ezraita.  
2Canterò senza fine le grazie del Signore,  
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,  
3perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;  
la tua fedeltà è fondata nei cieli.  
4«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide mio servo:  
5stabilirò per sempre la tua discendenza,  
ti darò un trono che duri nei secoli».  
6I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,  
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.  
7Chi sulle nubi è uguale al Signore,  
chi è simile al Signore tra gli angeli di Dio?  
8Dio è tremendo nell'assemblea dei santi,  
grande e terribile tra quanti lo circondano.  
9Chi è uguale a te, Signore, Dio degli eserciti?  
Sei potente, Signore, e la tua fedeltà ti fa corona.  
10Tu domini l'orgoglio del mare,  
tu plachi il tumulto dei suoi flutti.  
11Tu hai calpestato Raab come un vinto,  
con braccio potente hai disperso i tuoi nemici.  
12Tuo sono i cieli, tua è la terra,  
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;  
13il settentrione e il mezzogiorno tu li hai creati,  
il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.  
14E' potente il tuo braccio,  
forte la tua mano, alta la tua destra.  
15Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,  
grazia e fedeltà precedono il tuo volto.  
16Beato il popolo che ti sa acclamare  
e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto:  
17esulta tutto il giorno nel tuo nome,  
nella tua giustizia trova la sua gloria.  
18Perché tu sei il vanto della sua forza  
e con il tuo favore innalzi la nostra potenza.  
19Perché del Signore è il nostro scudo,  
il nostro re, del Santo d'Israele.  
20Un tempo parlasti in visione ai tuoi santi dicendo:  
«Ho portato aiuto a un prode,  
ho innalzato un eletto tra il mio popolo.  
21Ho trovato Davide, mio servo,  
con il mio santo olio l'ho consacrato;  
22la mia mano è il suo sostegno,  
il mio braccio è la sua forza.  
23Su di lui non trionferà il nemico,  
né l'opprimerà l'iniquo.  
24Annienterò davanti a lui i suoi nemici

e colpirò quelli che lo odiano.  
25La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui  
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.  
26Stenderò sul mare la sua mano  
e sui fiumi la sua destra.  
27Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza.  
28Io lo costituirò mio primogenito,  
il più alto tra i re della terra.  
29Gli conserverò sempre la mia grazia,  
la mia alleanza gli sarà fedele.  
30Stabilirò per sempre la sua discendenza,  
il suo trono come i giorni del cielo.  
31Se i suoi figli abbandoneranno la mia legge  
e non seguiranno i miei decreti,  
32se violeranno i miei statuti  
e non osserveranno i miei comandi,  
33punirò con la verga il loro peccato  
e con flagelli la loro colpa.  
34Ma non gli toglierò la mia grazia  
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.  
35Non violerò la mia alleanza,  
non muterò la mia promessa.  
36Sulla mia santità ho giurato una volta per sempre:  
certo non mentirò a Davide.  
37In eterno durerà la sua discendenza,  
il suo trono davanti a me quanto il sole,  
38sempre saldo come la luna,  
testimone fedele nel cielo».  
39Ma tu lo hai respinto e ripudiato,  
ti sei adirato contro il tuo consacrato;  
40hai rotto l'alleanza con il tuo servo,  
hai profanato nel fango la sua corona.  
41Hai abbattuto tutte le sue mura  
e diroccato le sue fortezze;  
42tutti i passanti lo hanno depredato,  
è divenuto lo scherno dei suoi vicini.  
43Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali,  
hai fatto gioire tutti i suoi nemici.  
44Hai smussato il filo della sua spada  
e non l'hai sostenuto nella battaglia.  
45Hai posto fine al suo splendore,  
hai rovesciato a terra il suo trono.  
46Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza  
e lo hai coperto di vergogna.  
47Fino a quando, Signore,  
continuerai a tenerti nascosto,  
arderà come fuoco la tua ira?  
48Ricorda quant'è breve la mia vita.  
Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?  
49Quale vivente non vedrà la morte,  
sfuggerà al potere degli inferi?  
50Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo,  
che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?  
51Ricorda, Signore, l'oltraggio dei tuoi servi:  
porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,  
52con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano,  
insultano i passi del tuo consacrato.

53Benedetto il Signore in eterno.  
Amen, amen.

*(CEI «Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza".  
TILC Egli mi dirà: 'Tu sei mio padre e mio Dio, la roccia della mia salvezza'.*

*Romani 16,25-26...il mio vangelo annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede...*

*Luca 1,30-33 L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».*

*Ambrogio: Il trono promesso alla discendenza di David spetta al Figlio dell'Altissimo che si fa figlio di Maria.*

*Tommaso d'Aquino: La persona del Padre si distingue dalle altre persone trinitarie per la paternità, e dunque 'Padre' è il suo nome proprio.*

*Il Figlio dell'Altissimo si fa figlio di Maria per farci figli con, per e in lui, mediante l'obbedienza della fede.)*

**90**

### **Fragilità dell'uomo**

1Preghiera. Di Mosè, uomo di Dio.  
Signore, tu sei stato per noi un rifugio  
di generazione in generazione.  
2Prima che nascessero i monti  
e la terra e il mondo fossero generati,  
da sempre e per sempre tu sei, Dio.  
3Tu fai ritornare l'uomo in polvere  
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».  
4Ai tuoi occhi, mille anni  
sono come il giorno di ieri che è passato,  
come un turno di veglia nella notte.  
5Li annienti: li sommergi nel sonno;  
sono come l'erba che germoglia al mattino:  
6al mattino fiorisce, germoglia,  
alla sera è falciata e dissecca.  
7Perché siamo distrutti dalla tua ira,  
siamo atterriti dal tuo furore.  
8Davanti a te poni le nostre colpe,  
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.  
9Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira,  
finiamo i nostri anni come un soffio.  
10Gli anni della nostra vita sono settanta,  
ottanta per i più robusti,  
ma quasi tutti sono fatica, dolore;  
passano presto e noi ci dileguiamo.  
11Chi conosce l'impeto della tua ira,  
tuo sdegno, con il timore a te dovuto?  
12Insegnaci a contare i nostri giorni  
e giungeremo alla sapienza del cuore.  
13Volgiti, Signore; fino a quando?

Muoviti a pietà dei tuoi servi.

14Saziaci al mattino con la tua grazia:  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

15Rendici la gioia per i giorni di afflizione,  
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.

16Si manifesti ai tuoi servi la tua opera  
e la tua gloria ai loro figli.

17Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio:  
rafforza per noi l'opera delle nostre mani,  
l'opera delle nostre mani rafforza.

*(CEI Insegnaci a contare i nostri giorni  
e acquisteremo un cuore saggio.*

*TILC Facci capire che abbiamo i giorni contati,  
allora troveremo la vera saggezza.*

*Ebrei 4,12 La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.*

*Marco 10,23 Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!».*

*O Dio, nostro Padre,  
che scruti i sentimenti e i pensieri dell'uomo,  
non c'è creatura che possa nascondersi davanti a te;  
penetra nei nostri cuori  
con la spada della tua parola,  
perché alla luce della tua sapienza  
possiamo valutare le cose terrene ed eterne,  
e diventare liberi e poveri per il tuo regno.*

*Io so che, in fondo alla via, Gesù mi aspetta. Prima nella poltrona, ora nel letto che è la mia dimora, ho trovato una sapienza più grande di quella degli uomini. Ho trovato che Dio esiste ed è amore, fedeltà, gioia, certezza, fino alla consumazione dei secoli (...) la vita è breve, passa velocemente. Tutto è una brevissima passerella, pericolosa per chi vuole sfrenatamente godere, ma sicura per chi coopera con lui, per giungere in Patria.)*

*(CEI rendi salda per noi l'opera delle nostre mani  
TILC egli dia forza all'opera delle nostre mani*

*NV opera manuum nostrarum confirma super nos*

*Il Salmo, una meditazione sulla fragilità umana, si chiude con questa preghiera: Signore, rafforza e consolida il frutto delle nostre fatiche!*

*Dio non si sostituisce all'uomo: chiede la nostra fatica. Ma senza la sua grazia, essa resta inconsistente e sterile; soggiace al potere disgregatore della morte.*

*Nel dare inizio al lavoro quotidiano e a qualunque attività, chiediamo a Dio che immetta nell'opera delle nostre mani la sua fecondità.*

*Luca 14,28-30: Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".*

*Senza chiara consapevolezza, ferma e perseverante decisione, l'opera spirituale rimane incompiuta. Chiediamo il dono di perseverare fino alla fine.)*

*(CEI Tu fai ritornare l'uomo in polvere,  
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo»*

*TILC Tu fai tornare l'uomo alla polvere,  
e gli dici: "Ritorna com'eri!"*

*NV Reducis hominem in pulverem;  
et dixisti: "Revertimini, filii hominum"*

*Colossesi 3,3-5 Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!... Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.*

*Luca 12,20 "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?"*

*Gaudium et Spes 10*

*All'interno dell'uomo molti elementi si combattono a vicenda. Da una parte, come creatura, sperimenta in mille modi i suoi limiti; d'altra parte sente di essere senza confini nelle sue aspirazioni e chiamato ad una vita superiore. Sollecitato da molte attrattive, è costretto sempre a sceglierne qualcuna e a rinunciare alle altre.*

*In ipso enim homine plura elementa sibi invicem oppugnant. Dum enim una ex parte, utpote creatura, multipliciter sese limitatum experitur, ex altera vero in desideriis suis illimitatum et ad superiorem vitam vocatum se sentit. Multis sollicitationibus attractus, iugiter inter eas seligere et quibusdam renuntiare cogitur.*

*Chi fa morire in sé l'idolatria del possedere, nella morte non sarà confuso.)*

**91**

### **Sotto le ali divine**

1Tu che abiti al riparo dell'Altissimo  
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,  
2di al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio, in cui confido».  
3Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,  
dalla peste che distrugge.  
4Ti coprirà con le sue penne  
sotto le sue ali troverai rifugio.  
5La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;  
non temerai i terrori della notte  
né la freccia che vola di giorno,  
6la peste che vaga nelle tenebre,  
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.  
7Mille cadranno al tuo fianco  
e diecimila alla tua destra;  
ma nulla ti potrà colpire.  
8Solo che tu guardi, con i tuoi occhi  
vedrai il castigo degli empi.  
9Poiché tuo rifugio è il Signore  
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,  
10non ti potrà colpire la sventura,  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.  
11Egli darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutti i tuoi passi.  
12Sulle loro mani ti porteranno  
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.  
13Camminerai su aspidi e vipere,  
schiaccerai leoni e draghi.  
14Lo salverò, perché a me si è affidato;  
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.  
15Mi invocherà e gli darò risposta;  
presso di lui sarò nella sventura,  
lo salverò e lo renderò glorioso.  
16Lo sazierò di lunghi giorni  
e gli mostrerò la mia salvezza.

(CEI

*11 Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.*

*12 Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra.*

TILC

11 Il Signore darà ordine ai suoi angeli di proteggerti ovunque tu vada.  
12 Essi ti porteranno sulle loro mani e tu non inciammerai contro alcuna pietra.

NV

11 quoniam angelis suis mandabit de te, ut custodiant te in omnibus viis tuis.

12 In manibus portabunt te, ne forte offendas ad lapidem pedem tuum.

Luca 4,9-12: Il diavolo condusse Gesù a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Il diavolo propone la sua esegesi del salmo: poiché Dio si è impegnato con la sua promessa, déttagli le condizioni e impadronisciti della sua potenza.

Gesù propone la sua: la promessa di Dio esige che tu ti metta nelle sue mani e ti affidi a lui.

S. Bernardo: Il Signore non ci abbandona nelle mani dei nemici. Mediante la cura degli angeli veglia instancabilmente su di noi, perché non dorme neanche colui che, desideroso della nostra rovina, ci fa guerra (cf. In Ps. XC, Sermo 11: *Vigilat super nos indefessus et pervigil ille singularis clementiae oculus; non dormit, neque dormitat qui custodit Israel. Id quidem necesse est. Non enim dormit, neque dormitat qui impugnat Israel. Et sicut ipse sollicitus est nostri, et ipsi cura est nobis: sic ille sollicitus est ut nos mactet et perdat, et una ei cura, ne forte qui aversus est revertatur.*)

92

### Cantico del giusto

1Salmo. Canto. Per il giorno del sabato.

2E' bello dar lode al Signore

e cantare al tuo nome, o Altissimo,

3annunziare al mattino il tuo amore,

la tua fedeltà lungo la notte,

4sull'arpa a dieci corde e sulla lira,

con canti sulla cetra.

5Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie,

esulto per l'opera delle tue mani.

6Come sono grandi le tue opere, Signore,

quanto profondi i tuoi pensieri!

7L'uomo insensato non intende

e lo stolto non capisce:

8se i peccatori germogliano come l'erba

e fioriscono tutti i malfattori,

li attende una rovina eterna:

9ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

10Ecco, i tuoi nemici, o Signore,

ecco, i tuoi nemici periranno,

saranno dispersi tutti i malfattori.

11Tu mi doni la forza di un bũfalo,

mi cospargi di olio splendente.

12I miei occhi disprezzeranno i miei nemici,

e contro gli iniqui che mi assalgono

i miei orecchi udranno cose infauste.

13Il giusto fiorirà come palma,

crescerà come cedro del Libano;

14piantati nella casa del Signore,

fioriranno negli atri del nostro Dio.

15Nella vecchiaia daranno ancora frutti,

saranno vegeti e rigogliosi,

16per annunziare quanto è retto il Signore:

mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

**Il Dio maestoso**

1Il Signore regna, si ammanta di splendore;  
 il Signore si riveste, si cinge di forza;  
 rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.

2Saldo è il tuo trono fin dal principio,  
 da sempre tu sei.

3Alzano i fiumi, Signore,  
 alzano i fiumi la loro voce,  
 alzano i fiumi il loro fragore.

4Ma più potente delle voci di grandi acque,  
 più potente dei flutti del mare,  
 potente nell'alto è il Signore.

5Degni di fede sono i tuoi insegnamenti,  
 la santità si addice alla tua casa  
 per la durata dei giorni, Signore.

*(CEI Stabile è il tuo trono da sempre,  
 dall'eternità tu sei.*

*TILC Tu sei eterno, o Signore,  
 saldo è il tuo trono, da sempre.*

*Apocalisse 1,8 Dice il Signore Dio: «Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!».*

*Giovanni 18,37 «Io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».*

*Cassiodoro: Con queste parole, il salmo allude all'umanità e alla divinità unite nella persona di Cristo, che siede re a un tempo alla destra del Padre e nei cuori dei fedeli.*

*Nessun potere umano può gestire o manipolare la Verità eterna, né arrestare il suo avvento.)*

**Il Dio giusto**

1Dio che fai giustizia, o Signore,  
 Dio che fai giustizia: mostrati!

2Alzati, giudice della terra,  
 rendi la ricompensa ai superbi.

3Fino a quando gli empi, Signore,  
 fino a quando gli empi trionferanno?

4Sparleranno, diranno insolenze,  
 si vanteranno tutti i malfattori?

5Signore, calpestano il tuo popolo,  
 opprimono la tua eredità.

6Uccidono la vedova e il forestiero,  
 danno la morte agli orfani.

7Dicono: «Il Signore non vede,  
 il Dio di Giacobbe non se ne cura».

8Comprendete, insensati tra il popolo,  
 stolti, quando diventerete saggi?

9Chi ha formato l'orecchio, forse non sente?  
 Chi ha plasmato l'occhio, forse non guarda?

10Chi regge i popoli forse non castiga,  
 lui che insegna all'uomo il sapere?

11Il Signore conosce i pensieri dell'uomo:  
 non sono che un soffio.

12Beato l'uomo che tu istruisci, Signore,  
 e che ammaestri nella tua legge,

13per dargli riposo nei giorni di sventura,  
 finché all'empio sia scavata la fossa.

14Perché il Signore non respinge il suo popolo,

la sua eredità non la può abbandonare,  
15ma il giudizio si volgerà a giustizia,  
la seguiranno tutti i retti di cuore.  
16Chi sorgerà per me contro i malvagi?  
Chi starà con me contro i malfattori?  
17Se il Signore non fosse il mio aiuto,  
in breve io abiterei nel regno del silenzio.  
18Quando dicevo: «Il mio piede vacilla»,  
la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.  
19Quand'ero oppresso dall'angoscia,  
il tuo conforto mi ha consolato.  
20Può essere tuo alleato un tribunale iniquo,  
che fa angherie contro la legge?  
21Si avventano contro la vita del giusto,  
e condannano il sangue innocente.  
22Ma il Signore è la mia difesa,  
roccia del mio rifugio è il mio Dio;  
23egli ritorcerà contro di essi la loro malizia,  
per la loro perfidia li farà perire,  
li farà perire il Signore, nostro Dio.

**(Commento su Ezechiele 33, 7-9, Salmo 94, 2-2.6-7.8-9 Romani 13,8-10 Matto 18,15-20)**

*La liturgia dell'odierna domenica è tutta pervasa dalla pedagogia divina sulla riconciliazione fraterna, dall'antifona d'ingresso fino all'antifona alla comunione. Correggere è un'arte difficile, ci vuole discrezione, autorità, misericordia, perché si corre il rischio di prevaricare l'altro, di ricattarlo, di umiliarlo, di far sorgere in lui non il riconoscimento dell'errore commesso ma la ribellione, di trasformare la correzione giusta in pettegolezzo ingiusto.*

*La correzione fraterna, se veramente tale, evita tutte queste pseudo-correzioni, che correzioni non sono, ma umiliazioni per l'altro anche se ci fanno sentire giusti, o come qualcuno è solito dire: "politicamente corretti". La comunità che corregge deve evitare di ergersi a giudice del fratello, condannandolo, ma deve fare uso, come ne fa Dio nei loro confronti, di misericordia, che superando la giustizia, assolve e riconcilia, ma soprattutto non deve mai privarlo del sostegno della propria preghiera. Quante divisioni inutili. in famiglia, nella chiesa, nella coppia. Anche in questi luoghi, dove l'amore deve prevalere, non si fa altro che parlare di giustizia anziché di misericordia. L'opera d'arte si deve realizzare con il cuore. Una sorta di storia d'amore tra artista e lettore: qualcosa di più di un'espressione di consapevolezza. È un'alba espressa: ed espressa con tale dolcezza e spirito di compressione / da trovare il cuore dell'altro/ e far sorgere l'alba anche in lui. ( Gibran Khalil ).*

**Solidarietà e correzione fraterna ( Ez 33, 7-9).**

*Ezechiele, che visse nel periodo dell'esilio babilonese, si sente, in quanto profeta, come una sentinella con il compito, impostogli da Dio, di vigilare su gli Israeliti, affinché conservino, durante l'esilio, la loro fede intatta nell'unico e vero Dio, il Dio di Israele. Benché sia conscio che la sua missione profetica è limitata dalla libertà di ciascuno dei suoi concittadini egli non cessa di avvertire di non tralasciare la fede nel Dio dei loro padri per altri dei stranieri. Restare vigili è il compito di noi tutti in quanto affidati l'uno all'altro.*

**Ascoltiamo oggi la sua voce ( Sal 94, 2-2.6-7.8-9).**

*Il salmista ci invita a perseverare nella preghiera per ottenere da Dio la nostra e l'altrui conversione, stando attenti ad ogni parola che il Signore pronunzia con la sua voce che esprime sempre misericordia.*

**Se ami con tutto il tuo cuore sei oltre la legge ( Rm 13,8-10).**



*Anche le leggi di uno stato laico, se favoriscono il bene comune dei cittadini, devono essere rispettate e osservate dai credenti in Cristo, come le leggi di Dio, purché fondate nell'amore della comunità. E Gesù, che è "il pieno compimento" dell'amore del Padre per le sue creature, per mezzo dello Spirito Santo, ci renderà capaci di osservare i comandamenti della Legge.*

**Se restiamo uniti a Cristo saremmo salvati ( Mat 18,15-20).**

*La chiesa primitiva, di cui oggi si fa un gran parlare, rifiuta il fondamentalismo, nessuno deve essere messo a tacere, se mai corretto, perché siamo tutti peccatori, senza frastuoni o chiacchiere dei masmedia, che sollevano grandi polveroni per incrementare l'audiens e le tirature dei giornali.*

*Commentando i primi versetti di questo passo del 15° capitolo di Matteo, san Pietro Crisologo dice "Rimprovera come giudice, ma perdona come fratello; perché la carità quando è congiunta alla libertà, e la libertà alla carità, scaccia il timore e conforta il fratello....Se un tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si pente perdonagli. Per perdonare bisogna prima ascoltare e solo dopo correggere. La chiesa, non solo la gerarchia, deve anch'essa interrogarsi sulla propria fedeltà al Vangelo e non solo esigerla dai fedeli. Solo quando il fratello non vuol ravvedersi, solo allora sarà trattato come un estraneo. c'è ancora un altro versetto che nel Vangelo di questa domenica mi affascina ed questo: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". È una rase che quanti sono uniti in matrimonio dovrebbero meditare spesso.*

## **REVISIONE DI VITA**

- Il perdono in famiglia viene sempre e prontamente applicato oppure dopo piccole discussioni ci si tiene il broncio per giorni?
- La preghiera trova spazio nel nostro ambiente familiare o è solo una cosa di cui parliamo invece che una cosa che unisce?
- Quando correggiamo, correggiamo o prevarichiamo?)

**95**

### **Invitatorio**

1Venite, applaudiamo al Signore,  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
2Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.  
3Poiché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dei.  
4Nella sua mano sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.  
5Suo è il mare, egli l'ha fatto,  
le sue mani hanno plasmato la terra.  
6Venite, prostrati adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
7Egli è il nostro Dio,  
e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.  
8Ascoltate oggi la sua voce:  
«Non indurite il cuore,  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,  
9dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova  
pur avendo visto le mie opere.  
10Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,  
non conoscono le mie vie;  
11perciò ho giurato nel mio sdegno:

Non entreranno nel luogo del mio riposo».

*(CEI Entrate: prostràti, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore (che ci ha fatti).*

*TILC Venite, in ginocchio adoriamo,  
inchiniamoci al Dio (che ci ha creati).*

*1Corinzi 7,32 Chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore.*

*Marco 1,27 «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».*

*Ambrogio: Durante la trasfigurazione, gli Apostoli cadono faccia a terra di fronte alla gloria del volto di Cristo, esclamando: 'Venite, prostràti, adoriamo, in ginocchio davanti a lui'.*

*Pietro Crisòlogo: Chi non prega, si espone alla tentazione. Lo sapeva il profeta che cantava: 'Venite, in ginocchio adoriamo, inchiniamoci al Dio che ci ha creati'.*

*Prostrandoci a Cristo, unico maestro di sapienza e liberatore dalle potenze del male, e volendo piacere a lui solo, siamo liberati da falsi maestri e poteri tenebrosi.)*

*(CEI È lui il nostro Dio  
e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.*

*TILC Lui è il nostro Dio e il nostro pastore,  
noi siamo il suo popolo,  
il gregge che la sua mano conduce.*

*Romani 13,8 Non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.*

*Matteo 18,18-19 In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.*

*In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà.*

*Rabàno Mauro: Gesù è il pastore al quale il Padre ha dato ogni potere in cielo e in terra: è suo dono quel che noi, suo gregge, di giusto e sapiente sentiamo, diciamo e facciamo.*

*Ruperto di Deutz: Liberati dal Faraone (il diavolo e i peccati), e dall'Egitto (l'ignoranza), segnati col segno dell'Agnello, attraversato il mare con il battesimo, beviamo il cibo e la bevanda spirituale, il corpo e il sangue del Pastore-Agnello.*

*Liberi dall'individualismo, popolo in cammino sotto la guida del Pastore, viviamo la carità fraterna e la comunione nella preghiera.)*

*(CEI Se ascoltaste oggi la sua voce!*

*'Non indurite il cuore'*

*TILC Ascoltate oggi questa sua parola:*

*'Non indurite i vostri cuori'*

*NV Utinam hodie vocem eius audiat:*

*'Nolite obdurare corda vestra'*

*2Timoteo 1,14 Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.*

*Luca 17,6 Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sràdicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe.*

*Alberto Magno:*

*Il cuore indurito è come un sepolcro sigillato da una pesante pietra: il fetore della putrefazione spirituale non filtra all'esterno, e il peccatore non si pente.*

*Il cuore indurito rifiuta di credere e rifiuta di riconoscere la propria incredulità, rendendosi incapace di custodire la freschezza del bene che Dio ha affidato e avviando la propria decomposizione.)*

cantate al Signore da tutta la terra.  
2Cantate al Signore, benedite il suo nome,  
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.  
3In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria,  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.  
4Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
terribile sopra tutti gli dei.  
5Tutti gli dei delle nazioni sono un nulla,  
ma il Signore ha fatto i cieli.  
6Maestà e bellezza sono davanti a lui,  
potenza e splendore nel suo santuario.  
7Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,  
8date al Signore la gloria del suo nome.  
Portate offerte ed entrate nei suoi atri,  
9prostratevi al Signore in sacri ornamenti.  
Tremi davanti a lui tutta la terra.  
10Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».  
Sorregge il mondo, perché non vacilli;  
giudica le nazioni con rettitudine.  
11Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
freme il mare e quanto racchiude;  
12esultino i campi e quanto contengono,  
si rallegriano gli alberi della foresta  
13davanti al Signore che viene,  
perché viene a giudicare la terra.  
Giudicherà il mondo con giustizia  
e con verità tutte le genti.

*(Natale del Signore, messa del giorno  
Salmo 96,1*

*CEI: Cantate al Signore un canto nuovo*

*NV: Cantate Domino canticum novum*

*Ebrei 1,3: Il Figlio è irradiazione della gloria di Dio (Padre)*

*La Scrittura ci ricorda costantemente la necessità di cantare Dio.*

*Il canto di lode non è estetismo, poesia fine a se stessa.*

*Se lo spettacolo dell'amore di Dio (la sua gloria) non suscita mai canto e apprezzamento entusiastico, vuol dire che non è percepito.*

*Giovanni 1,14: Noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità*

*Il canto è res amoris, questione di amore, scrive S. Agostino. Il canto è il mio destino eterno (cf. Ap 15,3). Cantare Dio è il senso della vita. Essa non serve ad altri scopi, a realizzare qualcos'altro, chissà cosa, magari il Regno di Dio! Ma il Regno di Dio è proprio questo: il Regno è canto, e si edifica cantando.)*

*(Salmo 96 (Vulgata/liturgia 95), 2*

*CEI Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza*

*TILC Ogni giorno annunziate: è lui che ci salva!*

*NV annunziate de die in diem salutare eius.*

*Giovanni 2,5, Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».*

*Cirillo Alessandrino: è Cristo che salva.*

*Siamo chiamati a testimoniare con la vita - facendo quello che lui ci dice - che la salvezza - nella varietà delle situazioni - sta nella comunione con Gesù.*

*Proclamate ogni giorno: "Gesù salva!"*

*(CEI date al Signore la gloria del suo nome.*

*TILC rendete a lui la gloria che gli spetta.*

*1 Tessalonicesi 1,2-3 Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della*

*vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.*

*Matteo 22,21 «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio»  
Cassiodoro: Per tre volte il salmo ripete 'date', accennando alla Trinità. Dà gloria al nome di Dio e confessa le tre Persone, uguali nella divinità, colui che s'impegna a migliorarsi sempre. Diamo a Dio la gloria che è sua mediante fede operosa, speranza ferma, carità concreta.)*

**97**

### **Il Signore trionfa**

1 Il Signore regna, esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.  
2 Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sono la base del suo trono.  
3 Davanti a lui cammina il fuoco  
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.  
4 Le sue folgori rischiarano il mondo:  
vede e sussulta la terra.  
5 I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.  
6 I cieli annunziano la sua giustizia  
e tutti i popoli contemplano la sua gloria.  
7 Siano confusi tutti gli adoratori di statue  
e chi si gloria dei propri idoli.  
Si prostrino a lui tutti gli dei!  
8 Ascolta Sion e ne gioisce,  
esultano le città di Giuda  
per i tuoi giudizi, Signore.  
9 Perché tu sei, Signore,  
l'Altissimo su tutta la terra,  
tu sei eccelso sopra tutti gli dei.  
10 Odiare il male, voi che amate il Signore:  
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli  
li strapperà dalle mani degli empi.  
11 Una luce si è levata per il giusto,  
gioia per i retti di cuore.  
12 Rallegratevi, giusti, nel Signore,  
rendete grazie al suo santo nome.

**(Commento su Genesi 3,9-15.20; Salmo 97, 1-4; Efesini 1,3-6.11-12; Luca 1,26-38)**

*Al cuore del tempo di Avvento celebriamo oggi la festa che ricorda l'inizio della vita di colei che Luca ci dice: sarebbe diventata la madre del Signore. È attraverso la sua disponibilità e alla sua obbedienza alla parola di Dio che la promessa fatta ai padri si compie: la venuta del Figlio di Dio nella carne. Grazie alla sua fede, la vergine di Nazaret, diviene la manifestazione personale dei figli di Abramo di tutti i tempi, di quel "resto di Israele", passato, presente e futuro, che attendeva ed attende la sua liberazione.*

*La missione, a cui la promessa sposa di Giuseppe è chiamata, richiede la fiducia nel Dio di Israele al quale "nulla è impossibile". Il mistero dell'elezione di Maria, contenuto già nel cosiddetto "protovangelo" ( Gn 3,15) trova conferma nella bolla dogmatica Inefabilis Deus di Pio IX.*

**Porrò inimicizia tra te e la donna ( Gn 3,9-15.20).**

*L'autore di questo Testo Sacro descrive il processo per la ricerca del colpevole del primo peccato commesso dall'umanità e la conseguente condanna, lasciando trasparire che non tutto è perduto: se la discendenza della donna verrà ferita al calcagno, le forze del male*

avranno la testa schiacciata dal suo piede. Tale annuncio di vittoria sul male viene riconosciuto nel concetto di Immacolata Concezione che fa di Maria la prima redenta. Con l'esenzione di Maria dal peccato originale, l'opera salvifica di Cristo suo figlio viene potenziata, perché con l'atto redentivo anticipato in Maria, il Figlio si è preparato lo spazio materno in vista dell'incarnazione ed ha provato in maniera per noi inconcepibile che per l'umanità non esiste alcuna autoreddenzione, neppure per chi è stata chiamata alla maternità divina.

### **Contempliamo le meraviglie dell'amore di Dio ( Sal 97, 1-4).**

Gridiamo ed esultiamo con canti di gioia perché Dio, si fa per dire, si è ricordato del suo sogno iniziale ed ha dato inizio alla sua attuazione apparentemente e momentaneamente sospesa dopo il peccato originale.

### **Dio l'inefabile progettista ( Ef 1,3-6.11-12).**

L'universo è governato secondo il progetto di Dio, non dal destino o dalla causalità come molti pensatori atei moderni pensano. L'umanità va verso la sua realizzazione piena e non alla deriva e tutti gli uomini, nonostante le apparenze, si riuniscono intorno a Cristo, che ha portato a compimento in sé il cambiamento che dovrà avvenire in tutti: morte e resurrezione. In ogni messa noi prendiamo parte a questo meraviglioso progetto di Dio.

### **Il sì che ha stupito il mondo ( Lc 1,26-38).**

Il brano evangelico che la liturgia odierna offre alla nostra contemplazione ci indica quale deve essere l'atteggiamento da tenere di fronte alla chiamata di Dio. La chiamata di Dio esige la fiducia in Lui, ossia la sincera disponibilità a fare operare in noi il suo Spirito. La tutta pura, dopo l'iniziale turbamento causato dall'annuncio del messaggero celeste, non teme di offrirsi a Dio e diventare suo strumento lasciandosi trasformare secondo la volontà del suo Signore. Maria accoglie, anche se non capisce pienamente, l'alleanza che Dio le offre e si dichiara pronta a rispondere con tutta se stessa alla sua volontà. Ogni cristiano è chiamato a generare Cristo in sé per opera dello Spirito santo perché, altrimenti, come dice Angelo Selesio. "Nascesse pure mille volte Cristo in Betlemme, se in te non nasce sei perduto in eterno".

### **REVISIONE DI VITA**

- La nostra coppia, la nostra famiglia, nonostante tutto, guarda al futuro con fiducia e speranza? Crede ancora che verranno cieli nuovi e terra nuova?
- Sua che cosa si basa la nostra speranza? Sul denaro, le nostre conoscenze, la nostra cultura laica o religiosa?
- Il sì a Dio, che abbiamo più volte rinnovato con i sacramenti, è un sì di abbandono totale nelle sue mani oppure è condizionato dal relativismo (se lo giudico io tale)?

98

### **Il giudice della terra**

1Salmo.

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto prodigi.

Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.

2Il Signore ha manifestato la sua salvezza,  
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.

3Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa di Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la salvezza del nostro Dio.

4Acclami al Signore tutta la terra,  
gridate, esultate con canti di gioia.

5Cantate inni al Signore con l'arpa,  
con l'arpa e con suono melodioso;

6con la tromba e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore.

7Frema il mare e quanto racchiude,  
il mondo e i suoi abitanti.

8I fiumi battano le mani,  
esultino insieme le montagne

9davanti al Signore che viene,  
che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia  
e i popoli con rettitudine.

*(CEI Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.*

*TILC ha vinto con la forza del suo braccio,  
il suo potere è senza pari.*

*NV Salvavit sibi dextera eius,  
et brachium sanctum eius.*

*2Timoteo 2,9 Per il Vangelo io soffro, fino a portare le catene come un malfattore. Ma la  
Parola di Dio non è incatenata!*

*Lc 17,19 «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!»*

*Alberto Magno: Il braccio del Signore è Cristo, che ha mostrato la forza di Dio.*

*Cristo, braccio santo di Dio, rinnova la sua vittoria*

*\* nella fede che salva*

*\* nella sofferenza per il Vangelo*

*\* nella libertà del Vangelo.)*

*(CEI Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.*

*NV Cantate Domino canticum novum,  
quia mirabilia fecit.*

*Efesini 1,3-4 Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.*

*In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo*

*per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,*

*Luca 1,26-28 L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata  
Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome  
Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia:  
il Signore è con te».*

*Bernardo di Clairvaux: Abbiamo cantato un canto nuovo al Signore che opera meraviglie  
nella vittoria con cui la nostra fede ha vinto il mondo, nell'uscita dalla fossa della miseria e dal  
fango del pantano, quando il Signore ha stabilito sulla roccia i nostri piedi e guidato i passi.*

*Se la benedizione con cui Dio ci benedice in Cristo, che ci libera dal pantano del male e della  
morte, è meraviglia di Dio da cantare, ancora di più lo è la benedizione che riposa su Maria,  
che a quel fango l'ha completamente sottratta.)*

*(CEI Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele.*

*TILC Non ha dimenticato la sua bontà,  
la sua fedeltà verso il popolo d'Israele.*

*Atti 10,34-35 Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa  
preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione  
appartenga».*

*1Giovanni 4,9 In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.*

*Giovanni 15,17 Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.*

*Baldovino di Ford (di Canterbury): Mediante le sue azioni meravigliose, Dio ha tenuto fede alla promessa di benedire tutti i popoli nella discendenza di Abramo, che è Cristo, liberatore del mondo dall'idolatria e dal potere delle tenebre.*

*Nella piena manifestazione dell'amore di Dio in Cristo, accolta e vissuta nell'amore fraterno, si realizza la benedizione promessa a tutti i popoli per mezzo d'Israele.)*

*(CEI Giudicherà il mondo con giustizia e i popoli con rettitudine.*

*TILC reggerà il mondo con giustizia e tratterà i popoli con equità.*

*NV Iudicabit orbem terrarum in iustitia et populos in aequitate.*

*Luca 21,10-11;17-19*

*Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.*

*Sarete odiati da tutti a causa del mio nome.*

*Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.*

*Chouraqui: L'ordine naturale rimane sconvolto di fronte all'irruzione della grazia: Dio regna in tutta la sua grandezza e nell'evidenza della sua giustizia.*

*Il Regno di Dio viene: la storia è sottoposta al travaglio del parto del mondo nuovo, nel quale i discepoli condividono, nella pazienza, la vicenda di morte e risurrezione del Signore, nell'attesa del suo ritorno.)*

## **99**

### **Dio, re giusto e santo**

1Il Signore regna, tremino i popoli;  
siede sui cherubini, si scuota la terra.

2Grande è il Signore in Sion,  
eccelso sopra tutti i popoli.

3Lodino il tuo nome grande e terribile,  
perché è santo.

4Re potente che ami la giustizia,  
tu hai stabilito ciò che è retto,  
diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

5Esaltate il Signore nostro Dio,  
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi,  
perché è santo.

6Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti,  
Samuele tra quanti invocano il suo nome:  
invocavano il Signore ed egli rispondeva.

7Parlava loro da una colonna di nubi:  
obbedivano ai suoi comandi  
e alla legge che aveva loro dato.

8Signore, Dio nostro, tu li esaudivi,  
eri per loro un Dio paziente,  
pur castigando i loro peccati.

9Esaltate il Signore nostro Dio,  
prostratevi davanti al suo monte santo,  
perché santo è il Signore, nostro Dio.

## **100**

### **Invito alla lode**

1Salmo. In rendimento di grazie.

2Acclamate al Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.  
3Riconoscete che il Signore è Dio;  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo.  
4Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome;  
5poiché buono è il Signore,  
eterna la sua misericordia,  
la sua fedeltà per ogni generazione.

*(CEI (Noi siamo) suo popolo e gregge del suo pascolo.*

*TILC siamo il suo popolo, il gregge che egli guida.*

*NV populus eius et oves pascuae eius.*

*Ap 7,16-17 Non avranno più fame né avranno più sete,*

*non li colpirà il sole né arsura alcuna,*

*perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono,*

*sarà il loro pastore*

*e li guiderà alle fonti delle acque della vita.*

*Gv 10,28 Le mie pecore non andranno perdute in eterno*

*S. Alberto Magno: Nos populus pascuae ejus, et oves manus ejus, hoc est, simplices ad obediendum - Siamo pecore che egli guida, pronte a obbedire con semplicità*

*La docilità alla voce del Pastore e alla sua Parola ci salva dalla disidratazione spirituale, la carenza di acqua viva che risecchisce e inaridisce il cuore)*

## 101

### Lo specchio dei principi

1Di Davide. Salmo.

Amore e giustizia voglio cantare,  
voglio cantare inni a te, o Signore.

2Agirò con saggezza nella via dell'innocenza:  
quando verrai a me?

Camminerò con cuore integro,  
dentro la mia casa.

3Non sopporterò davanti ai miei occhi  
azioni malvage;

detesto chi fa il male,  
non mi sarà vicino.

4Lontano da me il cuore perverso,  
il malvagio non lo voglio conoscere.

5Chi calunnia in segreto il suo prossimo  
io lo farò perire;

chi ha occhi altezzosi e cuore superbo  
non lo potrò sopportare.

6I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese  
perché restino a me vicino:

chi cammina per la via integra  
sarà mio servitore.

7Non abiterà nella mia casa,  
chi agisce con inganno,  
chi dice menzogne non starà alla mia presenza.

8Sterminerò ogni mattino  
tutti gli empi del paese,  
per estirpare dalla città del Signore  
quanti operano il male.



**Preghiera nella sventura**

1Preghiera di un afflitto che è stanco  
e sfoga dinanzi a Dio la sua angoscia.  
2Signore, ascolta la mia preghiera,  
a te giunga il mio grido.  
3Non nascondermi il tuo volto;  
nel giorno della mia angoscia  
piega verso di me l'orecchio.  
Quando ti invoco: presto, rispondimi.  
4Si dissolvono in fumo i miei giorni  
e come braci ardono le mie ossa.  
5Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce,  
dimentico di mangiare il mio pane.  
6Per il lungo mio gemere  
aderisce la mia pelle alle mie ossa.  
7Sono simile al pellicano del deserto,  
sono come un gufo tra le rovine.  
8Voglio e gemo  
come uccello solitario sopra un tetto.  
9Tutto il giorno mi insultano i miei nemici,  
furenti imprecano contro il mio nome.  
10Di cenere mi nutro come di pane,  
alla mia bevanda mescolo il pianto,  
11davanti alla tua collera e al tuo sdegno,  
perché mi sollevi e mi scagli lontano.  
12I miei giorni sono come ombra che declina,  
e io come erba inaridisco.  
13Ma tu, Signore, rimani in eterno,  
il tuo ricordo per ogni generazione.  
14Tu sorgerai, avrai pietà di Sion,  
perché è tempo di usarle misericordia:  
l'ora è giunta.  
15Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre  
e li muove a pietà la sua rovina.  
16I popoli temeranno il nome del Signore  
e tutti i re della terra la tua gloria,  
17quando il Signore avrà ricostruito Sion  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.  
18Egli si volge alla preghiera del misero  
e non disprezza la sua supplica.  
19Questo si scriva per la generazione futura  
e un popolo nuovo darà lode al Signore.  
20Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,  
dal cielo ha guardato la terra,  
21per ascoltare il gemito del prigioniero,  
per liberare i condannati a morte;  
22perché sia annunciato in Sion il nome del Signore  
e la sua lode in Gerusalemme,  
23quando si aduneranno insieme i popoli  
e i regni per servire il Signore.  
24Ha fiaccato per via la mia forza,  
ha abbreviato i miei giorni.  
25Io dico: Mio Dio,  
non rapirmi a metà dei miei giorni;  
i tuoi anni durano per ogni generazione.  
26In principio tu hai fondato la terra,

i cieli sono opera delle tue mani.  
27Essi periranno, ma tu rimani,  
tutti si logorano come veste,  
come un abito tu li muterai  
ed essi passeranno.  
28Ma tu resti lo stesso  
e i tuoi anni non hanno fine.  
29I figli dei tuoi servi avranno una dimora,  
resterà salda davanti a te la loro discendenza.

## 103

### Dio è amore

1Di Davide.  
Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.  
2Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici.  
3Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue malattie;  
4salva dalla fossa la tua vita,  
ti corona di grazia e di misericordia;  
5egli sazia di beni i tuoi giorni  
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.  
6Il Signore agisce con giustizia  
e con diritto verso tutti gli oppressi.  
7Ha rivelato a Mosè le sue vie,  
ai figli d'Israele le sue opere.  
8Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
9Egli non continua a contestare  
e non conserva per sempre il suo sdegno.  
10Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.  
11Come il cielo è alto sulla terra,  
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;  
12come dista l'oriente dall'occidente,  
così allontana da noi le nostre colpe.  
13Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.  
14Perché egli sa di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.  
15Come l'erba sono i giorni dell'uomo,  
come il fiore del campo, così egli fiorisce.  
16Lo investe il vento e più non esiste  
e il suo posto non lo riconosce.  
17Ma la grazia del Signore è da sempre,  
dura in eterno per quanti lo temono;  
la sua giustizia per i figli dei figli,  
18per quanti custodiscono la sua alleanza  
e ricordano di osservare i suoi precetti.  
19Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono  
e il suo regno abbraccia l'universo.  
20Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,  
potenti esecutori dei suoi comandi,  
pronti alla voce della sua parola.  
21Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,  
suoi ministri, che fate il suo volere.  
22Benedite il Signore, voi tutte opere sue,

in ogni luogo del suo dominio.  
Benedici il Signore, anima mia.

*(CEI Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.  
NV Benedic, anima mea, Domino, et noli oblivisci omnes retributiones eius.  
Atanasio: Chi davvero ricorda i benefici di Dio, non si stanca mai di lodarlo.  
Lc 13,8-9 «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai».  
Il tempo che ci è offerto per convertirci è un immenso dono di Dio.)*

*(CEI Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
TILC Il Signore è bontà e misericordia;  
è paziente, costante nell'amore.  
1Cor 3,18-19 Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio  
Matteo 5,38-39.48 Avete inteso che fu detto: 'Occhio per occhio e dente per dente'. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio... siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.  
Prospero di Aquitania: Chi è misericordioso se non colui che fa piovere e splendere il sole su giusti e ingiusti? Perdona offese e rinnegamenti, vuole la vita del peccatore e non la morte. Attende pentimento, offre correzione, ed è misericordioso sia quando è mite che quando usa durezza.  
Fulgenzio di Ruspe: Per noi resta imperscrutabile il giudizio di Dio, per il quale "uno è preso e l'altro lasciato"; quel che sappiamo per certo è che Dio "è misericordioso e pietoso, lento all'ira e grande nell'amore".)*

## 104

### **Gli splendori della creazione**

1Benedici il Signore, anima mia,  
Signore, mio Dio, quanto sei grande!  
Rivestito di maestà e di splendore,  
2avvolto di luce come di un manto.  
Tu stendi il cielo come una tenda,  
3costruisci sulle acque la tua dimora,  
fai delle nubi il tuo carro,  
cammini sulle ali del vento;  
4fai dei venti i tuoi messaggeri,  
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.  
5Hai fondato la terra sulle sue basi,  
mai potrà vacillare.  
6L'oceano l'avvolgeva come un manto,  
le acque coprivano le montagne.  
7Alla tua minaccia sono fuggite,  
al fragore del tuo tuono hanno tremato.  
8Emergono i monti, scendono le valli  
al luogo che hai loro assegnato.  
9Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno,  
non torneranno a coprire la terra.  
10Fai scaturire le sorgenti nelle valli  
e scorrono tra i monti;  
11ne bevono tutte le bestie selvatiche  
e gli ònagri estinguono la loro sete.  
12Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,  
cantano tra le fronde.  
13Dalle tue alte dimore irrighi i monti,  
con il frutto delle tue opere sazi la terra.  
14Fai crescere il fieno per gli armenti  
e l'erba al servizio dell'uomo,

perché tragga alimento dalla terra:  
15il vino che allieta il cuore dell'uomo;  
l'olio che fa brillare il suo volto  
e il pane che sostiene il suo vigore.  
16Si saziano gli alberi del Signore,  
i cedri del Libano da lui piantati.  
17Là gli uccelli fanno il loro nido  
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.  
18Per i camosci sono le alte montagne,  
le rocce sono rifugio per gli iràci.  
19Per segnare le stagioni hai fatto la luna  
e il sole che conosce il suo tramonto.  
20Stendi le tenebre e viene la notte  
e vagano tutte le bestie della foresta;  
21ruggiscono i leoncelli in cerca di preda  
e chiedono a Dio il loro cibo.  
22Sorge il sole, si ritirano  
e si accovacciano nelle tane.  
23Allora l'uomo esce al suo lavoro,  
per la sua fatica fino a sera.  
24Quanto sono grandi, Signore,  
le tue opere!  
Tutto hai fatto con saggezza,  
la terra è piena delle tue creature.  
25Ecco il mare spazioso e vasto:  
lì guizzano senza numero  
animali piccoli e grandi.  
26Lo solcano le navi,  
il Leviatàn che hai plasmato  
perché in esso si diverta.  
27Tutti da te aspettano  
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.  
28Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,  
tu apri la mano, si saziano di beni.  
29Se nascondi il tuo volto, vengono meno,  
togli loro il respiro, muoiono  
e ritornano nella loro polvere.  
30Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.  
31La gloria del Signore sia per sempre;  
gioisca il Signore delle sue opere.  
32Egli guarda la terra e la fa sussultare,  
tocca i monti ed essi fumano.  
33Voglio cantare al Signore finché ho vita,  
cantare al mio Dio finché esisto.  
34A lui sia gradito il mio canto;  
la mia gioia è nel Signore.  
35Scompaiano i peccatori dalla terra  
e più non esistano gli empi.  
Benedici il Signore, anima mia.

*(104,29 CEI Togli loro (alle tue creature) il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
TILC toglì loro il respiro ed essi muoiono,  
tornano ad essere polvere!  
NV auferes spiritum eorum, et deficient  
et in pulverem suum revertentur.*

*At 2,1-4 Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue.*

*1Cor 12,3 Nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.*

*Gv 20,22-23 Gesù soffiò sui discepoli e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».*

*Ambrogio: Senza lo Spirito Santo, Creatore, nessuna creatura può sussistere.*

*Aelredo: E' bene per il superbo cadere ed essere umiliato, perché sia eliminato lo spirito di superbia e discenda lo Spirito di Dio, che non riposa se non sull'umile e il pacifico.*

*Alfonso Maria de' Liguori: Considera che sei terra, ed in terra hai da ritornare. Ha da venire un giorno che hai da morire e da trovarti a marcire in una fossa, dove sarai coperto da' vermi. «Operimentum tuum erunt vermes» (Is 14,11). A tutti ha da toccare la stessa sorte, a nobili ed a plebei, a principi ed a vassalli. Uscita che sarà l'anima dal corpo con quell'ultima aperta di bocca, l'anima anderà alla sua eternità, e 'l corpo ha da ridursi in polvere. «Auferes spiritum eorum, et in pulverem revertentur» (Ps 103,29.)*

*(Salmo 104 (Vulgata/liturgia 103), 30*

*CEI: Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.*

*TILC: Mandi il tuo soffio di vita e sono ricreati, così rinnovi la faccia della terra.*

*NV: Emittes spiritum tuum, et creabuntur, et renovabis faciem terrae.*

*Tito 3,5-7: Dio ci ha salvati con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi affinché diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.*

*Ireneo: Uno e il medesimo è Dio, che rinnova la faccia della terra e ha creato le cose del mondo per l'uomo perché, crescendo in esse, produca come frutto l'immortalità.*

*Lo Spirito di Dio è creatore e ri-creatore; aleggia sulle acque primordiali (Genesi 1,2) per creare e sulle acque battesimali per rigenerare; dona la vita presente e la futura.)*

*(CEI Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.*

*TILC Mandi il tuo soffio di vita e sono ricreati,  
così rinnovi la faccia della terra.*

*Atti 2,5-11 Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».*

*Galati 5,19-22 Sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.*

*Giovanni 15,26-27 Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.*

*Bernardo di Clairvaux: L'effusione dello Spirito crea e rinnova il volto dell'uomo interiore, disponendo la nostra volontà all'obbedienza.*

*Guglielmo di Saint-Thierry: Amare e temere Dio altro non è se non essere un solo spirito con lui. Questo realizza lo Spirito Santo, santità divina che ci santifica, unità divina che ci fa uno.*

*Lo Spirito Creatore rinnova la terra conducendo i popoli all'unità nell'adesione alla volontà di Dio.)*

*(CEI: Gioisca il Signore delle sue opere.*

*TILC: Gioisci, Signore, per le tue opere!*

*NV: Laetetur Dominus in operibus suis*

*Romani 8,9: Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.*

*Giovanni 14,23: Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.*

*Atanasio: Dio gioirà quando avrà operato la salvezza di tutti*

*Efrem il Siro: Amiamoci gli uni gli altri; e quando Dio vedrà la nostra leale e genuina comunione, allora gioirà delle sue opere*

*Il dono dello Spirito Santo ci consente di prendere parte alla gioia del Signore (cf. Mt 25,21.23), gioia per la sua opera creatrice (cf. Gen 1,4.10 etc.) e per il Regno che viene (cf. Mc 11,10)*

## **105**

### **La storia meravigliosa di Israele**

1Alleluia.

Lodate il Signore e invocate il suo nome,  
proclamate tra i popoli le sue opere.

2Cantate a lui canti di gioia,  
meditate tutti i suoi prodigi.

3Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

4Cercate il Signore e la sua potenza,  
cercate sempre il suo volto.

5Ricordate le meraviglie che ha compiute,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:

6voi stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

7E' lui il Signore, nostro Dio,  
su tutta la terra i suoi giudizi.

8Ricorda sempre la sua alleanza:  
parola data per mille generazioni,

9l'alleanza stretta con Abramo  
e il suo giuramento ad Isacco.

10La stabilì per Giacobbe come legge,  
come alleanza eterna per Israele:

11«Ti darò il paese di Cànana  
come eredità a voi toccata in sorte».

12Quando erano in piccolo numero,  
pochi e forestieri in quella terra,

13e passavano di paese in paese,  
da un regno ad un altro popolo,

14non permise che alcuno li opprimesse  
e castigò i re per causa loro:

15«Non toccate i miei consacrati,  
non fate alcun male ai miei profeti».

16Chiamò la fame sopra quella terra  
e distrusse ogni riserva di pane.

17Davanti a loro mandò un uomo,  
Giuseppe, venduto come schiavo.

18Gli strinsero i piedi con ceppi,  
il ferro gli serrò la gola,

19finché si avverò la sua predizione  
e la parola del Signore gli rese giustizia.

20Il re mandò a scioglierlo,

il capo dei popoli lo fece liberare;

21lo pose signore della sua casa,  
capo di tutti i suoi averi,

22per istruire i capi secondo il suo giudizio

e insegnare la saggezza agli anziani.  
23E Israele venne in Egitto,  
Giacobbe visse nel paese di Cam come straniero.  
24Ma Dio rese assai fecondo il suo popolo,  
lo rese più forte dei suoi nemici.  
25Mutò il loro cuore  
e odiarono il suo popolo,  
contro i suoi servi agirono con inganno  
26Mandò Mosè suo servo  
e Aronne che si era scelto.  
27Compì per mezzo loro i segni promessi  
e nel paese di Cam i suoi prodigi.  
28Mandò le tenebre e si fece buio,  
ma resistettero alle sue parole.  
29Cambiò le loro acque in sangue  
e fece morire i pesci.  
30Il loro paese brulicò di rane  
fino alle stanze dei loro sovrani.  
31Diede un ordine e le mosche vennero a sciami  
e le zanzare in tutto il loro paese.  
32Invece delle piogge mandò loro la grandine,  
vampe di fuoco sul loro paese.  
33Colpì le loro vigne e i loro fichi,  
schiantò gli alberi della loro terra.  
34Diede un ordine e vennero le locuste  
e bruchi senza numero;  
35divorarono tutta l'erba del paese  
e distrussero il frutto del loro suolo.  
36Colpì nel loro paese ogni primogenito,  
tutte le primizie del loro vigore.  
37Fece uscire il suo popolo con argento e oro,  
fra le tribù non c'era alcun infermo.  
38L'Egitto si rallegrò della loro partenza  
perché su di essi era piombato il terrore.  
39Distese una nube per proteggerli  
e un fuoco per illuminarli di notte.  
40Alla loro domanda fece scendere le quaglie  
e li saziò con il pane del cielo.  
41Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque,  
scorrevano come fiumi nel deserto,  
42perché ricordò la sua parola santa  
data ad Abramo suo servo.  
43Fece uscire il suo popolo con esultanza,  
i suoi eletti con canti di gioia.  
44Diede loro le terre dei popoli,  
ereditarono la fatica delle genti,  
45perché custodissero i suoi decreti  
e obbedissero alle sue leggi.  
Alleluia.

## 106

### Confessione nazionale

1Alleluia.

Celebrate il Signore, perché è buono,  
perché eterna è la sua misericordia.

2Chi può narrare i prodigi del Signore,  
far risuonare tutta la sua lode?

3Beati coloro che agiscono con giustizia  
e praticano il diritto in ogni tempo.  
4Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo,  
visitaci con la tua salvezza,  
5perché vediamo la felicità dei tuoi eletti,  
godiamo della gioia del tuo popolo,  
ci gloriamo con la tua eredità.  
6Abbiamo peccato come i nostri padri,  
abbiamo fatto il male, siamo stati empi.  
7I nostri padri in Egitto  
non compresero i tuoi prodigi,  
non ricordarono tanti tuoi benefici  
e si ribellarono presso il mare, presso il mar Rosso.  
8Ma Dio li salvò per il suo nome,  
per manifestare la sua potenza.  
9Minacciò il mar Rosso e fu disseccato,  
li condusse tra i flutti come per un deserto;  
10li salvò dalla mano di chi li odiava,  
li riscattò dalla mano del nemico.  
11L'acqua sommerse i loro avversari;  
nessuno di essi sopravvisse.  
12Allora credettero alle sue parole  
e cantarono la sua lode.  
13Ma presto dimenticarono le sue opere,  
non ebbero fiducia nel suo disegno,  
14arsero di brame nel deserto,  
e tentarono Dio nella steppa.  
15Concesse loro quanto domandavano  
e saziò la loro ingordigia.  
16Divennero gelosi di Mosè negli accampamenti,  
e di Aronne, il consacrato del Signore.  
17Allora si aprì la terra e inghiottì Datan,  
e seppellì l'assemblea di Abiron.  
18Divampò il fuoco nella loro fazione  
e la fiamma divorò i ribelli.  
19Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,  
si prostrarono a un'immagine di metallo fuso;  
20scambiarono la loro gloria  
con la figura di un toro che mangia fieno.  
21Dimenticarono Dio che li aveva salvati,  
che aveva operato in Egitto cose grandi,  
22prodigi nel paese di Cam,  
cose terribili presso il mar Rosso.  
23E aveva già deciso di sterminarli,  
se Mosè suo eletto  
non fosse stato sulla breccia di fronte a lui,  
per stornare la sua collera dallo sterminio.  
24Rifiutarono un paese di delizie,  
non credettero alla sua parola.  
25Mormorarono nelle loro tende,  
non ascoltarono la voce del Signore.  
26Egli alzò la mano su di loro  
giurando di abatterli nel deserto,  
27di disperdere i loro discendenti tra le genti  
e disseminarli per il paese.  
28Si asservirono a Baal-Peor  
e mangiarono i sacrifici dei morti,  
29provocarono Dio con tali azioni



e tra essi scoppiò una pestilenza.  
30Ma Finees si alzò e si fece giudice,  
allora cessò la peste  
31e gli fu computato a giustizia  
presso ogni generazione, sempre.  
32Lo irritarono anche alle acque di Meriba  
e Mosè fu punito per causa loro,  
33perché avevano inasprito l'animo suo  
ed egli disse parole insipienti.  
34Non sterminarono i popoli  
come aveva ordinato il Signore,  
35ma si mescolarono con le nazioni  
e impararono le opere loro.  
36Servirono i loro idoli  
e questi furono per loro un tranello.  
37Immolarono i loro figli  
e le loro figlie agli dei falsi.  
38Versarono sangue innocente,  
il sangue dei figli e delle figlie  
sacrificati agli idoli di Canaan;  
la terra fu profanata dal sangue,  
39si contaminarono con le opere loro,  
si macchiarono con i loro misfatti.  
40L'ira del Signore si accese contro il suo popolo,  
ebbe in orrore il suo possesso;  
41e li diede in balia dei popoli,  
li dominarono i loro avversari,  
42li oppressero i loro nemici  
e dovettero piegarsi sotto la loro mano.  
43Molte volte li aveva liberati;  
ma essi si ostinarono nei loro disegni  
e per le loro iniquità furono abbattuti.  
44Pure, egli guardò alla loro angoscia  
quando udì il loro grido.  
45Si ricordò della sua alleanza con loro,  
si mosse a pietà per il suo grande amore.  
46Fece loro trovare grazia  
presso quanti li avevano deportati.  
47Salvaci, Signore Dio nostro,  
e raccogliaci di mezzo ai popoli,  
perché proclamiamo il tuo santo nome  
e ci gloriamo della tua lode.  
48Benedetto il Signore, Dio d'Israele  
da sempre, per sempre.  
Tutto il popolo dica: Amen.

## 107

### **Dio salva l'uomo da ogni pericolo**

1Alleluia.  
Celebrate il Signore perché è buono,  
perché eterna è la sua misericordia.  
2Lo dicano i riscattati del Signore,  
che egli liberò dalla mano del nemico  
3e radunò da tutti i paesi,  
dall'oriente e dall'occidente,  
dal settentrione e dal mezzogiorno.  
4Vagavano nel deserto, nella steppa,  
non trovavano il cammino per una città dove abitare.

5Erano affamati e assetati,  
veniva meno la loro vita.  
6Nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro angustie.  
7Li condusse sulla via retta,  
perché camminassero verso una città dove abitare.  
8Ringrazino il Signore per la sua misericordia,  
per i suoi prodigi a favore degli uomini;  
9poiché saziò il desiderio dell'assetato,  
e l'affamato ricolmò di beni.  
10Abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte,  
prigionieri della miseria e dei ceppi,  
11perché si erano ribellati alla parola di Dio  
e avevano disprezzato il disegno dell'Altissimo.  
12Egli piegò il loro cuore sotto le sventure;  
cadevano e nessuno li aiutava.  
13Nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro angustie.  
14Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte  
e spezzò le loro catene.  
15Ringrazino il Signore per la sua misericordia,  
per i suoi prodigi a favore degli uomini;  
16perché ha infranto le porte di bronzo  
e ha spezzato le barre di ferro.  
17Stolti per la loro iniqua condotta,  
soffrivano per i loro misfatti;  
18rifiutavano ogni nutrimento  
e già toccavano le soglie della morte.  
19Nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro angustie.  
20Mandò la sua parola e li fece guarire,  
li salvò dalla distruzione.  
21Ringrazino il Signore per la sua misericordia  
e per i suoi prodigi a favore degli uomini.  
22Offrano a lui sacrifici di lode,  
narrino con giubilo le sue opere.  
23Coloro che solcavano il mare sulle navi  
e commerciavano sulle grandi acque,  
24videro le opere del Signore,  
i suoi prodigi nel mare profondo.  
25Egli parlò e fece levare  
un vento burrascoso che sollevò i suoi flutti.  
26Salivano fino al cielo,  
scendevano negli abissi;  
la loro anima languiva nell'affanno.  
27Ondeggiavano e barcollavano come ubriachi,  
tutta la loro perizia era svanita.  
28Nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro angustie.  
29Ridusse la tempesta alla calma,  
tacquero i flutti del mare.  
30Si rallegrarono nel vedere la bonaccia  
ed egli li condusse al porto sospirato.  
31Ringrazino il Signore per la sua misericordia  
e per i suoi prodigi a favore degli uomini.  
32Lo esaltino nell'assemblea del popolo,  
lo lodino nel consesso degli anziani.  
33Ridusse i fiumi a deserto,

a luoghi aridi le fonti d'acqua  
34e la terra fertile a palude  
per la malizia dei suoi abitanti.  
35Ma poi cambiò il deserto in lago,  
e la terra arida in sorgenti d'acqua.  
36Là fece dimorare gli affamati  
ed essi fondarono una città dove abitare.  
37Seminarono campi e piantarono vigne,  
e ne raccolsero frutti abbondanti.  
38Li benedisse e si moltiplicarono,  
non lasciò diminuire il loro bestiame.  
39Ma poi, ridotti a pochi, furono abbattuti,  
perché oppressi dalle sventure e dal dolore.  
40Colui che getta il disprezzo sui potenti,  
li fece vagare in un deserto senza strade.  
41Ma risollevò il povero dalla miseria  
e rese le famiglie numerose come greggi.  
42Vedono i giusti e ne gioiscono  
e ogni iniquo chiude la sua bocca.  
43Chi è saggio osservi queste cose  
e comprenderà la bontà del Signore.

*(CEI La tempesta fu ridotta al silenzio,  
tacquero le onde del mare.*

*TILC Cambiò la tempesta in un vento leggero,  
fece tacere l'urlo delle onde.*

*2Corinzi 5,14-15 Uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.*

*Marco 4,38-40 «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».*

*Prospero di Aquitania: Non si tratta di meriti nostri, di forze nostre, non di nostra sapienza; ma di misericordia di Dio!*

*Isacco della Stella: Quanto è sicuro navigare con e per Gesù, anche quando dorme, cioè permette tentazioni e tribolazioni. Tuttavia, dona in proporzione la grazia necessaria a superarle con frutto. In qualunque angustia, svegliamo, con la preghiera e la meditazione, Cristo che dorme!*

*A volte siamo esultanti e saldi, altre volte vacillanti e tristi. Ora saliamo fino al cielo, ora scendiamo negli abissi. Gridiamo al Signore, perché ci conduca al porto desiderato!*

*Con la fede, svegliamo Cristo che dorme. La sua potenza e misericordia cambiano la tempesta della morte nel vento leggero della risurrezione.)*

## 108

### **Inno del mattino e preghiera nazionale**

1Canto. Salmo. Di Davide.

2Saldo è il mio cuore, Dio,  
saldo è il mio cuore:

voglio cantare inni, anima mia.

3Svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

4Ti loderò tra i popoli, Signore,  
a te canterò inni tra le genti,

5perché la tua bontà è grande fino ai cieli  
e la tua verità fino alle nubi.

6Innàlzati, Dio, sopra i cieli,  
su tutta la terra la tua gloria.

7Perché siano liberati i tuoi amici,

8Dio ha parlato nel suo santuario:  
«Esulterò, voglio dividere Sichem  
e misurare la valle di Succot;  
9mio è Gàlaad, mio Manasse,  
Efraim è l'elmo del mio capo,  
Giuda il mio scettro.  
10Moab è il catino per lavarmi,  
sull'Idumea getterò i miei sandali,  
sulla Filistea canterò vittoria».  
11Chi mi guiderà alla città fortificata,  
chi mi condurrà fino all'Idumea?  
12Non forse tu, Dio, che ci hai respinti  
e più non esci, Dio, con i nostri eserciti?  
13Contro il nemico portaci soccorso,  
poiché vana è la salvezza dell'uomo.  
14Con Dio noi faremo cose grandi  
ed egli annienterà chi ci opprime.

*(CEI Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni.*

*Ebrei 11,8.11-12.17-19*

*Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.*

*Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.*

*Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.*

*Luca 2,25-28.36-38*

*A Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio.*

*C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.*

*Cassiodoro: Si è ricordato della sua alleanza adempiendo le promesse annunziate per mezzo dei profeti; e quanto Dio promette, rimane per sempre.*

*Appoggiandosi fedelmente sulla fedeltà di Dio, nell'attesa fiduciosa dell'adempimento delle sue promesse, si apre la fecondità della vita che supera la morte.)*

## **109**

### **Salmo imprecatorio**

1Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.  
Dio della mia lode, non tacere,  
2poiché contro di me si sono aperte  
la bocca dell'empio e dell'uomo di frode;  
parlano di me con lingua di menzogna.  
3Mi investono con parole di odio,  
mi combattono senza motivo.

4In cambio del mio amore mi muovono accuse,  
mentre io sono in preghiera.  
5Mi rendono male per bene  
e odio in cambio di amore.  
6Suscita un empio contro di lui  
e un accusatore stia alla sua destra.  
7Citato in giudizio, risulti colpevole  
e il suo appello si risolva in condanna.  
8Pochi siano i suoi giorni  
e il suo posto l'occupi un altro.  
9I suoi figli rimangano orfani  
e vedova sua moglie.  
10Vadano raminghi i suoi figli, mendicando,  
siano espulsi dalle loro case in rovina.  
11L'usuraio divori tutti i suoi averi  
e gli estranei facciano preda del suo lavoro.  
12Nessuno gli usi misericordia,  
nessuno abbia pietà dei suoi orfani.  
13La sua discendenza sia votata allo sterminio,  
nella generazione che segue sia cancellato il suo nome.  
14L'iniquità dei suoi padri sia ricordata al Signore,  
il peccato di sua madre non sia mai cancellato.  
15Siano davanti al Signore sempre  
ed egli disperda dalla terra il loro ricordo.  
16Perché ha rifiutato di usare misericordia  
e ha perseguitato il misero e l'indigente,  
per far morire chi è affranto di cuore.  
17Ha amato la maledizione: ricada su di lui!  
Non ha voluto la benedizione: da lui si allontanino!  
18Si è avvolto di maledizione come di un mantello:  
è penetrata come acqua nel suo intimo  
e come olio nelle sue ossa.  
19Sia per lui come vestito che lo avvolge,  
come cintura che sempre lo cinge.  
20Sia questa da parte del Signore  
la ricompensa per chi mi accusa,  
per chi dice male contro la mia vita.  
21Ma tu, Signore Dio,  
agisci con me secondo il tuo nome:  
salvami, perché buona è la tua grazia.  
22Io sono povero e infelice  
e il mio cuore è ferito nell'intimo.  
23Scompaio come l'ombra che declina,  
sono sbattuto come una locusta.  
24Le mie ginocchia vacillano per il digiuno,  
il mio corpo è scarno e deperisce.  
25Sono diventato loro oggetto di scherno,  
quando mi vedono scuotono il capo.  
26Aiutami, Signore mio Dio,  
salvami per il tuo amore.  
27Sappiano che qui c'è la tua mano:  
tu, Signore, tu hai fatto questo.  
28Maledicano essi, ma tu benedicimi;  
insorgano quelli e arrossiscano,  
ma il tuo servo sia nella gioia.  
29Sia coperto di infamia chi mi accusa  
e sia avvolto di vergogna come d'un mantello.  
30Alta risuoni sulle mie labbra la lode del Signore,

lo esalterò in una grande assemblea;  
31 poiché si è messo alla destra del povero  
per salvare dai giudici la sua vita

## 110

### Il sacerdozio del messia

1 Di Davide. Salmo.

Oracolo del Signore al mio Signore:

«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici  
a sgabello dei tuoi piedi».

2 Lo scettro del tuo potere  
stende il Signore da Sion:

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

3 A te il principato

nel giorno della tua potenza

tra santi splendori;

dal seno dell'aurora,

come rugiada, io ti ho generato».

4 Il Signore ha giurato

e non si pente:

«Tu sei sacerdote per sempre

al modo di Melchisedek».

5 Il Signore è alla tua destra,

annienterà i re nel giorno della sua ira.

6 Giudicherà i popoli:

in mezzo a cadaveri

ne stritolerà la testa su vasta terra.

7 Lungo il cammino si disseta al torrente

e solleva alta la testa.

*(CEI «Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek»*

*TILC 'Tu sei sacerdote per sempre  
come lo era il re Melchisedek!'*

*NV Tu es sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech*

*Gen 14,18 In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino*

*1Cor 11,23-25 il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver  
reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria  
di me».*

*Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la  
Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».*

*Alberto Magno: Il sacrificio della Messa è unico per:*

- antichità: è prefigurato prima dei sacrifici dell'alleanza antica
- autorità: è stabilito dal Padre stesso
- garanzia: c'è un giuramento con il quale Dio si impegna
- perfezione: rimane eternamente, non necessita di altro.)

## 111

### Elogio delle opere divine

1 Alleluia.

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

2 Grandi le opere del Signore,

le contemplerò coloro che le amano.

3 Le sue opere sono splendore di bellezza,

la sua giustizia dura per sempre.

4Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:  
pietà e tenerezza è il Signore.  
5Egli dà il cibo a chi lo teme,  
si ricorda sempre della sua alleanza.  
6Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,  
gli diede l'eredità delle genti.  
7Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,  
stabili sono tutti i suoi comandi,  
8immutabili nei secoli, per sempre,  
eseguiti con fedeltà e rettitudine.  
9Mandò a liberare il suo popolo,  
stabili la sua alleanza per sempre.  
10Santo e terribile il suo nome.  
Principio della saggezza è il timore del Signore,  
saggio è colui che gli è fedele;  
la lode del Signore è senza fine.

## 112

### Elogio del giusto

1Alleluia.  
Beato l'uomo che teme il Signore  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
2Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza dei giusti sarà benedetta.  
3Onore e ricchezza nella sua casa,  
la sua giustizia rimane per sempre.  
4Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,  
buono, misericordioso e giusto.  
5Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.  
6Egli non vacillerà in eterno:  
Il giusto sarà sempre ricordato.  
7Non temerà annunzio di sventura,  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
8Sicuro è il suo cuore, non teme,  
finché trionferà dei suoi nemici.  
9Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua potenza s'innalza nella gloria.  
10L'empio vede e si adira,  
digrigna i denti e si consuma.  
Ma il desiderio degli empi fallisce.

## 113

### Al Dio glorioso e pietoso

1Alleluia.  
Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
2Sia benedetto il nome del Signore,  
ora e sempre.  
3Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.  
4Su tutti i popoli eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.  
5Chi è pari al Signore nostro Dio  
che siede nell'alto  
6e si china a guardare

nei cieli e sulla terra?

7Solleva l'indigente dalla polvere,

dall'immondizia rialza il povero,

8per farlo sedere tra i principi,

tra i principi del suo popolo.

9Fa abitare la sterile nella sua casa

quale madre gioiosa di figli.

*(CEI Sia benedetto il nome del Signore,*

*da ora e per sempre*

*TILC Ringraziate il Signore, ora e sempre*

*NV Sit nomen Domini benedictum*

*ex hoc nunc et usque in saeculum*

*1Timoteo 2,8: in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.*

*Luca 16,13: Non potete servire Dio e la ricchezza.*

*Cassiodoro: Siamo chiamati alla lode di Dio nel mondo presente e nel mondo nuovo ed eterno.*

*Colletta: salvaci dalla cupidigia delle ricchezze,*

*e fa' che, alzando al cielo mani libere e pure,*

*ti rendiamo gloria con tutta la nostra vita*

*La cupidigia del possesso soffoca lo spirito di lode e di ringraziamento.*

*Nella povertà la nostra vita torna capace di dar gloria a Dio.)*

## 114

### **Inno pasquale**

1Alleluia.

Quando Israele uscì dall'Egitto,  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,

2Giuda divenne il suo santuario,

Israele il suo dominio.

3Il mare vide e si ritrasse,

il Giordano si volse indietro,

4i monti saltellarono come arieti,

le colline come agnelli di un gregge.

5Che hai tu, mare, per fuggire,

e tu, Giordano, perché torni indietro?

6Perché voi monti saltellate come arieti

e voi colline come agnelli di un gregge?

7Trema, o terra, davanti al Signore,

davanti al Dio di Giacobbe,

8che muta la rupe in un lago,

la roccia in sorgenti d'acqua.

## 115

### **L'unico vero Dio**

1Non a noi, Signore, non a noi,

ma al tuo nome dà gloria,

per la tua fedeltà, per la tua grazia.

2Perché i popoli dovrebbero dire:

«Dov'è il loro Dio?».

3Il nostro Dio è nei cieli,

egli opera tutto ciò che vuole.

4Gli idoli delle genti sono argento e oro,

opera delle mani dell'uomo.



5Hanno bocca e non parlano,  
hanno occhi e non vedono,  
6hanno orecchi e non odono,  
hanno narici e non odorano.  
7Hanno mani e non palpano,  
hanno piedi e non camminano;  
dalla gola non emettono suoni.  
8Sia come loro chi li fabbrica  
e chiunque in essi confida.  
9Israele confida nel Signore:  
egli è loro aiuto e loro scudo.  
10Confida nel Signore la casa di Aronne:  
egli è loro aiuto e loro scudo.  
11Confida nel Signore, chiunque lo teme:  
egli è loro aiuto e loro scudo.  
12Il Signore si ricorda di noi, ci benedice:  
benedice la casa d'Israele,  
benedice la casa di Aronne.  
13Il Signore benedice quelli che lo temono,  
benedice i piccoli e i grandi.  
14Vi renda fecondi il Signore,  
voi e i vostri figli.  
15Siate benedetti dal Signore  
che ha fatto cielo e terra.  
16I cieli sono i cieli del Signore,  
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.  
17Non i morti lodano il Signore,  
né quanti scendono nella tomba.  
18Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore  
ora e sempre.

## 116

### Ringraziamento

1Alleluia.  
Amo il Signore perché ascolta  
il grido della mia preghiera.  
2Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.  
3Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi.  
Mi opprimevano tristezza e angoscia  
4e ho invocato il nome del Signore:  
«Ti prego, Signore, salvami».  
5Buono e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.  
6Il Signore protegge gli umili:  
ero misero ed egli mi ha salvato.  
7Ritorna, anima mia, alla tua pace,  
poiché il Signore ti ha beneficato;  
8egli mi ha sottratto dalla morte,  
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,  
ha preservato i miei piedi dalla caduta.  
9Camminerò alla presenza del Signore  
sulla terra dei viventi.  
10Alleluia.  
Ho creduto anche quando dicevo:  
«Sono troppo infelice».  
11Ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è inganno».

12Che cosa renderò al Signore  
per quanto mi ha dato?

13Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

14Adempirò i miei voti al Signore,  
davanti a tutto il suo popolo.

15Preziosa agli occhi del Signore  
è la morte dei suoi fedeli.

16Sì, io sono il tuo servo, Signore,  
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;  
hai spezzato le mie catene.

17A te offrirò sacrifici di lode  
e invocherò il nome del Signore.

18Adempirò i miei voti al Signore  
e davanti a tutto il suo popolo,

19negli atri della casa del Signore,  
in mezzo a te, Gerusalemme.

*(CEI Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.*

*TILC Alzerò il calice per il Signore:  
lo ringrazierò, perché mi ha salvato.*

*Lett.: Il calice della salvezza alzerò,  
nel nome del Signore griderò.*

*1Cor 11,26: Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.*

*Gv 13,8: Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».*

*Bernardo di Clairvaux: Davanti all'insufficienza della mia sapienza, giustizia e santità, non dispero: alzo il calice della salvezza, nel quale il tuo sangue grida a mio favore, e invoco il tuo nome, o Signore.*

*S. Alberto Magno: Si tratta del calice della salvezza attraverso il pentimento e la devozione alla passione del Signore.*

*Il calice eucaristico è memoria, presenza e proclamazione della morte di Gesù, nella quale egli si mette al mio servizio e mi salva.)*

*(CEI Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:*

*tu hai spezzato le mie catene.*

*TILC Sì, sono tuo servo, Signore, tuo servo da sempre.*

*Mi hai liberato dai legami della morte.*

*Ebrei 9,13-14 Se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?*

*Marco 14,22-24 Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti».*

*Alberto Magno: La passione di Gesù è beata, in quanto libera i morti dalle catene della morte, ed essi cantano: "Hai spezzato le mie catene!".*

*Tommaso d'Aquino: Nel Getsèmani, Gesù viene arrestato, lui venuto a spezzare le nostre catene.*

*L'Eucarestia è memoria viva e attiva della beata passione, nella quale Gesù si è lasciato afferrare dai lacci della morte per farci liberi.)*

*(CEI Mi stringevano funi di morte,*

*ero preso nei lacci degli inferi.*

*TILC Già la morte mi teneva legato,  
mi afferrava il mondo dei morti.*

*Giacomo 2,14 A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?*

*Marco 8,27-31 Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.*

*E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.*

*Pietro di Blois: Signore, donaci la tua pace, perché nessun altro combatte per noi. Ci fa guerra il mondo, la carne, il demonio; soffriamo violenza da parte di realtà ostili e, soprattutto, noi stessi siamo nostri nemici, rovinandoci e procurandoci morte da soli.*

*Gesù soffre e muore per raggiungerci nella nostra condizione di croce e dividerla. Chi vive la croce insieme a lui nella fede pacifica / pace fiduciosa è salvo, in quanto essa non rimane semplice negatività, ma diviene pasqua.)*

*(CEI Camminerò alla presenza del Signore  
nella terra dei viventi.*

*TILC Cammino alla presenza del Signore,  
di nuovo, nel mondo dei vivi.*

*Romani 8,31-34 Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!*

*Marco 9,2-3 Gesù fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime.*

*Ambrogio: Colui che ha aperti gli occhi dello spirito, vive già la vita terrena - che è immagine e ombra della vita vera - alla presenza del Signore e all'ombra del suo volto, sia pure in modo germinale. Vivere all'ombra di Cristo è vivere all'ombra della vita.*

*Alla luce del volto amico di Cristo, siamo in cammino verso la nostra Pasqua.)*

**117**

### **Invito alla lode**

**1** Alleluia.

Lodate il Signore, popoli tutti,  
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

**2** perché forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

*(CEI forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura per sempre.*

*TILC È forte il suo amore per noi,  
la sua fedeltà dura per sempre.*

*NV Quoniam confirmata est super nos misericordia eius,  
et veritas Domini manet in aeternum*

*Ebrei 12,7.11: Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.*

*Luca 13,24 Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.*

*S. Rabano Mauro: Quando Dio sarà tutto in tutti e la Chiesa sarà perfettamente illuminata dalla luce dello Spirito Santo, l'universale assemblea delle lingue canterà a una sola voce le gradi opere di Dio: Lodate il Signore, popoli tutti...".*

*Quando non riesco a entrare nel mistero dell'amore di Dio, ad accorgermi che ciò che domina su tutto è la sua misericordia, e che essa è amore vero, allora fallisco l'ingresso nella porta stretta.*

*Allora, come un padre il Signore mi corregge, per aiutarmi a entrare in questa nuova prospettiva, al di fuori della quale non c'è che "pianto e stridore di denti".)*

*(Dalla Parola del giorno*

*Alleluia, Alleluia! Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!*

**Come vivere questa Parola?**

*Oggi celebriamo la risurrezione del Signore! Il racconto si apre con l'espressione: "Il primo giorno della settimana ...". È l'annuncio solenne della nuova creazione che rigenera l'uomo e l'intero cosmo a Dio, riconducendoli nuovamente nella vita divina da cui provengono. Al mattino presto di quel giorno sacro, Maria Maddalena va al sepolcro e vede che la pietra è stata tolta. Subito, turbato e sconvolto corre da Pietro e il discepolo che Gesù amava per riferire che hanno portato via il Signore dal sepolcro. Questi corrono al sepolcro e confermano che il corpo di Gesù non c'è - solo i teli e il sudario. Mentre Pietro osserva la scena l'altro discepolo entra e "vide e credette". L'evangelista conclude questa esperienza densa di significato, riflettendo: "Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti".*

*Nella mia pausa di contemplazione, oggi, mi metto nei panni dei personaggi del Vangelo e cerco di comprendere e sviluppare il mio cammino di fede nel Risorto.*

*Signore Gesù, tu sei il mio Salvatore! Ti adoro, ti lodo, ti ringrazio! Alleluia!*

*La voce di un teologo e guida spirituale*

*Ogni mattina mi è dato di percepire qualcosa del mistero, respirare Cristo risorto, incontrare qualcosa della risurrezione là, in ogni umile aurora, quando mi si rivela sorprendente freschezza della vita, quando inizia qualcosa di nuovo, quando lui mi aiuta ad avanzare senza disperare, e vivere una vita non addormentata. E mi precede su vie di pace.)*

**118**

**Liturgia per la festa delle capanne**

**1** Alleluia.

Celebrate il Signore, perché è buono;  
perché eterna è la sua misericordia.

**2** Dica Israele che egli è buono:

eterna è la sua misericordia.

**3** Lo dica la casa di Aronne:

eterna è la sua misericordia.

**4** Lo dica chi teme Dio:

eterna è la sua misericordia.

**5** Nell'angoscia ho gridato al Signore,  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

**6** Il Signore è con me, non ho timore;  
che cosa può farmi l'uomo?

**7** Il Signore è con me, è mio aiuto,  
sfiderò i miei nemici.

**8** E' meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.

**9** E' meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.

**10** Tutti i popoli mi hanno circondato,  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

**11** Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

**12** Mi hanno circondato come api,  
come fuoco che divampa tra le spine,  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

**13** Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,

ma il Signore è stato mio aiuto.  
14Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
15Grida di giubilo e di vittoria,  
nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore ha fatto meraviglie,  
16la destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.  
17Non morirò, resterò in vita  
e annunzierò le opere del Signore.  
18Il Signore mi ha provato duramente,  
ma non mi ha consegnato alla morte.  
19Aprite le porte della giustizia:  
voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.  
20E' questa la porta del Signore,  
per essa entrano i giusti.  
21Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,  
perché sei stato la mia salvezza.  
22La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta testata d'angolo;  
23ecco l'opera del Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.  
24Questo è il giorno fatto dal Signore:  
rallegriamoci ed esultiamo in esso.  
25Dona, Signore, la tua salvezza,  
dona, Signore, la vittoria!  
26Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;  
27Dio, il Signore è nostra luce.  
Ordinate il corteo con rami frondosi  
fino ai lati dell'altare.  
28Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,  
sei il mio Dio e ti esalto.  
29Celebrate il Signore, perché è buono:  
perché eterna è la sua misericordia.

*(CEI Rendete grazie al Signore perché è buono  
NV Confitemini Domino, quoniam bonus  
At 10,37-43*

*«Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. Essi (i Giudei) lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno. E ci ha ordinato di annunciare che egli è costituito da Dio giudice dei vivi e dei morti. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome»*

*Ruperto di Deutz: Il salmo è il cantico della risurrezione della carne, che Cristo ha vissuto e che noi vivremo.*

*Benedetto XVI: Si tratta di una preghiera di adorazione, non per questa o quell'altra cosa, ma semplicemente perché Dio merita di essere adorato. Una tale preghiera ?senza scopo specifico' vuol essere puro servizio divino, come quello degli angeli. È il servizio per eccellenza, offerto al Dio trinitario, degno di ricevere gloria, onore e potenza perché in modo meraviglioso ha creato il mondo e in modo ancora più meraviglioso l'ha rinnovato.*

*Nella Pasqua di Gesù gustiamo appieno e celebriamo la bontà del Signore. Proprio per questo Dio ci ha creati: non per la morte, ma per gustare e cantare in eterno la sua bontà.)*

*(CEI 1974: Eterna è la sua misericordia  
CEI 2008: Il suo amore è per sempre  
TILC: Eterno è il suo amore per noi*

*NV: quoniam in saeculum misericordia eius*

*Ap 1,18: Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi.*

*Gv 20,31: questi segni sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.*

*La croce mi prova che l'amore di Dio per il suo popolo non arriva solo fino a un certo punto, non è a termine: è definitivo.*

*La risurrezione mi rivela che questo amore arriva fino agli inferi e sconfigge la morte.*

*Mediante la fede nel Crocifisso Risorto accolgo questo amore fedele, che mi pone - per sempre - nella vita.*

*Mastica la Parola e assapora la Misericordia)*

*(CEI Non morirò, ma resterò in vita*

*NV Non moriar, sed vivam*

*Una osservazione: La traduzione CEI suggerisce un semplice prolungamento della vita terrena, eliminando così la prospettiva dell'oltre-morte. E' meglio invece mantenerla aperta, come il testo ebraico permette e come fanno le versioni antiche, e tradurre: Non morirò, vivrò!*

*Giovanni Crisostomo: è una profezia della risurrezione: la morte non è più la morte*

*Atti 10,39-40:...lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno...*

*A partire dalla risurrezione di Cristo, la mia esistenza non si svolge sotto il segno della morte, ma della vita.*

*Non è più un essere-per-la-morte, ma per-la-vita.*

*Non è un cammino verso il buio, ma verso la luce.*

*Tieni viva in te la parola della risurrezione)*

*(CEI Il Signore mi ha castigato duramente,  
ma non mi ha consegnato alla morte.*

*TILC Il Signore mi ha colpito duramente,  
ma non mi ha lasciato morire.*

*1Giovanni 5,3 In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.*

*Giovanni 20,27 Gesù disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».*

*Ambrogio: Dio castiga chi accoglie come figlio, ma certo non lo consegna alla morte.*

*Bruno di Segni: Qui si parla della morte dell'anima, che muore quando si separa da Dio.*

*Bruno di Colonia: Qui "castigo" va inteso come purificazione: attraverso le sofferenze e la stessa morte Dio ci libera dalla morte eterna.*

*Idegarda di Bingen: Mediante la penitenza, non morirò per i peccati nella perdizione infernale.*

*Liturgia (sacramento della riconciliazione, congedo del penitente):*

*La passione di Gesù Cristo nostro Signore,*

*l'intercessione della beata Vergine Maria*

*e di tutti i santi,*

*il bene che farai e il male che dovrai sopportare*

*ti giovino per il perdono dei peccati,*

*l'aumento della grazia*

*e il premio della vita eterna.*

*L'esperienza della misericordia di Dio nell'incontro col Risorto, mi salva dalla morte, mediante fede, speranza e carità.)*

*(CEI La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.*

*TILC La pietra rifiutata dai costruttori  
è diventata la pietra principale.*

*NV Lapidem quem reprobaverunt aedificantes,*

*hic factus est in caput anguli.*

*Atti 2,44-45 Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.*

*1Pietro 1,6-9 Siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà.*

*Giovanni 20,29 Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!*

*Beda: La profezia del salmo si è adempiuta quando il Cristo rifiutato e ucciso è stato predicato dagli apostoli ai pagani, venendo a essere fondamento angolare di un solo popolo risultante dalla convergenza dei due.*

*Ciò che è scartato dall'uomo, si rivela decisivo. Mediante la fede, e la sua prova, il Crocifisso Risorto diviene fondamento di una nuova, inedita possibilità d'incontro.)*

*(CEI Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo!*

*Atti degli Apostoli 10,39-40 Essi (i Giudei) lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno.*

*Colossesi 3,1-2 Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.*

*Liturgia (inno di compieta): Gesù, luce da luce, sole senza tramonto, tu rischiari le tenebre nella notte del mondo.*

*Cipriano: Per i figli della luce, è giorno anche di notte: quando è buio per chi ha la luce nel cuore? Quando non è giorno, per chi ha Cristo come sole?*

*Bruno di Segni: Tutti i giorni sono)*

*(CEI È meglio rifugiarsi nel Signore che fidarsi nell'uomo.*

*TILC È meglio rifugiarsi nel Signore che contare sull'uomo.*

*Atti 4,12 In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati.*

*Giovanni 10,17-18 Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio.*

*Bruno di Segni: Il peccato non sta nel cercare aiuto da uomini, ma nel farlo riponendo in esso tutta la speranza, credendo di non poter avere altro aiuto. Spesso Dio aiuta quando si è persa la speranza nei mezzi umani.*

*Guerrico d'Igny: Getto ogni preoccupazione su colui che è potente, sapiente, amante; così sono più sicuro di quando sono io a preoccuparmi di me stesso. Grande e bella pace, abitare al riparo dell'Altissimo!)*

## **119**

### **Elogio della legge divina**

**1** Alleluia.

Beato l'uomo di integra condotta,  
che cammina nella legge del Signore.

**2** Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.

**3** Non commette ingiustizie,  
cammina per le sue vie.

**4** Tu hai dato i tuoi precetti  
perché siano osservati fedelmente.

**5** Siano diritte le mie vie,  
nel custodire i tuoi decreti.

**6** Allora non dovrò arrossire  
se avrò obbedito ai tuoi comandi.

**7** Ti loderò con cuore sincero  
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.

**8** Voglio osservare i tuoi decreti:

non abbandonarmi mai.

9Come potrà un giovane tenere pura la sua via?

Custodendo le tue parole.

10Con tutto il cuore ti cerco:

non farmi deviare dai tuoi precetti.

11Conservo nel cuore le tue parole

per non offenderti con il peccato.

12Benedetto sei tu, Signore;

mostrami il tuo volere.

13Con le mie labbra ho enumerato

tutti i giudizi della tua bocca.

14Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia

più che in ogni altro bene.

15Voglio meditare i tuoi comandamenti,

considerare le tue vie.

16Nella tua volontà è la mia gioia;

mai dimenticherò la tua parola.

17Sii buono con il tuo servo e avrò vita,

custodirò la tua parola.

18Aprimi gli occhi perché io veda

le meraviglie della tua legge.

19Io sono straniero sulla terra,

non nascondermi i tuoi comandi.

20Io mi consumo nel desiderio

dei tuoi precetti in ogni tempo.

21Tu minacci gli orgogliosi;

maledetto chi devia dai tuoi decreti.

22Allontana da me vergogna e disprezzo,

perché ho osservato le tue leggi.

23Siedono i potenti, mi calunniano,

ma il tuo servo medita i tuoi decreti.

24Anche i tuoi ordini sono la mia gioia,

miei consiglieri i tuoi precetti.

25Io sono prostrato nella polvere;

dammi vita secondo la tua parola.

26Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto;

insegnami i tuoi voleri.

27Fammi conoscere la via dei tuoi precetti

e mediterò i tuoi prodigi.

28Io piango nella tristezza;

sollevami secondo la tua promessa.

29Tieni lontana da me la via della menzogna,

fammi dono della tua legge.

30Ho scelto la via della giustizia,

mi sono proposto i tuoi giudizi.

31Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore,

che io non resti confuso.

32Corro per la via dei tuoi comandamenti,

perché hai dilatato il mio cuore.

33Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti

e la seguirò sino alla fine.

34Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge

e la custodisca con tutto il cuore.

35Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,

perché in esso è la mia gioia.

36Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti

e non verso la sete del guadagno.

37Distogli i miei occhi dalle cose vane,



fammi vivere sulla tua via.  
38Con il tuo servo sii fedele alla parola  
che hai data, perché ti si tema.  
39Allontana l'insulto che mi sgomenta,  
poiché i tuoi giudizi sono buoni.  
40Ecco, desidero i tuoi comandamenti;  
per la tua giustizia fammi vivere.  
41Venga a me, Signore, la tua grazia,  
la tua salvezza secondo la tua promessa;  
42a chi mi insulta darò una risposta,  
perché ho fiducia nella tua parola.  
43Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera,  
perché confido nei tuoi giudizi.  
44Custodirò la tua legge per sempre,  
nei secoli, in eterno.  
45Sarò sicuro nel mio cammino,  
perché ho ricercato i tuoi voleri.  
46Davanti ai re parlerò della tua alleanza  
senza temere la vergogna.  
47Gioirò per i tuoi comandi  
che ho amati.  
48Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo,  
mediterò le tue leggi.  
49Ricorda la promessa fatta al tuo servo,  
con la quale mi hai dato speranza.  
50Questo mi consola nella miseria:  
la tua parola mi fa vivere.  
51I superbi mi insultano aspramente,  
ma non devio dalla tua legge.  
52Ricordo i tuoi giudizi di un tempo, Signore,  
e ne sono consolato.  
53M'ha preso lo sdegno contro gli empi  
che abbandonano la tua legge.  
54Sono canti per me i tuoi precetti,  
nella terra del mio pellegrinaggio.  
55Ricordo il tuo nome lungo la notte  
e osservo la tua legge, Signore.  
56Tutto questo mi accade  
perché ho custodito i tuoi precetti.  
57La mia sorte, ho detto, Signore,  
è custodire le tue parole.  
58Con tutto il cuore ti ho supplicato,  
fammi grazia secondo la tua promessa.  
59Ho scrutato le mie vie,  
ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.  
60Sono pronto e non voglio tardare  
a custodire i tuoi decreti.  
61I lacci degli empi mi hanno avvinto,  
ma non ho dimenticato la tua legge.  
62Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode  
per i tuoi giusti decreti.  
63Sono amico di coloro che ti sono fedeli  
e osservano i tuoi precetti.  
64Del tuo amore, Signore, è piena la terra;  
insegnami il tuo volere.  
65Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,  
secondo la tua parola.  
66Insegnami il senno e la saggezza,

perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.  
67Prima di essere umiliato andavo errando,  
ma ora osservo la tua parola.  
68Tu sei buono e fai il bene,  
insegnami i tuoi decreti.  
69Mi hanno calunniato gli insolenti,  
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.  
70Torpido come il grasso è il loro cuore,  
ma io mi diletto della tua legge.  
71Bene per me se sono stato umiliato,  
perché impari ad obbedirti.  
72La legge della tua bocca mi è preziosa  
più di mille pezzi d'oro e d'argento.  
73Le tue mani mi hanno fatto e plasmato;  
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.  
74I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,  
perché ho sperato nella tua parola.  
75Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi  
e con ragione mi hai umiliato.  
76Mi consoli la tua grazia,  
secondo la tua promessa al tuo servo.  
77Venga su di me la tua misericordia e avrò vita,  
poiché la tua legge è la mia gioia.  
78Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono;  
io mediterò la tua legge.  
79Si volgano a me i tuoi fedeli  
e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.  
80Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti,  
perché non resti confuso.  
81Mi consumo nell'attesa della tua salvezza,  
spero nella tua parola.  
82Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa,  
mentre dico: «Quando mi darai conforto?».  
83Io sono come un otre esposto al fumo,  
ma non dimentico i tuoi insegnamenti.  
84Quanti saranno i giorni del tuo servo?  
Quando farai giustizia dei miei persecutori?  
85Mi hanno scavato fosse gli insolenti  
che non seguono la tua legge.  
86Verità sono tutti i tuoi comandi;  
a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.  
87Per poco non mi hanno bandito dalla terra,  
ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.  
88Secondo il tuo amore fammi vivere  
e osserverò le parole della tua bocca.  
89La tua parola, Signore,  
è stabile come il cielo.  
90La tua fedeltà dura per ogni generazione;  
hai fondato la terra ed essa è salda.  
91Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi,  
perché ogni cosa è al tuo servizio.  
92Se la tua legge non fosse la mia gioia,  
sarei perito nella mia miseria.  
93Mai dimenticherò i tuoi precetti:  
per essi mi fai vivere.  
94Io sono tuo: salvami,  
perché ho cercato il tuo volere.  
95Gli empi mi insidiano per rovinarmi,

ma io medito i tuoi insegnamenti.

96Di ogni cosa perfetta ho visto il limite,  
ma la tua legge non ha confini.

97Quanto amo la tua legge, Signore;  
tutto il giorno la vado meditando.

98Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici,  
perché sempre mi accompagna.

99Sono più saggio di tutti i miei maestri,  
perché medito i tuoi insegnamenti.

100Ho più senno degli anziani,  
perché osservo i tuoi precetti.

101Tengo lontano i miei passi da ogni via di male,  
per custodire la tua parola.

102Non mi allontanano dai tuoi giudizi,  
perché sei tu ad istruirmi.

103Quanto sono dolci al mio palato le tue parole:  
più del miele per la mia bocca.

104Dai tuoi decreti ricevo intelligenza,  
per questo odio ogni via di menzogna.

105Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino.

106Ho giurato, e lo confermo,  
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

107Sono stanco di soffrire, Signore,  
dammi vita secondo la tua parola.

108Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,  
insegnami i tuoi giudizi.

109La mia vita è sempre in pericolo,  
ma non dimentico la tua legge.

110Gli empi mi hanno teso i loro lacci,  
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

111Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,  
sono essi la gioia del mio cuore.

112Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,  
in essi è la mia ricompensa per sempre.

113Detesto gli animi incostanti,  
io amo la tua legge.

114Tu sei mio rifugio e mio scudo,  
spero nella tua parola.

115Allontanatevi da me o malvagi,  
osserverò i precetti del mio Dio.

116Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita,  
non deludermi nella mia speranza.

117 Sii tu il mio aiuto e sarò salvo,  
gioirò sempre nei tuoi precetti.

118Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti,  
perché la sua astuzia è fallace.

119Consideri scorie tutti gli empi della terra,  
perciò amo i tuoi insegnamenti.

120Tu fai fremere di spavento la mia carne,  
io temo i tuoi giudizi.

121Ho agito secondo diritto e giustizia;  
non abbandonarmi ai miei oppressori.

122Assicura il bene al tuo servo;  
non mi opprimano i superbi.

123I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza  
e della tua parola di giustizia.

124Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore

e insegnami i tuoi comandamenti.  
125Io sono tuo servo, fammi comprendere  
e conoscerò i tuoi insegnamenti.  
126E' tempo che tu agisca, Signore;  
hanno violato la tua legge.  
127Perciò amo i tuoi comandamenti  
più dell'oro, più dell'oro fino.  
128Per questo tengo cari i tuoi precetti  
e odio ogni via di menzogna.  
129Meravigliosa è la tua alleanza,  
per questo le sono fedele.  
130La tua parola nel rivelarsi illumina,  
dona saggezza ai semplici.  
131Apro anelante la bocca,  
perché desidero i tuoi comandamenti.  
132Volgiti a me e abbi misericordia,  
tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.  
133Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola  
e su di me non prevalga il male.  
134Salvami dall'oppressione dell'uomo  
e obbedirò ai tuoi precetti.  
135Fà risplendere il volto sul tuo servo  
e insegnami i tuoi comandamenti.  
136Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi,  
perché non osservano la tua legge.  
137Tu sei giusto, Signore,  
e retto nei tuoi giudizi.  
138Con giustizia hai ordinato le tue leggi  
e con fedeltà grande.  
139Mi divora lo zelo della tua casa,  
perché i miei nemici dimenticano le tue parole.  
140Purissima è la tua parola,  
il tuo servo la predilige.  
141Io sono piccolo e disprezzato,  
ma non trascuro i tuoi precetti.  
142La tua giustizia è giustizia eterna  
e verità è la tua legge.  
143Angoscia e affanno mi hanno colto,  
ma i tuoi comandi sono la mia gioia.  
144Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre,  
fammi comprendere e avrò la vita.  
145T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi;  
custodirò i tuoi precetti.  
146Io ti chiamo, salvami,  
e seguirò i tuoi insegnamenti.  
147Precedo l'aurora e grido aiuto,  
spero sulla tua parola.  
148I miei occhi prevengono le veglie  
per meditare sulle tue promesse.  
149Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia;  
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.  
150A tradimento mi assediano i miei persecutori,  
sono lontani dalla tua legge.  
151Ma tu, Signore, sei vicino,  
tutti i tuoi precetti sono veri.  
152Da tempo conosco le tue testimonianze  
che hai stabilite per sempre.  
153Vedi la mia miseria, salvami,

perché non ho dimenticato la tua legge.  
154Difendi la mia causa, riscattami,  
secondo la tua parola fammi vivere.  
155Lontano dagli empi è la salvezza,  
perché non cercano il tuo volere.  
156Le tue misericordie sono grandi, Signore,  
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.  
157Sono molti i persecutori che mi assalgono,  
ma io non abbandono le tue leggi.  
158Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo,  
perché non custodiscono la tua parola.  
159Vedi che io amo i tuoi precetti,  
Signore, secondo la tua grazia dammi vita.  
160La verità è principio della tua parola,  
resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.  
161I potenti mi perseguitano senza motivo,  
ma il mio cuore teme le tue parole.  
162Io gioisco per la tua promessa,  
come uno che trova grande tesoro.  
163Odio il falso e lo detesto,  
amo la tua legge.  
164Sette volte al giorno io ti lodo  
per le sentenze della tua giustizia.  
165Grande pace per chi ama la tua legge,  
nel suo cammino non trova inciampo.  
166Aspetto da te la salvezza, Signore,  
e obbedisco ai tuoi comandi.  
167Io custodisco i tuoi insegnamenti  
e li amo sopra ogni cosa.  
168Osservo i tuoi decreti e i tuoi insegnamenti:  
davanti a te sono tutte le mie vie.  
169Giunga il mio grido fino a te, Signore,  
fammi comprendere secondo la tua parola.  
170Venga al tuo volto la mia supplica,  
salvami secondo la tua promessa.  
171Scaturisca dalle mie labbra la tua lode,  
poiché mi insegni i tuoi voleri.  
172La mia lingua canti le tue parole,  
perché sono giusti tutti i tuoi comandamenti.  
173Mi venga in aiuto la tua mano,  
poiché ho scelto i tuoi precetti.  
174Desidero la tua salvezza, Signore,  
e la tua legge è tutta la mia gioia.  
175Possa io vivere e darti lode,  
mi aiutino i tuoi giudizi.  
176Come pecora smarrita vado errando;  
cerca il tuo servo,  
perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

*(CEI Beato chi è integro nella sua via  
e cammina nella legge del Signore.  
TILC Felice l'uomo che vive senza colpa  
e cammina secondo la legge del Signore.  
NV Beati immaculati in via,  
qui ambulat in lege Domini.  
Felicità di coloro che sono integri di strada  
e camminano nella legge del Signore*

*1Cor 2,6 Tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla.*

*Mt 5,19-20 Chi trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.*

*Beda il Venerabile: Bisogna conoscere i precetti di Dio, ma sperimentiamo la loro beatitudine solo mettendoli in pratica.*

*Rabano Mauro: Chi vuole essere sapiente, mediti assiduamente la Scrittura e s'impegni a vivere bene.)*

*(CEI Bene per me se sono stato umiliato, perché impari i tuoi decreti.*

*Bene per me è la legge della tua bocca, più di mille pezzi d'oro e d'argento.*

*TILC È stata un bene per me l'umiliazione, così ho appreso la tua volontà.*

*L'insegnamento della tua bocca mi è prezioso più di tutto l'oro del mondo.*

*Romani 8,28 Noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.*

*Matteo 13,44-45 Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

*Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.*

*Bernardo di Clairvaux: La Parola di Dio abbassa ed esalta, rimprovera e consola, impone il giogo di Cristo e lo rende soave.*

*Bruno di Colonia: Attraverso l'umiliazione il discepolo scopre la preziosità della legge della bocca di Dio; questa bocca è il Figlio incarnato, che ci rivela la volontà del Padre.*

*Ugo di S. Vittore: Chi si accosta alla Parola di Dio senza desiderio, ne esce vuoto - e condannato. Prepariamo l'ascolto coltivando la fame della Parola, per poterne apprezzare tutto il valore.*

*Per chi trova il suo tesoro nella piena e gioiosa adesione al progetto di Dio, tutto concorre al bene, tutto serve.)*

## **120**

### **I nemici della pace**

**1**Canto delle ascensioni.

Nella mia angoscia ho gridato al Signore ed egli mi ha risposto.

**2**Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, dalla lingua ingannatrice.

**3**Che ti posso dare, come ripagarti, lingua ingannatrice?

**4**Frecce acute di un prode, con carboni di ginepro.

**5**Me infelice: abito straniero in Mosoch, dimoro fra le tende di Cedar!

**6**Troppo io ho dimorato con chi detesta la pace.

**7**Io sono per la pace, ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

## **121**

### **Il custode di Israele**

**1**Canto delle ascensioni.

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?  
2Il mio aiuto viene dal Signore,  
che ha fatto cielo e terra.  
3Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.  
4Non si addormenterà, non prenderà sonno,  
il custode d'Israele.  
5Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è come ombra che ti copre,  
e sta alla tua destra.  
6Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.  
7Il Signore ti proteggerà da ogni male,  
egli proteggerà la tua vita.  
8Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

*(CEI Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.*

*NV Auxilium meum a Domino,  
qui fecit caelum et terram.*

*2Timoteo 3,15 conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la  
salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù*

*Luca 18,8 Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?*

*S. Tommaso d'Aquino: La meditazione ha un duplice oggetto: i benefici di Dio, e questo nutre  
l'amore; e il bisogno che l'uomo ha di Dio, e questo esclude la presunzione di poter fare a  
meno di Dio, contando unicamente sulle proprie forze.*

*La meditazione della S. Scrittura è essenziale per guarire dall'illusione dell'autosufficienza e  
nutrire la fede che, sola, salva la vita)*

## **122**

### **Saluto a Gerusalemme**

1Canto delle ascensioni. Di Davide.  
Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore».  
2E ora i nostri piedi si fermano  
alle tue porte, Gerusalemme!  
3Gerusalemme è costruita  
come città salda e compatta.  
4Là salgono insieme le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge di Israele,  
per lodare il nome del Signore.  
5Là sono posti i seggi del giudizio,  
i seggi della casa di Davide.  
6Domandate pace per Gerusalemme:  
sia pace a coloro che ti amano,  
7sia pace sulle tue mura,  
sicurezza nei tuoi baluardi.  
8Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su di te sia pace!».  
9Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.

*(Commento su Salmo 122,1*

*Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!»)*

Salmo 122,1

**Come vivere questa Parola?**

La ricostruzione del tempio di Gerusalemme dopo l'esilio era tutt'altro che facile. Il popolo aveva a disposizione il materiale necessario in abbondanza; venne a mancare però quello spirito interiore che li spingesse ad impegnarsi seriamente a ricostruire sì le mura in pietra, ma soprattutto la dimora nel cuore. Le divisioni tra di loro infatti interruppero più volte i lavori e rallentarono la riconciliazione.

Quando finalmente si arriva alla consacrazione del nuovo tempio durante le festività pasquali (515 a.C.), i capi del popolo e tutti i fedeli sono invitati a salire insieme verso la casa del Signore. Solo l'unità dei cuori e delle anime può farli veramente gioire alle porte di Gerusalemme e del tempio. Allora la "casa del Signore" diventa anche la loro casa, luogo in cui si manifesta la pace, la bontà, l'unità, la volontà continuamente rinnovata di riconciliarsi con il Signore, con ogni fratello.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su di te sia pace!». Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene. (dal Salmo responsoriale 122,8-9)

**La voce del santo di oggi:**

Dio vuole che tutti si salvino. Per questo pazientemente attende la nostra conversione e ci aiuta a sopportare docilmente le croci e le difficoltà  
beato Anton Martin Slom?ek)

(CEI Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme!

NV Stantes iam sunt pedes nostri  
in portis tuis, Ierusalem.

Romani 13,12: La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.

Matteo 24,37-39: Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo.

S. Alfonso Maria de' Liguori: O Gerusalemme, noi giubiliamo vedendo i nostri piedi quasi già arrivati a toccar le tue soglie! Ogni cristiano deve con questo salmo infervorare i suoi desideri pel cielo. (Traduzione de' Salmi e de' Cantici)

Chi non si lascia affogare nell'immediato e vigila, sente già la gioia dell'alba imminente e quasi tocca - con i piedi del desiderio e della speranza - le soglie della celeste Gerusalemme)

(CEI Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide.

TILC Qui, nel palazzo di Davide,  
siedono i re a rendere giustizia.

NV Quia illic sederunt sedes ad iudicium,  
sedes domus David.

Luca 23,39-43 Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Prefazio della passione del Signore I

Nella potenza misteriosa della croce  
tu giudichi il mondo

e fai risplendere il potere regale  
di Cristo crocifisso.

Il trono del giudizio è la croce. In essa, manifestazione massima della misericordia, Dio ha preso posizione. Di fronte ad essa è svelato chi si affida alla misericordia e chi la offende, chi risorge e chi precipita.

Il salmo parla di "troni", al plurale. Con la Scrittura e la Tradizione, possiamo vedere associati al trono di Cristo i troni di Maria, degli apostoli, dei martiri e dei santi,



*partecipi - per dono - del suo potere regale.)*

**123**

**Preghiera dell'infelice**

**1**Canto delle ascensioni. Di Davide.

A te levo i miei occhi,  
a te che abiti nei cieli.

**2**Ecco, come gli occhi dei servi  
alla mano dei loro padroni;  
come gli occhi della schiava,  
alla mano della sua padrona,  
così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio,  
finché abbia pietà di noi.

**3**Pietà di noi, Signore, pietà di noi,  
già troppo ci hanno colmato di scherni,

**4**noi siamo troppo sazi  
degli scherni dei gaudenti,  
del disprezzo dei superbi.

*(CEI (così) i nostri occhi al Signore nostro Dio,  
finché abbia pietà di noi.*

*TILC (così) i nostri occhi sono rivolti a te,  
Signore, nostro Dio,  
e attendono la tua misericordia.*

*2Cor 12,7-9 Affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.*

*Marco 6,4-6 Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.*

*Rabano Mauro: "Schiave di Dio" sono le anime sante, che si mettono prontamente a servizio della sua volontà.*

*Alberto Magno: Cristo "alza gli occhi al cielo" per mostrarci col suo esempio quanto dobbiamo essere pronti a servire il Padre, disposti ad obbedire ad ogni cenno della sua mano.*

*Mi metto a servizio di Dio, della sua volontà e del suo progetto, oppure pretendo che Dio rimanga nei miei schemi, chiudendolo nelle mie aspettative di potenza?)*

**124**

**Il salvatore di Israele**

**1**Canto delle ascensioni. Di Davide.

Se il Signore non fosse stato con noi,  
- lo dica Israele -

**2**se il Signore non fosse stato con noi,  
quando uomini ci assalirono,

**3**ci avrebbero inghiottiti vivi,  
nel furore della loro ira.

**4**Le acque ci avrebbero travolti;  
un torrente ci avrebbe sommersi,

**5**ci avrebbero travolti  
acque impetuose.

**6**Sia benedetto il Signore,  
che non ci ha lasciati,  
in preda ai loro denti.

7Noi siamo stati liberati come un uccello  
dal laccio dei cacciatori:  
il laccio si è spezzato  
e noi siamo scampati.  
8Il nostro aiuto è nel nome del Signore  
che ha fatto cielo e terra.

## 125

### Dio protegge i suoi

1Canto delle ascensioni.  
Chi confida nel Signore è come il monte Sion:  
non vacilla, è stabile per sempre.  
2I monti cingono Gerusalemme:  
il Signore è intorno al suo popolo  
ora e sempre.  
3Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi  
sul possesso dei giusti,  
perché i giusti non stendano le mani  
a compiere il male.  
4La tua bontà, Signore, sia con i buoni  
e con i retti di cuore.  
5Quelli che vanno per sentieri tortuosi  
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi.  
Pace su Israele!

## 126

### Canto del ritorno

1Canto delle ascensioni.  
Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,  
ci sembrava di sognare.  
2Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,  
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.  
Allora si diceva tra i popoli:  
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».  
3Grandi cose ha fatto il Signore per noi,  
ci ha colmati di gioia.  
4Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,  
come i torrenti del Negheb.  
5Chi semina nelle lacrime  
mieterà con giubilo.  
6Nell'andare, se ne va e piange,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con giubilo,  
portando i suoi covoni.

*(CEI Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

*Letterale: Il Signore ha fatto grandi cose agendo con noi*

*NV Magnificavit Dominus facere nobiscum*

*Fil 3,8 tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore*

*Gv 8,11 «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più»*

*Bernardo: Le opere più grandi che Dio fa riguardano noi uomini: la creazione, la redenzione, la glorificazione*

*"Magna opera Domini" ait propheta David. Magna quidem omnia opera eius, fratres, siquidem magnus et ipse: sed ad nos maxime spectant, quae in eis maxima esse videntur.*

*Hinc est quod psallit idem propheta, dicens: "Magnificavit Dominus facere nobiscum". Denique quam magnifice nobiscum agat, specialiter tria quaedam eius opera clamant; primae nostrae creationis, praesentis redemptionis, futurae glorificationis. (Sermo II In Nativitate D.ni)*

*In Cristo siamo creati, da lui siamo ricreati nel perdono, con lui chiamati alla gloria. Di fronte alla grandiosità di questo progetto, ogni pretesa di elevarsi e farsi grandi da soli, sulla base di proprie "opere" di qualsivoglia tipo, è immondizia.)*

*(CEI Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.*

*TILC Cambia ancora, Signore, le nostre sorti come risvegli i torrenti nel deserto.*

*Ebrei 5,5-6 Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».*

*Marco 10,46-48 Mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».*

*Benedetto XVI: Questo salmo acquistava particolare significato quando veniva cantato nei giorni in cui Israele si sentiva minacciato e impaurito, perché sottomesso di nuovo alla prova. (...) Esso diventava, così, una preghiera del popolo di Dio nel suo itinerario storico, irto di pericoli e di prove, ma sempre aperto alla fiducia in Dio, Salvatore e Liberatore, sostegno dei deboli e degli oppressi.*

*Nota: L'immagine dei torrenti del Negheb richiama un cambiamento repentino e impensato: i torrenti del deserto del sud, di solito asciutti, a seguito di una pioggia si riempiono improvvisamente d'acqua abbondante. Ciò che fino a un momento prima era arido, si riempie di vita.*

*Gridiamo a Gesù, costituito dal Padre sacerdote supremo, perché ci restituisca alla vita e alla luce.)*

*(Salmo 126,5 chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia - CEI Chi semina nel pianto mieterà nella gioia! - TILC Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.*

*Lc 3,3 Giovanni il Battista percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.*

*S. Ilario: È necessario per noi seminare confessando i peccati. Ci rattristeremo della nostra debolezza, ci lamenteremo e soffriremo nella nostra coscienza, perché non saremo mai in grado di osservare degnamente i precetti di Dio secondo il proposito della volontà. Allora, ciò che avremo seminato nelle lacrime, mieteremo nella gioia. Nell'andare, piangiamo; nel tornare, esulteremo nella letizia, ripieni dei frutti delle nostre opere e carichi dei covoni della messe da noi coltivata, consolati da Cristo, benedetto nei secoli.*

*Fil 1,9... la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento*

*Ispirandoci ancora a S. Ilario, possiamo dire: c'è semina e semina; una nella carne e una nello spirito (vedi Galati 6,8).*

*C'è pianto e pianto, il pianto fecondo e quello sterile, uno che produce vita e uno che produce morte. Uno che mi isola e mi ripiega su me stesso, uno che mi apre a Dio e agli altri. C'è una fatica che è schiavitù del mondo e degli idoli, una che porta frutto per il Regno di Dio.*

*Sto seminando semi di vita o di morte?*

*Mentre scorre la giornata, mastichiamo la Parola!*

**127**

### **L'abbandono alla Provvidenza**

**1**Canto delle ascensioni. Di Salomone.

Se il Signore non costruisce la casa,  
invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,  
invano veglia il custode.

2Invano vi alzate di buon mattino,  
tardi andate a riposare  
e mangiate pane di sudore:  
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.  
3Ecco, dono del Signore sono i figli,  
è sua grazia il frutto del grembo.  
4Come frecce in mano a un eroe  
sono i figli della giovinezza.  
5Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:  
non resterà confuso quando verrà a trattare  
alla porta con i propri nemici.

## 128

### **Benedizione sul fedele**

1Canto delle ascensioni.  
Beato l'uomo che teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
2Vivrai del lavoro delle tue mani,  
sarai felice e godrai d'ogni bene.  
3La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.  
4Così sarà benedetto l'uomo  
che teme il Signore.  
5Ti benedica il Signore da Sion!  
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme  
per tutti i giorni della tua vita.  
6Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.  
Pace su Israele!

*(CEI Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.*

*TILC Felice chi è fedele al Signore  
e vive secondo la sua volontà.*

*NV Beatus omnis, qui timet Dominum,  
qui ambulat in viis eius.*

*Colossesi 3,17 Qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù.*

*Matteo 2, 13-14 I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto*

*Ilario: Avere il timore di Dio significa ascoltarne gli ammonimenti, obbedire ai suoi precetti, prestare fede alle sue promesse. Il timore non sta nella paura ma nell'obbedienza, e ne è segno la sottomissione. Chi teme senza obbedire non sperimenta la beatitudine del timore.*

*La S. Famiglia costruisce la propria comunione sul fondamento del timore del Signore, vivendo ogni aspetto della quotidianità nel suo Nome, in piena docilità alla volontà e alle ispirazioni di Dio.)*

*(CEI Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene.*

*TILC Potrai godere del frutto del tuo lavoro,  
sarai felice e tutto ti andrà bene.*

*1 Tessalonicesi 5,6: Non dormiamo come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.*

*Matteo 25,14-15: Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.*

*Girolamo: Quando si respinge Dio, si mangia comunque il frutto delle proprie mani, che è la morte.*

*Alberto Magno:*

*\* Con il suo lavoro, l'opera della redenzione, Cristo ha mangiato quel frutto di cui aveva fame: la salvezza dei peccatori.*

*\* Dio vuole che l'uomo lavori per procurarsi il necessario, perché l'inertza non lo distrugga.*

*\* Attraverso l'attività, rappresentata da Marta, l'uomo si dispone alla santa cena.*

*Dio ci chiede un'attiva e vigile collaborazione, solo mediante la quale possiamo disporci a ricevere i suoi doni)*

*(CEI La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa.*

*Ebrei 2,11: Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.*

*Marco 10,6-9: Dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.*

*Ilario e Cassiodoro: La sposa è la sapienza: chi s'innamora di lei e l'accoglie nell'intimo della propria casa, il cuore, gusta del suo piacevole frutto.*

*Prospero: Il mistero dell'unione tra Cristo e la Chiesa è espresso da molti simboli, tra i quali quello del matrimonio. Chiunque si lega a Cristo, partecipa della fecondità della sua sposa, la Chiesa.*

*Progetto di Dio è il mistero dell'unità, che si svela al sapiente e dà fecondità alla vita.)*

## **129**

### **Contro i nemici di Sion**

**1**Canto delle ascensioni.

Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,  
- lo dica Israele -

**2**dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,  
ma non hanno prevalso.

**3**Sul mio dorso hanno arato gli aratori,  
hanno fatto lunghi solchi.

**4**Il Signore è giusto:

ha spezzato il giogo degli empi.

**5**Siano confusi e volgano le spalle  
quanti odiano Sion.

**6**Siano come l'erba dei tetti:

prima che sia strappata, dissecca;

**7**non se ne riempie la mano il mietitore,  
né il grembo chi raccoglie covoni.

**8**I passanti non possono dire:

«La benedizione del Signore sia su di voi,  
vi benediciamo nel nome del Signore».

## **130**

### **De profundis**

**1**Canto delle ascensioni.

Dal profondo a te grido, o Signore;

**2**Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia preghiera.

**3**Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi potrà sussistere?

**4**Ma presso di te è il perdono:  
e avremo il tuo timore.

**5**Io spero nel Signore,

l'anima mia spera nella sua parola.  
6L'anima mia attende il Signore  
più che le sentinelle l'aurora.  
7Israele attenda il Signore,  
perché presso il Signore è la misericordia  
e grande presso di lui la redenzione.  
8Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

*(CEI Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
TILC Dal profondo dell'angoscia grido a te,  
Signore; Signore, ascolta il mio pianto!  
NV De profundis clamavi ad te, Domine;  
Domine, exaudi vocem meam.*

*Rm 8,10 se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia*

*(Se invece Cristo agisce in voi, voi morite, sì, a causa del peccato, ma Dio vi accoglie e il suo Spirito vi dà vita.)*

*Gv 11,17 Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.*

*Guillaume de Saint-Thierry*

*Da un pozzo di acque tumultuose e dal fango della palude, quasi marcito, in un abisso di fango dove non ho alcun sostegno, dal profondo dei miei dolori grido a te, Signore: ascolta la mia voce!*

*Liturgia:*

*Vero uomo come noi, egli pianse l'amico Lazzaro;  
Dio e Signore della vita, lo richiamò dal sepolcro;  
oggi estende a tutta l'umanità la sua misericordia,  
e con i suoi sacramenti ci fa passare dalla morte alla vita.)*

## **131**

### **Lo spirito dell'infanzia**

1Canto delle ascensioni. Di Davide.  
Signore, non si inorgoglisce il mio cuore  
e non si leva con superbia il mio sguardo;  
non vado in cerca di cose grandi,  
superiori alle mie forze.  
2Io sono tranquillo e sereno  
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è l'anima mia.  
3Speri Israele nel Signore,  
ora e sempre.

## **132**

### **Per l'anniversario del trasferimento dell'arca**

1Canto delle ascensioni.  
Ricordati, Signore, di Davide,  
di tutte le sue prove,  
2quando giurò al Signore,  
al Potente di Giacobbe fece voto:  
3«Non entrerò sotto il tetto della mia casa,  
non mi stenderò sul mio giaciglio,  
4non concederò sonno ai miei occhi  
né riposo alle mie palpebre,  
5finché non trovi una sede per il Signore,  
una dimora per il Potente di Giacobbe».

6Ecco, abbiamo saputo che era in Efrata,  
l'abbiamo trovata nei campi di làar.  
7Entriamo nella sua dimora,  
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.  
8Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo,  
tu e l'arca della tua potenza.  
9I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia,  
i tuoi fedeli cantino di gioia.  
10Per amore di Davide tuo servo  
non respingere il volto del tuo consacrato.  
11Il Signore ha giurato a Davide  
e non ritratterà la sua parola:  
«Il frutto delle tue viscere  
io metterò sul tuo trono!  
12Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza  
e i precetti che insegnerò ad essi,  
anche i loro figli per sempre  
sederanno sul tuo trono».  
13Il Signore ha scelto Sion,  
l'ha voluta per sua dimora:  
14«Questo è il mio riposo per sempre;  
qui abiterò, perché l'ho desiderato.  
15Benedirò tutti i suoi raccolti,  
sazierò di pane i suoi poveri.  
16Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,  
esulteranno di gioia i suoi fedeli.  
17Là farò germogliare la potenza di Davide,  
preparerò una lampada al mio consacrato.  
18Coprirò di vergogna i suoi nemici,  
ma su di lui splenderà la corona».

### 133

#### La vita fraterna

1Canto delle ascensioni. Di Davide.  
Ecco quanto è buono e quanto è soave  
che i fratelli vivano insieme!  
2E' come olio profumato sul capo,  
che scende sulla barba,  
sulla barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.  
3E' come rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Là il Signore dona la benedizione  
e la vita per sempre.

### 134

#### Per la festa notturna

1Canto delle ascensioni.  
Ecco, benedite il Signore,  
voi tutti, servi del Signore;  
voi che state nella casa del Signore  
durante le notti.  
2Alzate le mani verso il tempio  
e benedite il Signore.  
3Da Sion ti benedica il Signore,  
che ha fatto cielo e terra.

## 135

### Inno di lode

1 Alleluia.

Lodate il nome del Signore,  
lodatelo, servi del Signore,

2 voi che state nella casa del Signore,  
negli atri della casa del nostro Dio.

3 Lodate il Signore: il Signore è buono;  
cantate inni al suo nome, perché è amabile.

4 Il Signore si è scelto Giacobbe,  
Israele come suo possesso.

5 Io so che grande è il Signore,  
il nostro Dio sopra tutti gli dei.

6 Tutto ciò che vuole il Signore,  
egli lo compie in cielo e sulla terra,  
nei mari e in tutti gli abissi.

7 Fa salire le nubi dall'estremità della terra,  
produce le folgori per la pioggia,  
dalle sue riserve libera i venti.

8 Egli percosse i primogeniti d'Egitto,  
dagli uomini fino al bestiame.

9 Mandò segni e prodigi  
in mezzo a te, Egitto,  
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

10 Colpì numerose nazioni  
e uccise re potenti:

11 Seon, re degli Amorrèi,  
Og, re di Basan,

e tutti i regni di Cànana.

12 Diede la loro terra in eredità a Israele,  
in eredità a Israele suo popolo.

13 Signore, il tuo nome è per sempre;  
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.

14 Il Signore guida il suo popolo,  
si muove a pietà dei suoi servi.

15 Gli idoli dei popoli sono argento e oro,  
opera delle mani dell'uomo.

16 Hanno bocca e non parlano;  
hanno occhi e non vedono;

17 hanno orecchi e non odono;  
non c'è respiro nella loro bocca.

18 Sia come loro chi li fabbrica  
e chiunque in essi confida.

19 Benedici il Signore, casa d'Israele;  
benedici il Signore, casa di Aronne;

20 Benedici il Signore, casa di Levi;  
voi che temete il Signore, benedite il Signore.

21 Da Sion sia benedetto il Signore.  
che abita a Gerusalemme. Alleluia.

## 136

### Grande litania di ringraziamento

1 Alleluia.

Lodate il Signore perché è buono:  
perché eterna è la sua misericordia.

2 Lodate il Dio degli dei:  
perché eterna è la sua misericordia.



3Lodate il Signore dei signori:  
perché eterna è la sua misericordia.  
4Egli solo ha compiuto meraviglie:  
perché eterna è la sua misericordia.  
5Ha creato i cieli con sapienza:  
perché eterna è la sua misericordia.  
6Ha stabilito la terra sulle acque:  
perché eterna è la sua misericordia.  
7Ha fatto i grandi luminari:  
perché eterna è la sua misericordia.  
8Il sole per regolare il giorno:  
perché eterna è la sua misericordia;  
9la luna e le stelle per regolare la notte:  
perché eterna è la sua misericordia.  
10Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti:  
perché eterna è la sua misericordia.  
11Da loro liberò Israele:  
perché eterna è la sua misericordia;  
12con mano potente e braccio teso:  
perché eterna è la sua misericordia.  
13Divise il mar Rosso in due parti:  
perché eterna è la sua misericordia.  
14In mezzo fece passare Israele:  
perché eterna è la sua misericordia.  
15Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso:  
perché eterna è la sua misericordia.  
16Guidò il suo popolo nel deserto:  
perché eterna è la sua misericordia.  
17Percosse grandi sovrani  
perché eterna è la sua misericordia;  
18uccise re potenti:  
perché eterna è la sua misericordia.  
19Seon, re degli Amorrei:  
perché eterna è la sua misericordia.  
20Og, re di Basan:  
perché eterna è la sua misericordia.  
21Diede in eredità il loro paese;  
perché eterna è la sua misericordia;  
22in eredità a Israele suo servo:  
perché eterna è la sua misericordia.  
23Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi:  
perché eterna è la sua misericordia;  
24ci ha liberati dai nostri nemici:  
perché eterna è la sua misericordia.  
25Egli dà il cibo ad ogni vivente:  
perché eterna è la sua misericordia.  
26Lodate il Dio del cielo:  
perché eterna è la sua misericordia.

## 137

### Canto dell'esiliato

1Sui fiumi di Babilonia,  
là sedevamo piangendo  
al ricordo di Sion.  
2Ai salici di quella terra  
appendemmo le nostre cetre.  
3Là ci chiedevano parole di canto

coloro che ci avevano deportato,  
canzoni di gioia, i nostri oppressori:  
«Cantateci i canti di Sion!».

4Come cantare i canti del Signore  
in terra straniera?

5Se ti dimentico, Gerusalemme,  
si paralizzi la mia destra;

6mi si attacchi la lingua al palato,  
se lascio cadere il tuo ricordo,  
se non metto Gerusalemme  
al di sopra di ogni mia gioia.

7Ricordati, Signore, dei figli di Edom,  
che nel giorno di Gerusalemme,  
dicevano: «Distruggete, distruggete  
anche le sue fondamenta».

8Figlia di Babilonia devastatrice,  
beato chi ti renderà quanto ci hai fatto.

9Beato chi afferrerà i tuoi piccoli  
e li sbatterà contro la pietra

*(CEI Se mi dimentico di te, Gerusalemme,  
si dimentichi di me la mia destra.*

*Efesini 2,4-5 Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti  
che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.*

*Giovanni 3,14-16 Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato  
il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.*

*Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non  
vada perduto, ma abbia la vita eterna.*

*Bernardo di Clairvaux: A volte ci commuoviamo profondamente al pensiero del gaudio della  
Gerusalemme celeste. Potesse durare! Ma per molti, che non s'impegnano nella lotta  
spirituale, si realizza questa terribile parola profetica.*

*Alberto Magno: L'Eucarestia è memoria della dipartita del Signore: mediante il suo sangue  
egli è entrato nel santuario celeste. Non possiamo dimenticare questo sangue, che ci ha  
lasciato per consentirci di entrare a nostra volta.*

*Liturgia: Tu hai stabilito per i tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale perché si  
convertano a te con tutto il cuore, e liberi dai fermenti del peccato vivano le vicende di questo  
mondo sempre orientati verso i beni eterni.*

*L'Eucarestia è memoriale perenne della salvezza offerta a noi gratuitamente in Cristo Gesù,  
che avrà la sua piena realizzazione nella Gerusalemme celeste, verso la quale siamo in  
cammino.)*

## 138

### Inno di ringraziamento

1Di Davide.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.

A te voglio cantare davanti agli angeli,  
2mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome

per la tua fedeltà e la tua misericordia:  
hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.

3Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

4Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra  
quando udranno le parole della tua bocca.

5Canteranno le vie del Signore,  
perché grande è la gloria del Signore;

6eccelso è il Signore e guarda verso l'umile

ma al superbo volge lo sguardo da lontano.  
7Se cammino in mezzo alla sventura  
tu mi ridoni vita;  
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano  
e la tua destra mi salva.  
8Il Signore completerà per me l'opera sua.  
Signore, la tua bontà dura per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.

*(CEI Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.*

*TILC A te voglio cantare davanti ai potenti.*

*M'inchino al tuo tempio santo.*

*NV e V In conspectu angelorum psallam tibi,*

*adorabo ad templum sanctum tuum. (CEI 74: A te voglio cantare davanti agli angeli)*

*Letterale Inneggio a te davanti/contro agli Elohim,*

*mi prostro al palazzo della tua santità*

*Elohim = gli dei, le divinità pagane, gl'idoli, gli angeli decaduti; gli angeli, i principi celesti; i potenti e i potentati (luoghi di potere) del mondo.*

*Romani 11,34-36 Chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?*

*O chi mai è stato suo consigliere?*

*O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?*

*Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.*

*Matteo 16,15-16 «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».*

*Bernardo di Clairvaux: Quando preghiamo, gli angeli presentano a Dio le nostre preghiere.*

*Alberto Magno: La carne di Cristo è il tempio vero, nel quale Dio ha abitato tra noi.*

*Sconfessando qualunque potenza idolatrica - spirituale o mondana -, sostenuti e affiancati dai santi angeli, confessiamo Cristo Gesù come Figlio unico dell'unico Dio, origine e fine di tutte le cose: sono le promesse battesimali.)*

*(CEI eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile*

*TILC In alto sta il Signore, ma si prende cura dei piccoli*

*NV excelsus Dominus et humilem respicit*

*Colossesi 2,13-14: Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.*

*Luca 11,9-10: Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.*

*Se eravamo morti e Cristo ci ha risuscitato; se ha annullato il documento che deponeva contro di noi e ci ha perdonato, allora non possiamo presentarci a lui con superbia. E proprio l'umiltà ci spinge a chiedere tutto con grande confidenza.)*

*(CEI: Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.*

*TILC: Signore, non ha fine il tuo amore. Non abbandonerai l'opera che hai incominciato.*

*NV: Domine, misericordia tua in saeculum: opera manuum tuarum ne despicias.*

*1Corinzi 15,3-5: A voi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto, cioè:*

*che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture  
che fu sepolto*

*che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture*

*che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.*

*Atanasio: Non abbandonare quelli che hai creato a tua immagine*

*In Gesù Cristo morto e risorto, Dio rimane fedele alla sua creatura, restaurando in essa la sua immagine.*

*1Corinzi 15,8-9: Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio.*

*Cassiodoro: Il popolo dei santi prega per sé e per i propri nemici, chiedendo che diventino suoi compagni.*

*Anche il "nemico" è opera delle mani di Dio, oggetto della sua misericordia, che deve trovare eco nel nostro cuore e nella nostra preghiera.)*

**139**

**Omaggio a chi sa tutto**

1 Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,

2 tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri,

3 mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;

4 la mia parola non è ancora sulla lingua

e tu, Signore, già la conosci tutta.

5 Alle spalle e di fronte mi circondi

e poni su di me la tua mano.

6 Stupenda per me la tua saggezza,

troppo alta, e io non la comprendo.

7 Dove andare lontano dal tuo spirito,

dove fuggire dalla tua presenza?

8 Se salgo in cielo, là tu sei,

se scendo negli inferi, eccoti.

9 Se prendo le ali dell'aurora

per abitare all'estremità del mare,

10 anche là mi guida la tua mano

e mi afferra la tua destra.

11 Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra

e intorno a me sia la notte»;

12 nemmeno le tenebre per te sono oscure,

e la notte è chiara come il giorno;

per te le tenebre sono come luce.

13 Sei tu che hai creato le mie viscere

e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

14 Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;

sono stupende le tue opere,

tu mi conosci fino in fondo.

15 Non ti erano nascoste le mie ossa

quando venivo formato nel segreto,

intessuto nelle profondità della terra.

16 Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi

e tutto era scritto nel tuo libro;

i miei giorni erano fissati,

quando ancora non ne esisteva uno.

17 Quanto profondi per me i tuoi pensieri,

quanto grande il loro numero, o Dio;

18 se li conto sono più della sabbia,

se li credo finiti, con te sono ancora.

19 Se Dio sopprimesse i peccatori!

Allontanatevi da me, uomini sanguinari.

20 Essi parlano contro di te con inganno:

contro di te insorgono con frode.

21 Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano

e non detesto i tuoi nemici?

22 Li detesto con odio implacabile

come se fossero miei nemici.

23 Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,

provami e conosci i miei pensieri:

24vedi se percorro una via di menzogna  
e guidami sulla via della vita.

## 140

### Contro i cattivi

1Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

2Salvami, Signore, dal malvagio,  
proteggimi dall'uomo violento,

3da quelli che tramano sventure nel cuore  
e ogni giorno scatenano guerre.

4Aguzzano la lingua come serpenti;  
veleno d'aspide è sotto le loro labbra.

5Proteggimi, Signore, dalle mani degli empi,  
salvami dall'uomo violento:

essi tramano per farmi cadere.

6I superbi mi tendono lacci  
e stendono funi come una rete,  
pongono agguati sul mio cammino.

7Io dico al Signore: «Tu sei il mio Dio;  
ascolta, Signore, la voce della mia preghiera».

8Signore, mio Dio, forza della mia salvezza,  
proteggi il mio capo nel giorno della lotta.

9Signore, non soddisfare i desideri degli empi,  
non favorire le loro trame.

10Alzano la testa quelli che mi circondano,  
ma la malizia delle loro labbra li sommerge.

11Fà piovere su di loro carboni ardenti,  
gettali nel bàatro e più non si rialzino.

12Il maldicente non duri sulla terra,  
il male spinga il violento alla rovina.

13So che il Signore difende la causa dei miseri,  
il diritto dei poveri.

14Sì, i giusti loderanno il tuo nome,  
i retti abiteranno alla tua presenza.

## 141

### Contro l'attrattiva del male

1Salmo. Di Davide.

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;  
ascolta la mia voce quando t'invoco.

2Come incenso salga a te la mia preghiera,  
le mie mani alzate come sacrificio della sera.

3Poni, Signore, una custodia alla mia bocca,  
sorveglia la porta delle mie labbra.

4Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male  
e compia azioni inique con i peccatori:

che io non gusti i loro cibi deliziosi.

5Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri,  
ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo;  
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

6Dalla rupe furono gettati i loro capi,  
che da me avevano udito dolci parole.

7Come si fende e si apre la terra,  
le loro ossa furono disperse alla bocca degli inferi.

8A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi;  
in te mi rifugio, proteggi la mia vita.

9Preservami dal laccio che mi tendono,  
dagli agguati dei malfattori.

10 Gli empi cadono insieme nelle loro reti,  
ma io passerò oltre incolume.

## 142

### Preghiera di un perseguitato

1 Maskil. Di Davide, quando era nella caverna.  
Preghiera.

2 Con la mia voce al Signore grido aiuto,  
con la mia voce supplico il Signore;

3 davanti a lui effondo il mio lamento,  
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

4 Mentre il mio spirito vien meno,  
tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino  
mi hanno teso un laccio.

5 Guarda a destra e vedi:  
nessuno mi riconosce.

Non c'è per me via di scampo,  
nessuno ha cura della mia vita.

6 Io grido a te, Signore;  
dico: Sei tu il mio rifugio,  
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.

7 Ascolta la mia supplica:  
ho toccato il fondo dell'angoscia.

Salvami dai miei persecutori  
perché sono di me più forti.

8 Strappa dal carcere la mia vita,  
perché io renda grazie al tuo nome:  
i giusti mi faranno corona  
quando mi concederai la tua grazia.

## 143

### Umile supplica

1 Salmo. Di Davide.

Signore, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alla mia supplica,  
tu che sei fedele,  
e per la tua giustizia rispondimi.

2 Non chiamare in giudizio il tuo servo:  
nessun vivente davanti a te è giusto.

3 Il nemico mi perseguita,  
calpesta a terra la mia vita,  
mi ha relegato nelle tenebre  
come i morti da gran tempo.

4 In me languisce il mio spirito,  
si agghiaccia il mio cuore.

5 Ricordo i giorni antichi,  
ripenso a tutte le tue opere,  
medito sui tuoi prodigi.

6 A te protendo le mie mani,  
sono davanti a te come terra riarsa.

7 Rispondimi presto, Signore,  
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto,  
perché non sia come chi scende nella fossa.

8 Al mattino fammi sentire la tua grazia,

poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere,  
perché a te si innalza l'anima mia.

9 Salvami dai miei nemici, Signore,  
a te mi affido.

10 Insegnami a compiere il tuo volere,  
perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono  
mi guidi in terra piana.

11 Per il tuo nome, Signore, fammi vivere,  
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

12 Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici,  
fà perire chi mi opprime,  
poiché io sono tuo servo.

## 144

### Inno per la guerra e la vittoria

1 Di Davide.

Benedetto il Signore, mia roccia,  
che addestra le mie mani alla guerra,  
le mie dita alla battaglia.

2 Mia grazia e mia fortezza,  
mio rifugio e mia liberazione,  
mio scudo in cui confido,

colui che mi assoggetta i popoli.

3 Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi?  
Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?

4 L'uomo è come un soffio,  
i suoi giorni come ombra che passa.

5 Signore, piega il tuo cielo e scendi,  
tocca i monti ed essi fumeranno.

6 Le tue folgori disperdano i nemici,  
lancia frecce, sconvolgili.

7 Stendi dall'alto la tua mano,  
scampami e salvami dalle grandi acque,  
dalla mano degli stranieri.

8 La loro bocca dice menzogne  
e alzando la destra giurano il falso.

9 Mio Dio, ti canterò un canto nuovo,  
suonerò per te sull'arpa a dieci corde;

10 a te, che dai vittoria al tuo consacrato,  
che liberi Davide tuo servo.

Salvami dalla spada iniqua,

11 liberami dalla mano degli stranieri;  
la loro bocca dice menzogne  
e la loro destra giura il falso.

12 I nostri figli siano come piante  
cresciute nella loro giovinezza;  
le nostre figlie come colonne d'angolo  
nella costruzione del tempio.

13 I nostri granai siano pieni,  
trabocchino di frutti d'ogni specie;  
siano a migliaia i nostri greggi,  
a miriadi nelle nostre campagne;

14 siano carichi i nostri buoi.

Nessuna breccia, nessuna incursione,  
nessun gemito nelle nostre piazze.

15 Beato il popolo che possiede questi beni:

beato il popolo il cui Dio è il Signore.

**145**

**Lode al Signore re**

**1**Lodi. Di Davide.

O Dio, mio re, voglio esaltarti

e benedire il tuo nome

in eterno e per sempre.

**2**Ti voglio benedire ogni giorno,

lodare il tuo nome

in eterno e per sempre.

**3**Grande è il Signore e degno di ogni lode,

la sua grandezza non si può misurare.

**4**Una generazione narra all'altra le tue opere,

annunzia le tue meraviglie.

**5**Proclamano lo splendore della tua gloria

e raccontano i tuoi prodigi.

**6**Dicono la stupenda tua potenza

e parlano della tua grandezza.

**7**Diffondono il ricordo della tua bontà immensa,

acclamano la tua giustizia.

**8**Paziente e misericordioso è il Signore,

lento all'ira e ricco di grazia.

**9**Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

**10**Ti lodino, Signore, tutte le tue opere

e ti benedicano i tuoi fedeli.

**11**Dicano la gloria del tuo regno

e parlino della tua potenza,

**12**per manifestare agli uomini i tuoi prodigi

e la splendida gloria del tuo regno.

**13**Il tuo regno è regno di tutti i secoli,

il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

**14**Il Signore sostiene quelli che vacillano

e rialza chiunque è caduto.

**15**Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa

e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

**16**Tu apri la tua mano

e sazi la fame di ogni vivente.

**17**Giusto è il Signore in tutte le sue vie,

santo in tutte le sue opere.

**18**Il Signore è vicino a quanti lo invocano,

a quanti lo cercano con cuore sincero.

**19**Appaga il desiderio di quelli che lo temono,

ascolta il loro grido e li salva.

**20**Il Signore protegge quanti lo amano,

ma disperde tutti gli empi.

**21**Canti la mia bocca la lode del Signore

e ogni vivente benedica il suo nome santo,

in eterno e sempre.

*(CEI Dicano la gloria del tuo regno*

*e parlino della tua potenza,*

*TILC Annunzino il tuo regno glorioso,*

*parlino a tutti della tua potenza.*



*Romani 8,9-11: voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.*

*Mt 11,25-30 «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».*

*Ilario: La magnificenza delle sue opere loda il Signore; ma anche i suoi santi, cioè quelli sui quali regna, proclamano la gloria del suo regno, affinché coloro che ad essa sono chiamati possano desiderarla, e non disperino di raggiungerla.*

*La potenza e la gloria del Regno si manifestano nei piccoli che accolgono il giogo dolce del Figlio, mettendosi sotto la signoria del suo Spirito)*

*(CEI Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.*

*TILC Sostiene chi sta per cadere, rialza chi è abbattuto.*

*NV Allevat Dominus omnes, qui corruunt, et erigit omnes depressos.*

*2 Tessalonicesi 1,11-12 Preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.*

*Luca 19,10 Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e salvare ciò che era perduto.*

*Giovanni Crisostomo: Se qualcuno non si rialza, la responsabilità non può essere attribuita a Dio, che invece vuole rialzarlo. In questo caso è l'uomo che non vuole stare di nuovo in piedi. Il Salvatore è attivamente impegnato a rimuovere in noi ogni radice di male e portare a maturazione ogni germe di bene; a rafforzare quanto traballa e risollevare quanto è prostrato.)*

*(CEI Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.*

*TILC Gli occhi di tutti sono fissi su di te e tu doni il cibo a tempo opportuno.*

*Efesini 4,4-6 Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.*

*Giovanni 6,5 Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?».*

*Ambrogio: Tutte le creature sono in Dio, in quanto ciascuna di esse guarda con un suo desiderio e indicibile amore l'origine della propria vita e dei vari doni.*

*Prospero d'Aquitania: Come un buon medico, il Signore nutre i suoi servi con vari cibi, stabilendo con ineffabile e amorevole conoscenza che cosa a ciascuno faccia bene. In tal modo chi si fida di lui senza mormorare trae beneficio da tutto, sia gradevole o meno.*

*Tutta la creazione è rivolta a Dio per ricevere nutrimento e vita. Gesù vede questa fame e provvede, somministrando a ciascuna creatura quanto conviene.)*

*(CEI Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.*

*Rm 8,35.37 Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?... Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.*

*Mt 14,19-20 Dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene.*

*Alberto Magno: Nel sacramento dell'altare, il Signore ci dona tutto se stesso, niente escluso: corpo, anima, divinità. Tutti aspettiamo che apra la sua grande e generosa mano, e ci riempia della benedizione che è lui stesso dato in cibo.*

*L'uomo è essere ?famelico' per eccellenza: la sua fame ultima è Dio stesso.)*

*(CEI Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.*

*TiLC Il Signore è giusto in tutto, buono in ogni sua azione.*

*Filippesi 1,20 Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.*

*Matteo 20,15 Tu sei invidioso perché io sono buono?*

*Prospero: Mite o severo, Dio agisce sempre con amore, perché anche quando castiga, agisce in vista del perdono.*

*Cassiodoro: "Vie del Signore" sono le sue disposizioni che, se davvero le capiamo, scopriamo sempre buone.*

*Dio agisce in modo perfetto, sempre. Ma le sue vie si comprendono solo nella misura in cui si è in sintonia con la sua inarrivabile bontà.)*

*(CEI Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.*

*TiLC Il Signore è buono con tutti, ha misericordia per ogni creatura.*

*NV Suavis Dominus universis, et miserationes eius super omnia opera eius.*

*tob - racham*

*At 14,27 Appena arrivati (ad Antiochia), (Paolo e Barnaba) riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.*

*Ap 21,4-5 «Non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».*

*Gv 13,34 Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*

*Dio ha dato origine all'universo per effondere il suo amore su tutte le creature, in particolare sulla intera famiglia umana. Questo amore, accolto nella fede, diviene amore interpersonale, e realizza già ora la vittoria sulla vecchiezza delle logiche mondane e sulla morte della separazione, nell'attesa che della vittoria completa nel rinnovamento dell'universo.)*

## **146**

### **Inno al Dio che soccorre**

**1** Alleluia.

Loda il Signore, anima mia:

2 loderò il Signore per tutta la mia vita,

finché vivo canterò inni al mio Dio.

3 Non confidate nei potenti,

in un uomo che non può salvare.

4 Esala lo spirito e ritorna alla terra;

in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

5 Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,

chi spera nel Signore suo Dio,

6 creatore del cielo e della terra,

del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre,

7 rende giustizia agli oppressi,

dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri,

8 il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto,

il Signore ama i giusti,

9 il Signore protegge lo straniero,

egli sostiene l'orfano e la vedova,

ma sconvolge le vie degli empi.

**10** Il Signore regna per sempre,

il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione

*(CEI Il Signore rimane fedele per sempre.*

*TILC [Il Signore] mantiene la sua parola.*

*Ebrei 9,26-28 Una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.*

*Marco 12,43-44 «Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».*

*Liturgia: O Dio, Padre degli orfani e delle vedove,*

*... tutti impariamo a donare*

*sull'esempio di colui che ha donato se stesso,*

*Gesù Cristo nostro Signore.*

*Ilario: Non è pensiero fallace la speranza posta nel Creatore del cielo e della terra, che non inganna e rimane assolutamente fedele.*

*Bruno di Colonia: Come uno che ama qualcosa la custodisce con cura, il Signore è custode rigoroso della verità, e non manda a vuoto la speranza posta in lui.*

*Chi getta la propria vita con, in e per Cristo, sperimenta infallibilmente la sua salvezza.)*

*(CEI (Il Signore) dà il pane agli affamati*

*NV (Dominus) dat escam esurientibus*

*Luca 16,19-21 C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe*

*Tu, benedetta fra le donne,*

*benedici chi ti benedice:*

*al tuo seno benedetto*

*colui che dà il pane agli affamati*

*hai allattato.*

*Ogni volta che, in vario modo, do "pane" a chi ha fame, nutro - come la Vergine Maria - Cristo in me; ed egli a sua volta si fa pane per la mia fame.)*

*(CEI Il Signore ridona la vista ai ciechi,*

*il Signore rialza chi è caduto.*

*Giacomo 2,5 Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?*

*Marco 7,37 Pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».*

*Fulgenzio di Ruspe: La nostra volontà è libera, può scegliere il bene o il male. Scegliere il male, può farlo da sola; per scegliere il bene ha invece bisogno della misericordia divina: nessuno si alza, senza che il Signore lo sollevi.*

*Cassiano: Non l'umana forza rialza chi cade, ma il Signore.*

*Paciano di Barcellona: Con il battesimo Dio ha ridonato la vista a noi ciechi e rialzato noi a terra.*

*La fede povera / povertà fiduciosa attinge alla forza di Dio che salva, risollewa e sostiene.)*

*(CEI il Signore protegge i forestieri,*

*sostiene l'orfano e la vedova*

*NV Dominus custodit advenas,*

*pupillum et viduam sustentat*

*Giacomo 5,7: Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge.*

*Matteo 11,5: Ai poveri è annunciato il Vangelo.*

*Teodoreto: Queste parole si realizzano in Gesù, mandato a portare ai poveri la Buona Notizia della salvezza.*

*Stranieri, orfani e vedove sono gli ultimi, i poveri. Il seme della Buona Notizia evangelica, seminato nella terra della nostra povertà, produce nella costanza il prezioso frutto della salvezza.)*

**147**

**Inno all'Onnipotente**

1 Alleluia.

Lodate il Signore:

è bello cantare al nostro Dio,  
dolce è lodarlo come a lui conviene.

2 Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele.

3 Risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite;

4 Egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome.

5 Grande è il Signore, onnipotente,  
la sua sapienza non ha confini.

6 Il Signore sostiene gli umili  
ma abbassa fino a terra gli empi.

7 Cantate al Signore un canto di grazie,  
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

8 Egli copre il cielo di nubi,  
prepara la pioggia per la terra,  
fa germogliare l'erba sui monti.

9 Provvede il cibo al bestiame,  
ai piccoli del corvo che gridano a lui.

10 Non fa conto del vigore del cavallo,  
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

11 Il Signore si compiace di chi lo teme,  
di chi spera nella sua grazia.

12 Alleluia.

Glorifica il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion.

13 Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

14 Egli ha messo pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fior di frumento.

15 Manda sulla terra la sua parola,  
il suo messaggio corre veloce.

16 Fa scendere la neve come lana,  
come polvere sparge la brina.

17 Getta come briciole la grandine,  
di fronte al suo gelo chi resiste?

18 Manda una sua parola ed ecco si scioglie,  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

19 Annunzia a Giacobbe la sua parola,  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

20 Così non ha fatto con nessun altro popolo,  
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Alleluia.

*(CEI Egli mette pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fiore di frumento.*

*TILC Ti circonda con frontiere di pace,  
ti sazia con fior di frumento.*

*NV Qui ponit fines tuos pacem  
et adipe frumenti satiat te.*

*Gv 6,58: Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno.*

*Liturgia: Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre,  
ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene:  
fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo,  
compiamo il viaggio della nostra vita,  
fino ad entrare nella gioia dei santi,  
tuoi invitati alla mensa del regno.*

*Bernardo di Clairvaux: E' bello dire queste parole insieme alla sposa del Cantico e al profeta,  
per esprimere il desiderio ardente della pace piena e della sazietà completa, nella quale non  
c'è ansia né nausea.*

*L'eucarestia è il banchetto del tempo finale, il tempo nuovo e definitivo: si comincia già a  
pregustare la gioia di una umanità non più desolata e abbandonata, preda della morte, ma  
amata e sposata. Rafforza il desiderio della patria e sostiene il cammino con la forza della  
speranza.)*

*(CEI Manda sulla terra il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce.*

*TILC Manda la sua parola sulla terra  
e rapida giunge a compimento*

*NV Qui emittit eloquium suum terrae,  
velociter currit verbum eius.*

*Efesini 1,17-18 il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di  
sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro  
cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria  
racchiude la sua eredità fra i santi.*

*Giovanni 1,18 Dio, nessuno lo ha mai visto:*

*il Figlio unigenito, che è Dio  
ed è nel seno del Padre,  
è lui che lo ha rivelato.*

*Cassiodoro: Il messaggio di Dio è il Verbo del Padre, inviato sulla terra nell'umiltà  
dell'incarnazione. Questa Parola corre veloce, distogliendo il mondo dal culto degli idoli e  
riempiendolo della conoscenza della Trinità.*

*Inviati dal Padre, il Figlio Unigenito e il suo Spirito aprono gli occhi del nostro cuore alla  
conoscenza della Trinità, nella quale siamo affrancati da ogni potere tenebroso e ci è svelata  
la vocazione alla gloria.)*

*(CEI Risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.*

*TILC Rianima il cuore spezzato  
e cura le loro ferite.*

*1Cor 9,22 Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per  
tutti, per salvare a ogni costo qualcuno.*

*Mc 1,32-34 Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli  
indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie  
malattie e scacciò molti demòni*

*Ilario: Mediante l'Evangelo, la vittoria sulla morte è annunciata e già iniziata, non ancora  
completamente compiuta.*

*Cassiodoro: Il Medico celeste fascia con la sua misericordia i cuori contriti dalla penitenza,  
consolidandoli con una fermissima speranza di salvezza.*

*Liturgia: Ancora oggi, come buon samaritano, (Cristo) viene accanto ad ogni uomo piagato  
nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della  
speranza (Prefazio comune VIII).*

*In Gesù, Dio si è fatto debole con noi deboli, per renderci partecipi della sua vita immortale.)*

**148**

**Lode cosmica**

1 Alleluia.

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.

2 Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,  
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

3 Lodatelo, sole e luna,  
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

4 Lodatelo, cieli dei cieli,  
voi acque al di sopra dei cieli.

5 Lodino tutti il nome del Signore,  
perché egli disse e furono creati.

6 Li ha stabiliti per sempre,  
ha posto una legge che non passa.

7 Lodate il Signore dalla terra,  
mostri marini e voi tutti abissi,  
8 fuoco e grandine, neve e nebbia,  
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

9 monti e voi tutte, colline,  
alberi da frutto e tutti voi, cedri,

10 voi fiere e tutte le bestie,  
rettili e uccelli alati.

11 I re della terra e i popoli tutti,  
i governanti e i giudici della terra,

12 i giovani e le fanciulle,  
i vecchi insieme ai bambini

13 lodino il nome del Signore:  
perché solo il suo nome è sublime,  
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.

14 Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.  
E' canto di lode per tutti i suoi fedeli,  
per i figli di Israele, popolo che egli ama.  
Alleluia

**149**

**Canto trionfale**

1 Alleluia.

Cantate al Signore un canto nuovo;  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

2 Gioisca Israele nel suo Creatore,  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

3 Lodino il suo nome con danze,  
con timpani e cetre gli cantino inni.

4 Il Signore ama il suo popolo,  
incorona gli umili di vittoria.

5 Esultino i fedeli nella gloria,  
sorgano lieti dai loro giacigli.

6 Le lodi di Dio sulla loro bocca  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

7 per compiere la vendetta tra i popoli  
e punire le genti;

8 per stringere in catene i loro capi,  
i loro nobili in ceppi di ferro;

9 per eseguire su di essi il giudizio già scritto:  
questa è la gloria per tutti i suoi fedeli.

Alleluia.

**Dossologia finale**

1 Alleluia.

Lodate il Signore nel suo santuario,  
lodatelo nel firmamento della sua potenza.

2 Lodatelo per i suoi prodigi,  
lodatelo per la sua immensa grandezza.

3 Lodatelo con squilli di tromba,  
lodatelo con arpa e cetra;

4 Lodatelo con timpani e danze,  
lodatelo sulle corde e sui flauti.

5 Lodatelo con cembali sonori,  
lodatelo con cembali squillanti;  
ogni vivente dia lode al Signore.  
Alleluia.

---

*Questo libro sui Salmi biblici, scritto e curato dal prof. Nino Stabile, è frutto di un accurato lavoro svolto durante i tre mesi in cui è stato costretto all'uso di una sedia a rotelle.*

*La realizzazione di questa opera è stata di grande aiuto nel sopportare gli acuti dolori e le tante sofferenze durante questo tragico periodo di vita dello scrittore.*

**padre G.**

---